RADIOCORRIERE

ANNO XXXII - N. 52

25-31 DICEMBRE 1955

L. 50

Nell'interno:

TUTTO IL 1956

IN QUATTRO PAGINE A COLORI

★

LASCIA O RADDOPPIA

Interviste esclusive

Buon anno da Jia Thamoa

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 32 - NUMERO 52
SETTIMANA 25-31 DICEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere»

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Colella)

Jia Thamoa, la piccola aquila, la cantante dalla voce a punta di diamante, con i suoi due bambini, Luisita di 7 anni e Carlo di 11 nella sua casa di Milano. Jia Thamoa è nata a Truillo nel Perù e vanta una complicata discendenza da una tribù di Apaches Ciricao. Come cantante ha già fatto almeno un paio di volte il giro del mondo. Poi ha visto Piazza di Spagna a Roma («una piazza unica — dice la stessa Thamoa — tutta al sole, come un rosaio) ed ha facilmente dimenticato la lontana Truillo e le sue complicate discendenze. Grazie a questa sua sosta italiana, Jia Thamoa ha arricchito il suo patrimonio canoro di una nuova corda: quella napoletana. La Thamoa infatti spera con il '56 di riuscire a cantare canzoni napoletane proprio come una brava Assunta o Nunziatella. Tornata di recente ai microfoni della radio e agli schermi televisivi, Jia augura ai suoi ammiratori un anno felice.

POSTARADIO RISPONDE

Il granchio

«Eugenio Danese, nel suo commento del 30 ottobre, ha chiamato Tortul *ex nero azzurro*. Vorrei sapere in quale anno Tortul ha giocato con l'Inter, perché, secondo me Danese ha preso un granchio» (Andrea Sinincante - Catanzaro).

Anche ad Eugenio Danese può capitare di prendere un granchio, ma il 30 ottobre, no, non l'ha preso. Ecco infatti il passo del suo commento che si riferisce a Tortul: «Mai la Sampdoria aveva battuto i nerazzurri in una partita di pieno impegno. E ancor oggi la tradizione sembrava dovesse schierarsi dalla parte dell'Inter. Anche se la sua superiorità iniziale non era stata contrassegnata da gol, Lorenzi era pure stato il primo a segnare. Poi le carte si sono imbrogliate per i nerazzurri. A imbrogliarle doveva essere un giocatore della squadra avversaria: Tortul, autore del gol del pareggio e poi di quello del vantaggio con cui la Sampdoria rientrava negli spogliatoi. E se nella ripresa l'Inter pareggiava a sua volta con Skoglund, su azione di Lorenzi, illudendosi così di veder rispettata la tradizione e di conservare l'imbattibilità, a 4 minuti dalla fine, ancora Tortul doveva deludere i nerazzurri infliggendo loro la prima sconfitta a Marassi in una partita di pieno impegno. Vi è riuscito, Tortul, su calcio di punizione e con la complicità di una distrazione del pur bravo Ghezzi».

Come vede il granchio non c'è, almeno da parte di Danese.

La dottoressa in canzoni

«Sono una ex collega d'Università di Elena Beltrami. La mamma mi ha detto che alcune mattine fa hanno trasmesso una sua biografia spiritosa. Se il desiderio non vi pare sciocco, vi prego di pubblicarla» (Tina Vallone - Torino).

Se non le rispondessimo, lei potrebbe ritenere che abbiamo giudicato sciocco il suo desiderio. Quella sua frase ci obbliga perciò ad accontentarla.

Elena Beltrami è nata a Torino 25 anni or sono. E' alta un metro e 52, pesa 47 chili e calza scarpe numero 36. E' laureata in belle lettere; ha un'abilitazione all'insegnamento del francese nelle scuole medie; è diplomata in stenodattilografia e conosce la bellezza di cinque lingue. A chi le domanda come abbia trovato il tempo di fare tutte queste cose, Elena risponde sorridendo che, oltre alla laurea, ai diplomi, agli studi musicali ed alle attività sportive, ha trovato anche il modo di occuparsi di cucina, di moda, di radio e persino di biliardini. Semplice e modestissima, la giovane cantante non è superstiziosa, non indugia troppo dalla sarta, non beve liquori, non fuma ed ha due soli pallini: la fotografia ed il ciclismo. Guai a toccarle Fausto Coppi. «Se nel mondo della canzone», scrisse una volta un giornalista, «si dovesse bandire un concorso per l'assegnazione di alcune Palme della Semplicità, la prima — potete giurarci — sarebbe senz'altro assegnata ad Elena Beltrami, la dottoressa in canzoni».

A una mamma

«Durante una trasmissione di *Radiosera* ho appreso di una nuova cura per bambini ciechi, timidi e molto tardivi nella parola. Io ho un bambino di tre anni che dice solo mamma e papà e che è molto impacciato. Potreste, per favore, pubblicare per esteso quella notizia per me tanto importante? Grazie infinite, anche dal mio piccolo adorato Dante» (F. M. - Milano).

Cara signora, la notizia è questa: «In una scuola per fanciulli ciechi, ad Aberdeen, in Inghilterra, si è sperimentata con successo una nuova cura, fondata sulla teoria secondo la quale quattro dei cinque sensi sono specificazioni del tatto, cioè adattamenti della sensibilità della pelle a stimoli specifici, come la luce, il suono, gli odori e i sapori. Un ragazzo privo della vista è stato sottoposto, periodicamente, all'azione di intensi raggi luminosi di diversi colori. Li riceveva, indirettamente, su quasi tutto il corpo, attraverso lenzuola bianche che lo avvolgevano. A poco a poco, alcune zone della fronte e delle gote hanno acquisito una sensibilità agli stimoli luminosi vagamente simile alla vista. Non si può dire naturalmente che il fanciullo riesca a percepire immagini, ma distingue i colori, i ritmi della luce e approssimativamente la direzione dei raggi. Più notevoli degli effetti fisici sono quelli psichici. "A causa della cecità", ha detto il direttore della scuola, dott. Koerner, "il fanciullo era così timido e ansioso da sembrare quasi paralizzato nei movimenti e nella parola. Ora egli è più sicuro di sé, parla correttamente, canta e recita poesie"».

Cara signora, letta la notizia, è evidente che essa non ha alcun riferimento ai bambini un po' tardivi. Faccia piuttosto esaminare il caso del suo piccolo Dante a qualche specialista di Milano che le potrà essere indicato dal Centro medico-psico-pedagogico della stessa città.

Il nonno

«Dove posso trovare notizie di Victor Belski, di cui durante la guerra la radio trasmise un'opera lirica? La cosa mi interessa perché Belski è mio nonno» (Vittoria Biraghi - Milano).

Quasi quasi dovrebbe essere lei, come nipote, a darci notizie del nonno. Victor Belski è ricordato nel Dictionary of music and musicians *del Grovés come autore dei libretti delle seguenti opere di Rimsky Korsakof:* Il gallo d'oro *e* Czar Saltan.

Ti con nu, nu con ti

«Sono un dalmata, profugo da Zara e, come tutti i miei concittadini, ascolto con commozione tutto quanto la Radio dice della mia terra, soprattutto del suo attaccamento a Roma, a Venezia, all'Italia. Giorni fa, la Radio ha commentato il motto *Ti con nu, nu con ti*. Gradirei tanto sapere quello che è stato detto in proposito» (Giorgio Vallery - Rovigo).

Ti con nu, nu con ti: *colui che viene così invocato è San Marco protettore della gloriosa Repubblica Veneta. Alla Repubblica era fedelissima la popolazione di Perasto che è un porticciuolo della Dalmazia, presso le Bocche di Cattaro. A Perasto era perciò riservato l'onore di fornire gli uomini per la guardia perenne al Gonfalone di San Marco. Alla fine del Settecento, quando la Repubblica Veneta cadde, Perasto ne divise la sorte e passò sotto il dominio dell'Austria, ma, prima di arrendersi, la popolazione volle mettere al sicuro il Gonfalone glorioso che fu sepolto sotto l'altar maggiore della chiesa. La cerimonia della sepoltura del Gonfalone fu molto solenne: il conte Giuseppe Viscovich, vecchio patriota veneto, pronunziò un discorso nel quale disse fr[a] l'altro: «Per 377 anni, le no[stre] sostanze, el nostro sangue le nostre vite, le xè stae sempre per ti San Marco; e felicissimi sempre se avemo reputà tu con nu, nu con ti, e sempre con ti sul mar nu semo sta illustri e virtuosi». Ecco come la frase divenne il motto della fedeltà a Venezia di Perasto durante la dominazione austriac[a]. La frase, riesumata durante l[a] guerra del 1915-18, fu poi il motto della Squadriglia aerea «Sa[n] Marco».*

Il mistero della voce

«Chiaritemi un mistero. L'Orchestra Galassini trasmette d[i] tanto in tanto un brano pe[r] sola orchestra dal titolo *Bleu mirage*. Intercalata alla music[a] si sente una voce. Qui sta i[l] punto. E' una voce o uno strumento?» (Antonio Gargiulo [-] Napoli).

E' uno strumento, ma l'illusione auditiva è perfetta. Con quel brano, e proprio su quell[a] voce misteriosa, sono state vinte molte scommesse.

Arrivo a spinta

«Soltanto voi potete dirimere la nostra contesa: io sostengo che Taruffi in una corsa automobilistica in America giuns[e] primo al traguardo spingendo la macchina che aveva subìto un guasto. Il mio amico sostiene invece che non fu Taruffi ma un altro corridore» (Vin[cenzo] cenzo Ferrigno - Caltanissetta)

Nella «12 ore di Seebring» svoltasi il 7 marzo 1954, Taruffi in coppia col francese Manzon su Lancia, si trovava al coma[n]do della gara con 9 giri di va[n]taggio sull'inglese Moss, quan[do] dovette fermarsi per un inc[i]dente meccanico. Non poten[do] riparare il guasto, Taruffi sp[in]se la vettura per quasi 4 ch[ilo]metri e intanto venne supe[rato] prima da Moss e poi da [Man]zano. Praticamente Taruff[i] [giun]se terzo, ma venne squa[lificato] perché il regolamento de[lla cor]sa americana stabilisce [che le] vetture debbono oltrep[assare la] linea del traguardo azio[nate dal] motore.

Ha quindi ragione le[i] [che] sostiene che fu Taruffi [...] glia quando sostiene [...] primo.

Cinema e TV

«Ci capita spesso, nel corso di discussioni con amici, di difendere i programmi della TV. Quello però che sinceramente non possiamo fare è di difendere anche i films che la TV trasmette. E' mai possibile che non si riesca, sia pur tra i films vecchi, a trovare qualcosa di meglio?» (Abbonato 037664 - Bologna).

La proiezione in TV di films, destinati in origine ai normali circuiti cinematografici, è particolarmente difficile in tutto il mondo. Negli Stati Uniti d'America tutte le maggiori Case cinematografiche hanno fino ad oggi sistematicamente rifiutato la loro produzione alle varie Società di televisione. Soltanto alcune Case minori hanno concesso i loro films, prodotti da almeno 7 anni, ai circuiti televisivi, ma si tratta di modesti e vecchi sottoprodotti. Il divieto di programmare films americani è esteso a tutte le Televisioni del mondo. Altrettanto dicasi per le maggiori Case di produzione inglesi e francesi. Qui in Italia, dopo lunghe trattative, siamo riusciti a stipulare degli accordi che ci consentono di inserire nei nostri programmi films di produzione italiana, purché prodotti da almeno 4 anni. Qualche eccezione è consentita dagli accordi anche per films di produzione più recente. E, in questi limiti, abbiamo inserito nei nostri programmi tutto quanto di meglio era disponibile. Debbo aggiungere che, in questi ultimi tempi, la situazione accenna a migliorare. Il cinema e la televisione hanno incominciato a capire che questo stato di guerra permanente è dannoso ad entrambi. Accordi molto importanti stanno proprio in questi giorni per essere conclusi tra le varie Società televisive e le più importanti Case cinematografiche americane. La stessa cosa sta verificandosi in Europa. Spero che presto la Televisione italiana riuscirà a firmare dei contratti con Case produttrici americane, inglesi e francesi. Le trattative sono in corso e tutto ci lascia sperare in un favorevole esito.

Sergio Pugliese
Direttore Artistico dei Programmi Televisivi

Il punto su E. A. Mario

«Ho letto la risposta all'Abbonato 5433 di Roma su E. A. Mario. Come già altre volte è capitato in altri giornali, alcune notizie riguardanti il poeta napoletano non sono esatte. Perché non domandate a lui stesso di "fare il punto" su alcuni aspetti della sua biografia?» (Prof. Manlio Cursi - Salerno).

A Belluno, la nobile Città del Piave, di cui sono cittadino onorario, non c'è una targa sul Ponte della Vittoria: sta di fatto che sono stati riportati, fin da quando è stato costruito, quattro distici della mia *Leggenda del Piave*, riproducenti in sintesi i quattro momenti storici da me cantati. E sono riportati appunto sui quattro lati dei grandi pilastri.

A Pellezzano non sono nato io: vi nacquero i miei genitori, trasferitisi a Napoli nel primo decennio dell'Unità d'Italia, dopo, cioè, che mio padre, prima soldato borbonico, poi dell'Italia unita, ebbe compiuto il lungo servizio militare. Sono, perciò, nato a Napoli, come ho confessato da anni in un mio sonetto:

Chi 'o vvo' sapé 'o ssapesse: i' songo nato
ll'anno Mille-ottucientuttantaquatto,
'e cinche 'e maggio, 'o juorno dopp'o sfratto...

precisando che «so' nato a Vecaria, nun già a Tuleto», e cioè in uno dei quartieri popolari per definizione.

E. A. Mario

LA TV A NAPOLI

Scarlatti e Paisiello

nel concerto sinfonico inaugurale

Nell'ambito dello spettacolo, inteso in tutti i suoi aspetti e significati, oggi va prendendo sempre maggior credito quel tipo di manifestazione musicale priva di elementi scenografici, che, dal XIX secolo in poi, si è soliti chiamare concerto. Oggi si distingue formalmente tra concerto da camera e concerto sinfonico e si è propensi ad inserire quest'ultimo nel novero delle manifestazioni a carattere spettacolistico, proprio in virtù delle risorse spettacolari insite nella sua stessa costituzione. Infatti l'orchestra, allineata nelle varie famiglie strumentali che la compongono; la diversità stessa degli strumenti; il moto degli archetti sulle corde dei violini, dei celli, delle viole, dei contrabbassi; gli atteggiamenti eroici dei suonatori di trombe, tromboni e strumenti similari; la varietà del settore « percussioni » (timpani, grancasse, piatti, ecc...), la interpretazione artistica, visivamente materializzata nel gesto del direttore; tutto ciò suscita interesse, determina una partecipazione viva e diretta negli

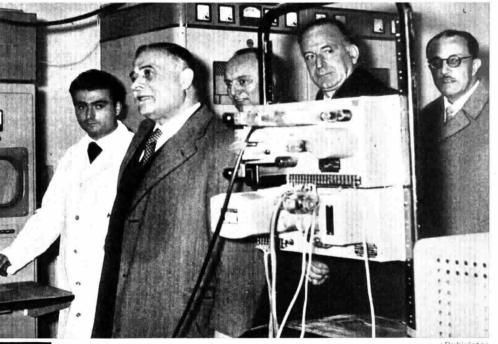
venerdì ore 21,15

ascoltatori, che, a un tratto, diventano veri e propri spettatori. Del resto sulla fine del Seicento — che fu il secolo principe della scenografia e della regìa musicali — quando, a corte o nelle case patrizie, si facevano inviti per ascoltare un concerto con archi e strumenti vari, si precisava così: « Per *assistere* all'accademia di musica l'Eccellenza sua è invitata, ecc... ». Al contrario se si trattava di musica da camera, ovvero di programmi comprendenti sonate per violino e cembalo, sonate a tre, ecc..., l'invito precisava: « Per *ascoltare* le musiche di sonate del

Franco Caracciolo che, a capo dell'Orchestra dell'« Associazione A. Scarlatti », dirige il concerto di musiche napoletane

signor... ». Accademie, quindi, si denominavano le riunioni, oggi si direbbe, sinfoniche; accademie nel senso dell'adunanza austera sì, ma movimentata, variata, quindi sorretta da un nesso e da un programma complesso, proprio come accadeva, contemporaneamente, nelle accademie letterarie e scientifiche che, stando al Muratori, « avevano più del passeggio ordinato e divertito in una gran strada d'una illustre città, che non del severo discorrere di persone serie e provvedute... ». Atteggiamento polemico, questo del Muratori, che tuttavia ci svela un lato interessante della vita accademica secentesca.

Nell'ambito dell'attività televisiva, attività eminentemente spettacolistica, il

(Publifoto)

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Giovanni Braschi, accompagnato dal Presidente e dal Direttore Generale della RAI, visita gl'impianti TV di Monte Faito. A sinistra la grande antenna da cui saranno trasmessi i programmi televisivi partenopei

concerto sinfonico può dunque trovare terreno propenso ad una sistematica cultura.

Per tali ragioni un concerto sinfonico, opportunamente concepito, è stato allineato con le altre manifestazioni preordinate per l'avvenimento inaugurale: cioè per l'inizio dell'esercizio televisivo partenopeo.

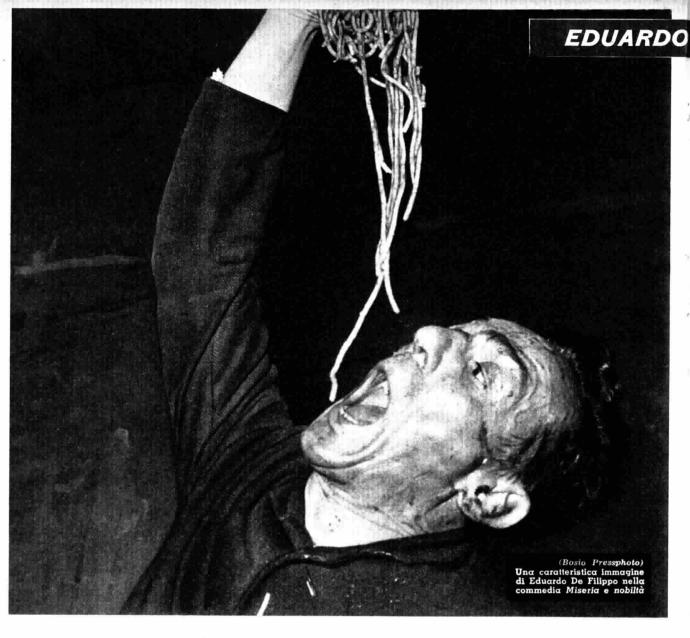
Il concerto sarà affidato a Franco Caracciolo, direttore stabile dell'illustre ed elegante complesso orchestrale dell'Associazione « A. Scarlatti ». Saranno eseguite musiche tratte dai vasti repertori della scuola napoletana settecentesca e da quella che mette le sue radici nella seconda metà dell'Ottocento e che tuttora è in vita: musiche di A. Scarlatti, di Paisiello, di Cimarosa, e poi, di Martucci, Jacopo Napoli e Pilati.

In queste nostre brevi note pensiamo sia il caso di soffermarci solo su quelle due composizioni che saranno oggetto di ripresa televisiva e pertanto parte integrante del programma della serata: diciamo del *Concerto n. 3* di Alessandro Scarlatti e del famoso *Concerto per clavicembalo e archi* di Paisiello.

Alessandro Scarlatti (1660-1725), padre del gran Domenico e discendente da una dinastia di musicisti, è una delle figure più rappresentative della civiltà musicale italiana. Autore di una sterminata produzione nella quale si contano ben 115 opere teatrali, 200 *Messe*, 12 *Sinfonie* e oltre 600 *Cantate*, fu membro dell'Accademia romana dell'Arcadia e uno dei fondatori della scuola napoletana. Spirito aperto ad ogni forma dell'arte musicale, si dedicò anche alla costruzione del *Concerto grosso*, di cui il *Concerto n. 3*, dallo stile elegante e scorrevole, costituisce una notevole testimonianza.

Giovanni Paisiello, che sarebbe da annoverarsi soprattutto tra i grandi rappresentanti del melodramma napoletano, ci ha lasciato, in questo *Concerto per clavicembalo* uno dei più illustri documenti della specifica letteratura clavicembalistica con accompagnamento strumentale.

Questo concerto, in base a recenti accertamenti storici, risulta scritto dal Paisiello nel 1799. **r. g.**

(*Bosio Pressphoto*)
Una caratteristica immagine di Eduardo De Filippo nella commedia *Miseria e nobiltà*

TUTTA NAPOLI IN "MISERIA E NOBILTA'"

La maschera di don Felice Sciosciammocca torna a rivivere nell'arte del grande attore, degno erede delle glorie di Eduardo Scarpetta

Eduardo Scarpetta nei panni di don Felice Sciosciammocca

Eduardo De Filippo ha interpretato per la prima volta la più illustre « maschera » moderna del Teatro napoletano, vale a dire don Felice Sciosciammocca, solo nell'ottobre di due anni fa. Il destro glielo offrirono le celebrazioni indette a Napoli per il centenario della nascita di Eduardo Scarpetta che di Sciosciammocca fu, nel 1887, il creatore, scrivendo e interpretando *Miseria e nobiltà*. Scarpetta si ritirò dalle scene senza serata d'addio ma — per sentir meno profonda l'amarezza — quasi in sordina, nel primo decennio del secolo, isolandosi nella propria gloria; e morì il 29 novembre del 1925. *Miseria e nobiltà* rimase così intimamente legata alla sua interpretazione da creare attorno alla figura di don Felice una specie di cortina fatta di timore e reverenza: far rivivere l'immortale « maschera » parve per lunghi anni un'impresa pressoché irrealizzabile se non a prezzo di limitarne la statura imposta da Scarpetta.

Lo stesso Eduardo De Filippo, meraviglioso erede dei fasti teatrali napoletani, attese tanto tempo: non certo per il timore di cui dicevo, ma piuttosto per quel senso d'umiltà di cui sono pervasi gli artisti autentici anche quando, come nel caso di De Filippo, hanno raggiunto la pienezza della loro sensibilità di uomini e di interpreti. Al termine della rappresentazione, due anni fa, il pubblico del teatro San Ferdinando non abbandonava la sala chiamando insistentemente Eduardo De Filippo alla ribalta; fu così che, indossando ancora gli abiti di Sciosciammocca, il grande attore si presentò tutto solo al proscenio e, con voce rotta dall'emozione, disse fra l'altro: « La vitalità del testo di *Miseria e nobiltà* ci dice nettamente che noi stasera ci siamo stretti intorno ad un Maestro sia della mimica scenica che della penna. E' toccato a me parlarvi di Lui. Ne sento onore ».

venerdì ore 21,45

Chissà: forse nemmeno lo stesso Eduardo Scarpetta osò mai sperare tanta fortuna per la sua commedia. Il successo gli fu riconosciuto, quand'egli era ancora in vita, se è vero — come è vero — che Ferdinando Martini sulla « Nuova Antologia » non esitò ad accostare il nome di lui a quello di Molière; tuttavia di dispiaceri gliene procurò, all'indomani della prima rappresentazione, *Miseria e nobiltà*. Amilcare Lauria, per esempio, lanciò pubblicamente un'accusa che fece fremere il povero Scarpetta: la commedia — disse il critico — è copiata da *Na redicola famiglia formata e sformata dint'a nu solo juorno* di Pasquale Altavilla; fu Salvatore Di Giacomo ad insorgere in difesa di Eduardo il quale, dal canto suo, querelò il Laurìa finché questi dovette riconoscere d'aver avuto torto.

E pensare che, alla resa dei con

DE FILIPPO SUL TELESCHERMO

ti, lo Scarpetta aveva scritto *Miseria e nobiltà* sol per procurare una parte al suo figliolo, Vincenzo, di nove anni, che fu infatti un Peppeniello ineguagliabile. Così facendo, Eduardo, è probabile che pensasse a se stesso giovinetto e volesse perciò evitare al figlio le umiliazioni che avevano accompagnato il suo esordio in quella ormai lontana sera del Sabato Santo del 1868 sul palcoscenico del teatro San Carlino. Eduardo aveva quindici anni ed era stato scritturato nella Compagnia del grande Antonio Petito, l'insigne Pulcinella; egli doveva, nella commedia *Cuntiente e gaie*, dire una sola battuta, ma i colleghi anziani che vedevano di malocchio questo ragazzo non figlio d'arte, tentarono di metterlo nei guai: l'attore che doveva dargli l'« imbeccata » fece volutamente scena muta; l'esordiente non si perse d'animo, improvvisò, invece di una battuta riuscì a cavarne — sempre « a soggetto » — cinque o sei, e si ebbe un applauso che lo consacrò attore nato agli occhi dello stesso Petito.

Ma torniamo a *Miseria e nobiltà*: la commedia è di quelle che, a raccontarne la trama, si rischia di rimpicciolirle. E' la storia di cinque poveri diavoli perseguitati dalla fame e che, per risolvere la cronica situazione di miseria del loro stomaco, si prestano al giuoco ordito da un autentico marchesino: fingersi personaggi d'alto lignaggio per chiedere, in nome di lui che il vero padre ostacola, la mano di Gemma, figlia di un cuoco arricchito. Occorre dire che tutto si risolverà per il meglio? E non solo per il marchesino, ma anche per gli altri, a cominciare dallo scrivano pubblico Felice Sciosciammocca, capo di quel gruppo d'affamati, che si ricongiungerà alla moglie dalla quale era separato, ridando così la mamma al piccolo Peppeniello.

A tutto il resto penserà Eduardo De Filippo, che con *Miseria e nobiltà* segna il suo debutto ufficiale alla televisione. E' un avvenimento — nessuno può dubitarne — che merita tutta l'attenzione degli spettatori.

Carlo Maria Pensa

(Foto Farabola)

Eduardo De Filippo e Ugo D'Alessio durante le prove di *Miseria e nobiltà*

L'estensione della rete M. F. da Cortina d'Ampezzo al Monte Faito

In questi giorni, assieme ad una nuova stazione ripetitrice a onda media modulata di ampiezza (Cortina d'Ampezzo 2, funzionante con la frequenza di 1578 kc/s pari a 190,1 metri) entrano in servizio, con le frequenze per ciascuna a fianco segnate, undici nuove stazioni a onde metriche modulate di frequenza; in tal modo i tre programmi in M.F. sono portati da una parte sino a Cortina d'Ampezzo (alimentata a rimbalzo dal Monte Venda), dall'altra a Bari attraverso i due salti di Campo Imperatore e Monte S. Angelo, e infine a Napoli attraverso Campo Catino e Monte Faito.

Le nuove stazioni sono le seguenti:

Cortina d'Ampezzo I	*92,5 Mc/s*
» » II	*94,7 »*
» » III	*96,7 »*
Campo Catino I	*95,3 »*
» » III	*99,3 »*
» » II	*97,3 »*
Monte Faito I	*94,1 »*
» » II	*96,1 »*
» » III	*98,1 »*
Campo Imperatore III	*99,1 »*
Monte S. Angelo III	*92,3 »*

Cessa invece di funzionare la vecchia stazione MF di Napoli III, 94,5 Mc/s, la cui esistenza è resa superflua dalla nuova stazione di Monte Faito III.

Si compie così una fase importante della attuazione del piano, già altra volta illustrato e che sarà compiuto entro il 1956, che prevede l'estensione della MF assieme alla TV a tutto il territorio nazionale. Le nuove stazioni sono ricevibili in tutte le località in vista di esse, o per lo meno da esse separate da ostacoli non troppo rilevanti, con l'impiego dei ricevitori provvisti di scala per la MF, prodotti oggi anche da quasi tutte le case costruttrici italiane.

Il maggior costo dei nuovi ricevitori (peraltro assai limitato per quelli appartenenti alla « Classe ANIE ») rispetto a quelli tradizionali per sole onde medie o corte modulate di ampiezza, è compensato più che ampiamente dalle loro migliori prestazioni.

La ricezione MF è infatti immune da quasi tutti i fenomeni che rendono assai spesso spiacevole e talvolta impossibile la ricezione delle onde medie: evanescenze del segnale accompagnate da forti e frequenti distorsioni; interferenze sulla stazione desiderata da parte di altre, anche lontanissime, che funzionano con la stessa frequenza; disturbi di origine atmosferica; disturbi causati da impianti ed apparecchi elettrici industriali e domestici.

L'uso dei nuovi ricevitori è quindi da raccomandare caldamente a tutti coloro che abitano nelle località servite dalle nuove stazioni MF ove la ricezione delle onde medie lascia a desiderare per uno o più delle cause ora accennate. Ma va consigliato anche agli utenti che ricevono bene su onde medie tutti i programmi nazionali, poiché a parità di altoparlante, la fedeltà della ricezione della MF. è notevolmente superiore a quella della modulazione di ampiezza.

Un grave lutto del Maestro Razzi

E' spirata serenamente domenica 18 dicembre a Roma la Signora Alaide Bonturi in Razzi, madre del M° Giulio Razzi, Direttore centrale artistico dei programmi della Radio. Aveva 84 anni. Nata a Lucca l'11 aprile 1871, la signora aveva condotto una vita esemplare, dedita all'amore della famiglia, nella semplicità e nel riserbo propri del suo carattere. Cognata di Giacomo Puccini, che aveva sposato la di lei sorella Elvira, amò per tutta la vita la musica e fu particolarmente fedele all'opera del grande maestro lucchese, che seguì da vicino lungo tutto il suo cammino artistico. Rimasta vedova a 42 anni di Giuseppe Razzi, e avendo perso il figlio Gastone, ufficiale, per un incidente aviatorio, dedicò gli ultimi anni della sua vita al figlio Giulio e ai nipotini, venendo a vivere ultimamente in casa del Maestro a Roma, dove è spirata fra le cure di tutti i suoi famigliari. Al M° Giulio Razzi e alla famiglia la Rai e il Radiocorriere porgono le più profonde condoglianze.

QUESTO SI, QUESTO NO

Lascia o raddoppia è entrato a far parte degli svaghi popolari di più ampia popolarità ed ha dato nuovo motivo di interesse al sabato sera contribuendo a renderlo non diciamo — leopardianamente — di sette il più felice giorno, ma insomma, un momento abbastanza piacevole della settimana. Tutti d'accordo su questo punto, tutti unanimi nel riconoscere che — entro i suoi limiti di programma quiz, cioè di gioco — la rubrica è perfettamente azzeccata.

Tutti meno uno: l'Unità di Roma del 12 scorso la quale — ignorando la precisazione che compare regolarmente, a voce ad ogni inizio di trasmissione e per iscritto ogni settimana sul Radiocorriere *— esce in una deplorazione che non esitiamo a definire del tutto, come suol dirsi, a pera. Scrive dunque l'Unità: « Lascia o raddoppia... contiene in sè, implicito, un concetto di cultura sbagliato e, a nostro avviso, sommamente diseducativo in quanto esalta, spacciandola come cultura, una forma di erudizione minuta e pedantesca ». Non sapevamo che l'erudizione, sia pur essa minuta, fosse diseducativa: ma questo è quel che meno ci turba.*

Ci fa strano, invece, che l'articolista attribuisca serie intenzioni pedagogiche a quello che vuol essere soltanto un pretesto di gioco. Dando alle parole un significato diverso da quel ch'esse sogliono avere si possono ottenere i più sconcertanti risultati. Si può, per esempio, trovare che « la critica della ragion pura » di Emanuel Kant non è lettura fra le più consigliabili ai ragazzini delle scuole elementari inferiori (passando sotto silenzio il fatto che il distinto filosofo non ha mai consigliato la sua opera alle tenere menti infantili); si può sostenere che « il giornalino di Gian Burrasca » è il testo meno adatto a fornire solide nozioni in tema di ingegneria mineraria (ma nessun preside di facoltà l'ha mai imposto ai suoi studenti) e si può infine deplorare — come fa l'articolista dell'Unità di Roma — che Lascia o raddoppia *esaltando una forma di erudizione minuta e pedantesca non giova alle fortune della cultura patria. Ma, avrebbe detto Luigi Pirandello che era un esperto in fatto di contraddizioni, ma tutto ciò non è una cosa seria.*

* * *

Da qualche settimana il Radiocorriere *è citato con crescente frequenza su giornali e riviste d'ogni colore, periodicità e tiratura. Ciò ci lusinga, ciò ci commuove: riconoscenti ringraziamo. Fra gli ultimi, in ordine di tempo, ma fra i più dilettevoli è l'Avanti di domenica 18 dicembre che, a firma Franco Pizzi, dedica una mezza colonna di piombo rovente alla prosa di uno dei nostri collaboratori. Quali sono le colpe di cui si è macchiato lo sventurato g.s. presentando (*Radiocorriere *n. 51 del 18-24 dicembre) il film* Sfida all'ultimo sangue*? Molte e gravi. Anzitutto il g.s.* non ha molta familiarità con la lingua italiana *: e ciò il Pizzi agevolmente e incontrovertibilmente dimostra riproducendo il pezzullo incriminato e cospargendolo di ben cinque punti esclamativi e due interrogativi. Ora si sa che quando un articolista cosparge una citazione di tanta ironica punteggiatura ha senz'altro ragione: ma noi saremmo più persuasi se lo sdegnato Pizzi anziché coi segni di interpunzione volesse spiegarsi con un esempio. E, a proposito di eleganze stilistiche ci permettiamo di fargli umilmente osservare come non sia bello, non sia esemplare cominciare un « pezzo » — come egli fa — con due atroci « che » in quattro parole: « In Italia abbiamo un Ministro degli Esteri che crede che... ». Checché, signor Pizzi...*

L'altra accusa è anche più grave. Il nostro g.s. è anche un cinico. E perché? Perché, dopo aver narrato la trama del film (un comune western), conclude con uno sberleffo: « Anche questa volta il bene trionfa, sia pure con lo scotto minimo, se vogliamo, di due morti ». Due morti, bazzeccole, una atomica ne cagionerebbe assai di più! *Stando così le cose ci rimane soltanto da sperare che Edilio Rusconi riesca al più presto ad inventare il segno di interpunzione che indica ironia (ne fa cenno sul n. 51 di Oggi rispondendo ad un lettore parente, forse, di Franco Pizzi) e lo trasmetta d'urgenza al sensibile recensore dell'*Avanti.

In collegamento radio e TV dal Teatro dell'Opera

GIULIO CESARE

Col melodramma di Haendel, diretto da Gianandrea Gavazzeni, s'inaugura la notte di Santo Stefano la nuova Stagione lirica romana - Il "cast" degli interpreti: Onelia Fineschi, Boris Christoff, Fedora Barbieri, Franco Corelli, Mario Petri

(Foto Palleschi)

Onelia Fineschi (Cleopatra)

(Foto Luxardo

Boris Christoff (Cesare)

Gli avvenimenti mondani a Roma non sono soltanto romani, ma anche internazionali. Perché Roma, essendo una grande capitale, accoglie gente da tutto il mondo e da tutti i mondi. Così la serata d'inaugurazione al Teatro dell'Opera ha sempre un carattere speciale: è mondano, sì, ma d'una mondanità tutt'altro che provinciale. Quest'anno alla « prima » del *Giulio Cesare* di Haendel che la notte di Santo Stefano riaprirà la stagione lirica, interverrà certamente il Presidente della Repubblica, il quale è già stato alle inaugurazioni della « Scala » e del « San Carlo »; interverranno anche ministri ed alti funzionari del Governo, e ci sarà inoltre l'esotico splendore del corpo diplomatico (con in testa, senz'altro, l'ambasciatore britannico, Sir Ashley Clarke, noto come appassionato della musica). Rappresentanti del mondo cinematografico non mancheranno (fra le più regolari spettatrici al Teatro dell'Opera è Ingrid Bergman, che confessò durante il suo lavoro nella *Giovanna al rogo* che le sarebbe piaciuto, più d'ogni altra cosa, essere cantante). E poi, magari in loggione, ci saranno sempre dei turisti, quelli invernali, venuti a passare le feste natalizie nella città di Pietro e Paolo.

Questo pubblico vario, brillante, festoso che gremirà il Teatro dell'Opera lunedì sera troverà qualche cambiamento nella familiare sala rossa-ed-oro. Forse non si noteranno le poche poltrone aggiunte nella platea, ma si noterà certamente il fatto che la platea è stata leggermente alzata, mentre l'orchestra è stata un pochino abbassata. Nello stesso tempo il panorama dell'interno del palcoscenico è stato ampliato, di modo che la visione della scena ne è venuta molto migliorata per tutto il pubblico. Questi cambiamenti, aggiunti a quelli dell'anno scorso, sono tipici del Teatro dell'Opera, il più « giovane » fra gli importanti teatri lirici italiani, e forse quello che si mantiene più moderno.

Per quanto riguarda lo spettacolo stesso, le scene sono state affidate a Piero Zuffi, uno scenografo ancora giovane ma già ricco di molta esperienza in teatri lirici come in quelli di prosa. E' Zuffi che l'anno scorso realizzò *La Vestale* per l'inaugurazione della « Scala » e che quest'anno, per la stessa circostanza, ha preparato, con molto successo, la *Norma*. E se queste esperienze milanesi non gli bastassero per mettere in scena l'opera di Haendel, si può ricordare che egli ha già fatto — per il Piccolo Teatro di Milano — una bellissima scena per il *Giulio Cesare di* Shakespeare. Regista sarà Margherita Wallmann, specializzata anche lei in spettacoli di natura neoclassica; è lei che ha messo su la *Medea* di Cherubini, vista l'anno scorso al Teatro dell'Opera, ed è lei che ha curato con esito brillante la *Norma* di qualche giorno fa alla « Scala ».

Dal punto di vista musicale, il nome di Gianandrea Gavazzeni assicura un gusto sicuro, un'interpretazione fedele, senza quella vanità personale di direttore che potrebbe rovinare un'opera formale com'è il *Giulio Cesare*. Gli interpreti: Boris Christoff, Onelia Fineschi, Fedora Barbieri, Franco Corelli, Mario Petri, sono tutti in quel gruppo di artisti già stabiliti e giustamente ritenuti fra i migliori in Italia.

Il *Giulio Cesare* di Haendel ha poco a che fare con quello di Shakespeare, giacché tratta del periodo egiziano dell'eroe (quello reso ormai per sempre un po' comico dalla commedia di Shaw). Eppure il libretto di Niccolò Haym non è senza pregi, restando sempre nelle rigide convenzioni dell'epoca. Haym (seguendo un'altra convenzione dell'epoca) probabilmente rubò la trama e molti dei versi da un altro libretto (il *Giulio Cesare in Egitto* di Bussani), ma fatto sta che il testo in certi punti, soprattutto nella parte di Cleopatra, raggiunge una sua poesia.

La musica trova Haendel nella piena maturità del suo stile operistico. Scritta durante gli anni londinesi di Haendel, l'opera ha meno recitativo delle sue prime, perché il pubblico inglese, comprendendo poco l'italiano, non sopportò i lunghi « recitativi secchi » delle altre opere; ed in questo, il pubblico moderno, anche se capisce l'italiano, è in genere d'accordo. Invece, i « recitativi accompagnati » del *Giulio Cesare* sono considerati da molti critici le cose più belle dell'opera, per la loro varietà e plasticità, soprattutto quelli di Cesare stesso: « Alma del gran Pompeo » e « Dall'ondoso periglio », e quello di Cleopatra, « Voi, che mie fide ancelle ». La strumentazione è singolare (ci sono quattro trombe), ricca, e drammatica. Fra le arie, quella di Cleopatra « V'adoro pupille » è un pezzo d'antologia.

G. F. Haendel nel ritratto del pittore Thomas Hudson conservato al « Metropolitan Museum » di New York

Scritta in pochissimo tempo (Haendel faceva l'impresario a Londra e la sua impresa aveva avuto un fiasco solenne), l'opera ebbe successo non appena rappresentata al King's Theatre di Haymarket, a Londra il 20 febbraio 1724. Ci furono tredici repliche durante il resto di quella stagione, e molte negli anni successivi. Anche nel 1787 fu messa su apposta, come racconta uno storico « per attrarre al teatro il povero re Giorgio III, che aveva una passione per la musica di Haendel ». Se il re — che era pazzo — si divertisse o no, lo storico non dice.

Mentre la « Scala » e il « San Carlo » hanno aperto le loro stagioni con opere di repertorio, quest'anno il Teatro dell'Opera comincia con un lavoro magnifico ma, ormai, poco noto in Italia: altro indizio della modernità del Teatro, che questa stagione ha forse il cartellone più vario e più interessante fra i teatri lirici italiani.

William Weaver

lunedì ore 21 progr. nazionale e televisione

IL « VIOLON D'INGRES » DI RODZINSKI — Questi quattro atteggiamenti extradirettoriali di Artur Rodzinski sono stati ripresi con l'autoscatto in un momento di sorridente abbandono a quella che è, dopo la musica, la passione più impegnativa del maestro. Nel concerto di sabato l'illustre direttore presenterà musiche di Albinoni, Szymanowsky, Debussy e Ravel

Dirigono questa settimana i concerti agli Auditori di Torino e Roma

Dean Dixon e Artur Rodzinski

Con il concerto di venerdì sera, della Stagione sinfonica all'Auditorium di Torino, ritorna nei nostri programmi il direttore Dean Dixon. Signorile ed energico sul podio, chiaro e profondo nella concertazione così come nella realizzazione, Dixon era stata una improvvisa e gradita conoscenza del gennaio 1952. Era poi tornato l'anno dopo nelle Stagioni RAI, mentre poi per due anni se n'era sentita l'assenza.

In Europa, però, Dixon era giunto per la prima volta nel '50, già ricco di benemerenze artistiche, culturali ed anche sociali, conquistate fin dalla sua prima apparizione al podio nel 1941 all'età di ventisei anni, alla testa della celebre Orchestra della NBC di New York. Egli infatti è stato il più giovane direttore ed il primo musicista negro giunto capo di orchestre famose come la Boston Symphony, la New York Philarmonic, la NBC, la Symphony Orchestra, ecc. Con la sua attività e con la sua personalità egli ha fortemente contribuito al miglioramento della questione razziale negli Stati Uniti d'America, formando anche le prime orchestre miste di esecutori bianchi e negri. Molti premi e pubblici riconoscimenti hanno consacrato i suoi sforzi.

Dixon è allievo e diplomato di celebri Istituti americani: la

venerdì ore 21
progr. nazionale

Juilliard School of Music ed il Teachers College, della Columbia University. Ha tenuto numerose conferenze nelle Università statunitensi, ed ha scritto molti articoli su pubblicazioni musicali americane. La sua opera ha mirato specialmente a formare lo spirito della gioventù, creando movimenti, scuole, istituzioni concertistiche, per speciali categorie di ascoltatori come i fanciulli o i lavoratori. La critica lo saluta generalmente come un direttore d'orchestra ed un uomo di cultura di alto livello.

Il suo programma del concerto torinese unisce la musica di repertorio a quella contemporanea. Dopo la *Suite* dalla *Rosamunda* di Schubert, si ascolterà il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Goffredo Petrassi: unico esemplare dedicato al solismo pianistico del musicista romano, che attese a questa composizione fra il 1936 e il '39; parentesi strumentale — si può pensare — fra due grosse concezioni vocali quali il *Salmo IX* ed il *Magnificat*. Il *Concerto* avrà l'interpretazione di un pianista specializzato in musiche moderne, Armando Renzi.

Molto cara agli amatori di concerti è la *Quinta sinfonia* di Ciaicowski se non popolare quanto la *Patetica* (che è la *Sesta*). Alla *Quinta* hanno evidentemente fatto da modello vari classici, sebbene interpretati in modo eclettico. La personalità di Ciaicowskî, poi, quella di un soggettivismo da estremo Ottocento, plasma la composizione, unendo gli accenti d'una intimità liederistica a quelli di una calda eloquenza. E mentre un tema solenne e cupo domina la *Sinfonia*, presentandosi nei suoi vari tempi, più caratteristici risultano il terzo tempo nella festosità ingenua d'un *Valzer*, e l'*Andante cantabile* che, esposta insolitamente dal corno solo la sua tipica melodia, si abbandona « con alcuna licenza » (indicazione espressa) ad una poesia idilliaca, ad un sognante sentimentalismo.

Assiduo ai concerti RAI, personalissimo nella scelta dei programmi, nella vigoria e nella sottigliezza della concertazione, è Artur Rodzinski, che riascolteremo sabato sera sul Terzo Programma.

*Il concerto che ha inizio con una pagina classica del Settecento veneziano, e precisamente con l'*Adagio per archi e organo* di Tommaso Albinoni (nella revisione di Giazotto) comprende i tre schizzi sinfonici* La Mer, *che Debussy compose tra il 1903 e il 1905; il balletto-pantomima* Harnasie *del polacco Karol Szymanowski, la cui Suite da concerto unisce all'orchestra il coro e la voce solista d'un tenore; e, infine, la Seconda Suite da* Dafni e Cloe *di Ravel, cui pure si unisce il coro.*

Composto nel 1925 ed eseguito a Praga nel 1935, il balletto Harnasie *è considerato opera emergente nell'ultimo periodo creativo del musicista polacco (morto nel 1937): non solo per le raffinate policromie armoniche e timbriche che sono una caratteristica di tutto Szymanowsky, ma soprattutto per uno speciale slancio di esaltazione della natura, che si traduce in vigorosa plasticità melodica, in epiche visioni sonore, e nel largo uso di temi popolari, specie le*

sabato ore 21.20
terzo programma

melodie dei montanari di Tatra. Tutto ciò, naturalmente, è determinato dal soggetto della pantomima. Nel primo quadro, in una suggestiva atmosfera agreste e pastorale sotto le cime nevose del Tatra, appare una fanciulla destinata sposa ad un pastore che ella non ama. Scendono dai monti gli « harnasie », quei banditi romantici e fiabeschi che danno il titolo al balletto, e che nel folclore italiano hanno i loro gemelli nei briganti calabresi. Il loro aitante capo conquista subito la fanciulla: ne segue uno scontro fra i due rivali, ed un duetto coreografico tra il brigante e la pastorella. Giurato eterno amore alla fanciulla, contro ogni ostacolo, lo « harnas » risale ai suoi monti. Nel secondo quadro, danze e canti popolari celebrano le nozze, quando irrompono gli « harnasie » ed in una tremenda zuffa fanno sparire la fanciulla. Così, nel finale, i due innamorati salgono ai monti, accompagnati dall'eco delle canzoni dei Tatra.

La bellezza musicale di Dafni e Cloe *è notissima, così come la sua trama. Basti ricordare che la « Seconda Suite » inizia con la meravigliosa* Alba, *passa alla squisita* Pantomima *— in cui Dafni e Cloe rievocano danzando il mito di Pan e Siringa — e si chiude con la frenetica* Danza generale.

a. m. b.

Da sinistra: Dean Dixon, che dirigerà venerdì sera la *Sinfonia n. 5* di Ciaicowski, e Armando Renzi, solista nel *Concerto per pianoforte e orchestra* di Goffredo Petrassi in programma tra le musiche dirette dal maestro americano.

Un'opera che segna sempre l'ora esatta

IL BARBIERE *di Beaumarchais*

Il primo successo di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais fu l'invenzione di un nuovo tipo di orologio. Il suo ultimo insuccesso un traffico d'armi che lo portò diritto in galera. Con il "Barbiere di Siviglia,, concepito inizialmente come opera comica, anticipò gli ideali della Rivoluzione francese

Sul *Barbiere di Siviglia* di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais sarebbe più facile scrivere un libro che un articolo. E, anche per un libro, non si saprebbe da che parte cominciare, tanto vasta, varia e attraente è la materia, densa di sequenze a colore e in cinemascope.

Dalla sua nascita (1732) alla sua morte (1799) Beaumarchais passa attraverso tutta la storia di Francia e d'Europa. E dalla Pompadour a Napoleone non perde uno solo degli avvenimenti della sua epoca; partecipandovi in maniera viva ed attiva. Non suddito passivo, ma a volte quasi comprimario.

Ma quel che è certo è che, contrariamente alle più comuni e diffuse opinioni fra lui ed il suo Figaro non ci sono elementi di rassomiglianza che vadano al di là di una pura casualità dialettica. Semmai, Beaumarchais, che per la nobiltà aveva un debole, tirò a dipingersi nel conte d'Almaviva. Ritratto mal riuscito d'accordo, ma più sincero. Come certi autoritratti di pittori che di sé, come tutti noi, vedono un solo aspetto; e spesso il meno interessante.

P.-A. C. B. ottiene il suo primo successo come orologiaio. Lavorando nell'officina del padre inventa un sistema di scappamento che permette di costruire orologi minuscoli e piatti. L'orologio va a corte, e la Pompadour gliene ordina uno. L'aggancio con Parigi e per dirla alla spagnola, con *lo mejor de lo mejor*, è fatto. Lo scappamento di Beaumarchais dalla provincia avviene con precisione cronometrica.

Il suo ultimo insuccesso lo ha in Olanda; dove traffica per la Francia un carico di armi; le armi finiscono in Inghilterra e il non tenero governo francese manda Caron in prigione. Poi ne uscirà, come ne era uscito altre volte.

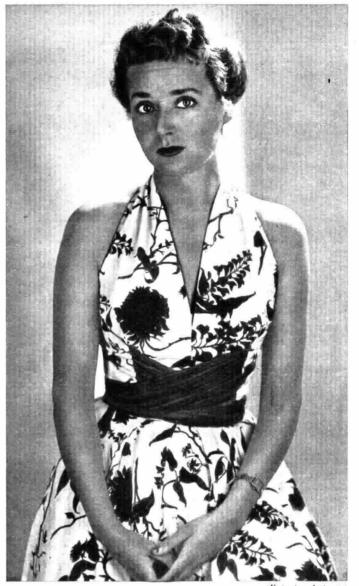
Questi fatti danno l'idea dell'uomo: dall'orologio piccolo alle armi grandi, dalla provincia al governo, dal successo alla prigione ecco una vita che non ebbe soste.

Certo a voler indagare, come avrebbe fatto lui quando ebbe incarichi di polizia, sui suoi matrimoni e specialmente sulla un po' troppo repentina morte della sua penultima moglie, signora Lévêque, ci sarebbe forse da arricciare il naso. Ma, ripeto, il discorso sarebbe estremamente lungo. Anche se varrebbe la pena di farlo perché, per una volta, ci si potrebbe avvicinare ad un periodo di storia che con la « frivola » Maria Antonietta s'aggancia anche al teatro, con la precisione non enfatica che verrebbe appunto dal non vedere il mondo dall'alto di un trono, ma dal campo lungo dei ministeri.

Nemico, e questo senz'altro sì, dell'ozio, Beaumarchais trovò tempo di scrivere per il teatro e, diciamolo pure, non del tutto male.

Scrisse molto, non di teatro, anzi scrisse forse troppo pur se le sue « memorie » in difesa propria per qualche scandalo o processo piuttosto greve, furono le note di preciso successo popolare. Polemico e aggressivo, facile di parola e di paradossi, doveva essere una peste come nemico e si ha l'impressione che rintontiva gli ascoltatori ed i lettori non tanto con la precisione delle idee quanto con la fantasmagoria inesauribile delle trovate.

Per un critico del *Journal encyclopédique* di Bouillon, che ha stroncato il suo *Barbiere*, scrive una lettera lunghissima, chilometrica, tutta discutibile ma talmente piacevole, brillante ed estrosa che alla deficienza degli argomenti si perdona per la vivezza delle argomentazioni.

(Foto De Antonis)

A Carla Bizzarri è affidata la parte di « Rosina »

Il *Barbiere di Siviglia*, era nato un po' storto. Già autore drammatico, fino allora, Beaumarchais non aveva centrato né se stesso né il teatro. Il *Barbiere* lo concepì come « opera comica ». Ma gli era stato rifiutato da Clairval, attore dei « Commedianti italiani » (fusisi a Parigi con i francesi) perché la professione del protagonista non sconfinferava troppo all'attore che, in gioventù, era stato proprio aiuto-barbiere. (E, si sa, le origini a certuni dispiacciono). L'autore dirà poi di aver rinunziato all'idea dell'« opera comica » perché i musicisti francesi del tempo non sapevano scrivere musica; ma solo ripetevano la stessa musica infinitamente. (Paisiello e Rossini non sono ancora pronti per dar musica al « barbiere »).

E il *Barbiere* passa al teatro, opera in cinque atti. Rappresentata cade. Annoia. Beaumarchais non si spaventa e come si è detto allora: « si fa in quattro » per salvare le sue creature. Cioè sacrifica un atto, il quarto, sforbicia, sfronda, rapidamente, senza pentirsi e in quattro atti il *Barbiere* sta in piedi. La « quinta ruota » come dice Beaumarchais era superflua e l'ha tolta. Rimesso in scena, ritolto, censurato, autorizzato, accusato, assolto, al *Barbiere* succede di tutto finché si impone sulle scene e lì vi rimane a tutt'oggi. Solido e leggero, agile e sapiente, fresco e non caduco. Il *Barbiere* passa, anche assai meglio del suo autore, attraverso il terribile filtro della Rivoluzione. Poi si scoprirà che ne fu uno degli annunci; che in quel personaggio era il popolo che chiedeva i propri diritti, che al servo sciocco e bastonato (e più che nel *Barbiere*, anzi, nelle *Nozze di Figaro*) era subentrato un servitore-uomo con una propria vita e personalità.

La Rivoluzione lo accetta e l'opera viene rappresentata anche dopo i « lavacri di sangue ». L'autore è meno accetto, più discusso e malmenato ma, alla fine, se la cava.

L'orologiaio ha vinto. I suoi meccanismi sono perfetti, funzionano, proprio come funzionano ancora oggi certi orologi. Non tutti. Grande e prezioso orologiaio di teatro ecco in che cosa l'opera di Beaumarchais gli assomiglia. Nella precisione, nella grazia, nell'armonia puntuale del meccanismo.

Il vecchio padre non gli aveva insegnato invano. E se un giorno qualcuno farà su Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais un lungo discorso, si renderà conto che tutta la sua vita pur così complicata e inquieta funzionò come un orologio. Un orologio instancabile cui basta dare la carica, se il meccanismo è buono, perché segni il tempo eternamente.

E l'orologio Beaumarchais era molto buono. Ce ne accorgiamo ancora oggi. Continua a segnare l'ora esatta.

Gilberto Loverso

venerdì ore 21,20
terzo programma

(Foto Luxardo)

Giancarlo Sbragia (Figaro)

(Foto Palleschi)

Mario Colli (Il conte di Almaviva)

« Se volete un buon diavolo scegliete me... »

Il cardinale Lambertini

Di mente acutissima e di principî di vigorosa saldezza - ma anche aperto alle idee più spericolate e magari pericolose - il bolognese Prospero Lambertini sapeva osservare gli uomini con quella disincantata indulgenza che proviene da un umorismo innato

Il 17 agosto 1740 sei mesi di Conclave — il più lungo del secolo — e la calura estiva avevano estenuato i Cardinali. Si levò uno di essi, come si racconta, per dire blandamente: « A che indugiar tanto, Eminentissimi? Se volete un santo scegliete il Gotti, se un politico l'Aldrovanti, se un buon diavolo, me ». Ma pare che Prospero Lambertini, cardinale di Bologna, non dicesse precisamente « buon diavolo ».

Carlo de Brosses il giramondo che si innamorò di Bologna e delle bolognesi era incantato dalla intelligenza e dallo spirito del Lambertini e ne parlava assai nelle sue lettere descrivendolo alto, dal viso tondo, dal carattere franco, dalla condotta edificante, dai purissimi costumi e osservava che se fosse stato eletto avrebbe dovuto perdere l'abitudine « plus grenadière que papale » di certi intercalari assai sconcertanti, tutti bolognesi ma innocenti. Ci riuscì, pare, senza per questo rinunciare alla sua estrema franchezza, e Benedetto XIV fu un grande papa. Era un uomo dal carattere assai più complesso di quanto non lasciano apparire gli aneddoti che di lui ancora si narrano.

Di mente acutissima e di principi di vigorosa saldezza, eppure aperto agli ingegni più spericolati e magari pericolosi, se davano prova di una elegante intelligenza. Non transigeva sulle cose della religione, ma sapeva osservare gli uomini con quella disincantata indulgenza che proveniva da un umorismo innato. Il marchese Caraccioli ritrovava in lui qualcosa dei fermenti che maturavano, soprattutto in Francia, uomini ed avvenimenti, ed avrebbero poco più tardi provocato rivolgimenti colossali. Sarebbe esagerato dire che fu un papa frondista come non si potrebbe dimenticare fra l'altro l'energia con cui combatté il giansenismo, intransigente assertore, com'egli era, delle immutabili leggi della Chiesa; ma è certo che apprezzava l'audacia delle schermaglie tipicamente settecentesche in cui non disdegnava misurarsi; e sapeva che il mondo cammina. Sedusse molti avversari e accettò sorridendo che Voltaire gli dedicasse il suo *Maometto*, apprezzando l'omaggio anche se malizioso.

La superstizione lo indignava. Da cardinale ordinò una specie di censimento di tutte le reliquie che si veneravano nella diocesi facendone poi scomparire parecchie fra cui quella del latte di Maria Vergine e di un pezzo della verga di Mosé. Mal sopportava il peso dei « protettori » stranieri e si lamentava col pontefice perché « per l'insopportabile incomodo delle truppe alemanne (a Bologna) non vi erano più uova essendosi compiaciuti i nostri ospiti di mangiar le galline ».

Eletto papa, non permetteva che si ponessero ostacoli fra lui e la confidenza dei suoi sudditi: « Io pavento — diceva — di rassomigliare a quei grandi che si fanno ingannare per essere tenuti in rispetto e che non apprendono nulla di ciò che dovrebbero sapere perché nessuno osa loro parlare ». Essendo di Bologna (dove era nato in via delle Campane il 31 maggio 1675) e di gaia conversazione si potrebbe anche pensare indulgesse ai piaceri della mensa. « In ciò che appartiene alla bocca — scriveva a un suo intimo — ci lusinghiamo di mantenere quanto è d'uopo per non ammalarci. Nulla prendiamo la sera eccettuato un bicchier d'acqua. La nostra tavola della mattina consiste in una minestra; tre giorni della settimana un antipasto, un altro servizio di carne e negli altri giorni il solo servizio di carne con un pero ». Una sobrietà che dimostra anche essa l'austerità dei suoi costumi.

lunedì ore 21
secondo progr.

Ebbe lunga vita tanto che essendo una volta applaudito tiepidamente dai romani al suo passaggio li giustificò sorridendo: « Finiranno per chiamarmi Padre Eterno, non più Padre Santo ». Morì il 3 maggio 1758 a 84 anni: « E' generoso — disse ai familiari in pianto — da parte vostra di rimpiangere un vecchio che con le sue impazienze vi ha tanto tormentato ». Il figlio di Lord Walpole, primo ministro d'Inghilterra, gli eresse un monumento la cui epigrafe così finiva: « Il figlio di un ministro inglese - che non ha mai adulato alcuno - che non ha mai detto bene - di un sol prete della chiesa romana - offre - in un paese libero e protestante - quest'omaggio - meritato dal migliore dei pontefici - di Roma ».

Massimo Dursi

(Foto Bernardi)

Il personaggio del Cardinale Prospero Lambertini è interpretato da Gino Cervi. *Nella foto:* l'attore in una scena della commedia di Alfredo Testoni recentemente rappresentata in una tournée teatrale che ha avuto grande successo

RADAR

Tra le tante trovate del suo pirotecnico discorso di insediamento all'Académie Française, Cocteau ne ebbe una — spiritosissima — che quasi quasi io ero tentato di suggerire a colui che era sino a ieri il nostro osservatore, tra le quinte, all'ONU. Invece di tessere l'elogio del proprio predecessore, come è di prammatica, Cocteau confessava non senza malizia che avrebbe preferito, e trovava più conveniente, cantare le lodi del suo ipotetico futuro successore! Ora, il nostro Paese ha fatto una così lunga, ingiustificata, immeritata anticamera nel Palazzo delle Nazioni Unite, che se avessimo dovuto starcene un po' ancora lì sull'uscio a far la coda per entrare, tanto valeva (per dignità e non per alterigia) ritirare la nostra domanda di ammissione e metterci a disposizione, non fosse altro per fargli festa, di qualche nostro fantomatico successore...

Per fortuna, le cose sono andate diversamente. E scusate la leggera aria di scherzo, che qui del resto è motivata da ben tre ragioni. La prima, perché non tocca a me — e in questa sede — parlare di cose politiche, se non per via indiretta e più per quelle che sono le felici incidenze sul costume; o quando, come questa volta, l'avvenimento della settimana è così straordinario che tira per i capelli voi e me e tutti quanti. La seconda, perché la notizia ha messo tutti di buon umore, soddisfatti davvero come siamo di far parte finalmente dell'Assemblea delle Nazioni Unite, e corre addirittura voce che l'Italia sarà chiamata al seggio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. La terza ragione d'essere anche allegri è che questa nostra entrata,

Dieci anni, e l'altra faccia

contrastata variamente sino all'ultimo, è venuta a coronare, come una strenna di fine d'anno, tutta una annata effettivamente buona per il nostro Paese.

Né questa mia — o nostra — è una euforia da fine d'anno, da notte di San Silvestro. Al contrario, lo scadere imminente di un anno e l'inoltrarci subito nelle incognite di un altro, consiglierebbe più alla cautela che all'enfasi. Ma infatti non sono, non siamo qui a gonfiare le cose; né a chiudere bilanci forzatamente ottimistici, né meno che meno ad inaugurarne. Nessuno però può negare che il 1955 è stato un anno positivo. Sarà che scadendo il primo decennio della nostra rinnovata democrazia, il guardare indietro al cammino compiuto ha ridato fervore e fiducia; o sarà piuttosto che essendosi un po' più disteso l'orizzonte internazionale, anche le cose di casa nostra le abbiamo guardate con maggior cura, con minore improvvisazione: sta di fatto che l'anno non viene chiuso in passivo, e la Nazione sembra essere diventata più cosciente del suo assestamento morale e del suo progresso sociale.

Non è che vada tutto a gonfie vele. Ma quest'anno tante cose sono cambiate. Del resto la politica non sbaglia una volta sola, ma sbaglia due volte quando pretende di farsi miracolistica. E' quel che si è evitato di fare nel Sud: uscire dal miracolismo, ma realizzare con fatica, con fiducia, con ordine. Di quanto ha fatto la « Cassa del Mezzogiorno » si potrà dire tutto il male, o il bene, che si vuole; ma nessuno potrà accusarla né di avere improvvisato né di avere miracolizzato: ha trasformato sistematicamente, concretamente; — e se qui si è voluto accennarvi, è stato per ricordare, come era dovere ricordare, che in questi ultimi giorni del 1955 si è chiuso il primo quinquennio del suo immenso programma, ed in soli cinque anni il Sud ha un'altra faccia.

E' vero, siamo andati in ritardo all'ONU, ma non a mani vuote. Questa non è una vanteria; se mai, è una responsabilità di più. E chissà che proprio questo lungo ritardo non divenga, anche agli occhi delle altre nazioni, il nostro maggior vantaggio: qualcuna, infatti, che credeva di conoscerci bene, scorgerà che l'Italia 1956 — tanto al Sud che al Nord — ha veramente un'altra faccia.

Giancarlo Vigorelli

Operisti celebri nella vita e nella storia

GIOACCHINO ROSSINI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Poco studio ed una prodigiosa assimilazione! Gioacchino Rossini (Pesaro, 29 febbraio 1792) parte col passo dei bimbi svogliati, ma quando incontra la musica fa un balzo sbalorditivo. A sedici anni ha già composto la prima opera, e sette ne compone tra i diciotto ed i ventun anni. Culminano « La pietra di paragone » alla Scala di Milano, il « Tancredi » alla Fenice di Venezia, ed ancora a Venezia « L'italiana in Algeri » che consacra inequivocabilmente il suo genio. E la sua vita intima? Un benessere organico; amori che fanno soltanto un poco di schiuma; niente più di una spruzzatina di seltz nel vino della sua pigra beatitudine! C'è però la sua amica, protettrice e collaboratrice Maria Marcolini. La sua parte è importante nell'esistenza di Rossini, ma ad un certo punto (è fatale) rientra tra le quinte e Rossini rimane in scena, più che mai alla ribalta.

— ...e riflette, vorrebbe perlomeno riflettere ma si presenta un tale...

IL CAVALIERE FUTURO

Ebbrezza della popolarità! Dolce scocca mossa da delicate mani femminili! Festosa sonagliera di ducati d'oro! Placide e centellinate digestioni di pranzi principeschi! Echi di proprie musiche frammischiate al grande battito cittadino! Rossini si gode in letizia un clima di battimani e di riverenze, e s'illude di non avere padroni, nemmeno lo scrupolo e la serietà artistica. Per questo alcune sue opere che nascono dopo la trionfale *Italiana in Algeri* non hanno nello spirito l'ansia della conquista, e questo perché Rossini crede di avere trovato la formula del successo, ed ha profondamente torto perché ogni opera, come ogni uomo, fa storia a sé. Infatti l'opera seria *Aureliano in Palmira* (libretto di Felice Romani), rappresentata alla Scala di Milano il 26 dicembre del 1813, ha un esito bloccato dalla parola « noia », ed alla stessa Scala non vince nell'agosto del 1814 *Il turco in Italia*, che pure ha pagine di nitido rilievo e di fantasiosa costruzione. Assai scarsamente applaudita è anche l'opera *Sigismondo* alla Fenice di Venezia nel dicembre dello stesso 14. Grandi teatri insomma, ma piccoli esiti! Per la prima volta Rossini fa un viso scuro... Ferma la scocca del placido benessere, e riflette, vorrebbe perlomeno riflettere, ma si presenta un tale...

— Chi sei?

— Sono il cavalier Futuro!

— Brutto nome!

— Non brutto, preoccupante!

— Che vuoi?

— Voglio venirti incontro! Ti pare poco il Futuro che ti viene incontro?

— Mi pare troppo!

— Tu, in gran parte te lo meriti, però...

— Ah, ci sono dei però!?

— Certo, sono i però che mi hanno mosso! Diversamente me ne sarei rimasto tranquillo ad aspettarti senza prendermi la briga di venirti incontro!

— Parla liberamente caro Futuro!

— Ecco: se penso ai tuoi ventidue anni quello che hai fatto non posso che definirlo un miracolo, ma fra i tasti della tua stupefacente tastiera ce n'è uno che suona falso, ed è il tasto della coscienza artistica... Su, non ti agitare...

— Io non mi agito mai!

— Non scordare che io ti vedo di dentro! Puoi imbrogliare tutti, ma non me!

— Deciditi a parlare.

— Stammi bene a sentire. Sei tu altrettanto artista che genio musicale?

— Io non posso risponderti!

— E' a te stesso che devi rispondere!

— Continua!

— Ho poco da aggiungere, soltanto questo: come mai dopo Monteverdi, la riforma di Gluck, la meditata elaborazione di Cherubini, la severità di Spontini, l'equilibrio di Cimarosa ed il vicino esempio di Mozart, tu non ti poni seriamente il quesito della inscindibile unità artistica tra dramma e musica? Come giustifichi questo?

— La fretta!

— Non è buona scusa!

— Ma è la verità!

— Gioacchino, a te manca il controllo che nasce dalla cultura e dalla meditazione!... Pensaci...

— C'è forse del disordine nella mia musica?

— Intimamente no perché è la natura che la governa, ma fa difetto in te una ben controllata regìa delle tue intenzioni e dei tuoi impulsi... Sino ad ora sei stato un gaio servitore del tuo genio, cerca di diventarne un accigliato padrone e vedrai che comporrai opere immortali... Te lo assicuro... Parola di Futuro... Addio!

— Addio!

— Me ne vado!

— Vai all'inferno!

Gioacchino è irritato!... Bel seccatore questo cavalier Futuro! Tuttavia quello che ha detto... Ma lo ha detto proprio lui, o l'ho pensato io? Quando la mente viaggia si fa gran confusione tra presente e futuro!... C'è stato anche chi mi ha detto di mortificare qualche volta il mio ottimismo! Deve avermelo detto una donna onesta! Comunque proverò a ridere meno ed a riflettere di più! Non sarà facile! Istruirsi è certo necessario! Chi lo nega?... Quanto alle donne l'idea di rinunziarvi mi sembra esagerata... Vorrà dire che invece di riceverle in salotto le riceverò in biblioteca!...

INTERMEZZO EROICO (?!)

Per ristorarsi corre intanto a trovare i genitori a Bologna, ed a Bologna trova il popolo in patriottico delirio che va incontro alle vittoriose truppe di Gioacchino Murat, urlando la fatidica parola « indipendenza ». Più divampante di tutti è papà Rossini, il buon Vivazza che quando vede spuntare il suo figliolo all'angolo della strada lo chiama a gran voce: « Gioacchino!... Gioacchino!... ». La folla strepita che è arrivato Murat... No, è arrivato Rossini!... Dio che confusione di Gioacchini!... Papà Rossini ride e piange tra le braccia del figliol prodigo...

— Gioacchino, io voglio... noi vogliamo...

— Che vuoi papà?

— Voglio un'Italia libera e unita!

— D'accordo!

— ...e poi vorrei... i bolognesi anzi vorrebbero che tu componessi un inno in onore di Murat...

— Papà, lo sai bene cos'è capitato a Cimarosa sedici anni fa per avere composto un inno?

— Lo so; non parliamone più!

— Invece parliamone! Di coraggio, tu lo sai, io ne ho poco... Forse perché digerisco bene!... Mi hanno detto che Giulio Cesare soffriva di acidità di stomaco!... Però la mia paura deve rimanere soltanto mia e non voglio che si divulghi come la mia musica... Comporrò dunque l'inno... Poche ore basteranno... Un bacio alla mamma, e via di corsa a Napoli dove mi attende un celebre impresario... L'inno farà la sua strada, ed io la mia... Dio voglia che non ci si debba mai incontrare!... Tu sai come vanno le cose del mondo? Le barricate diventano altari, e gli altari divengono prigioni o forche!... Gli uomini che hanno dei principii non sanno mai dove andranno a finire!... Addio papà; corro a salutare la mamma ed a scrivere l'inno... Ed ora gridiamo pure insieme: « Evviva Gioacchino! »... Gioacchino e basta! Giacché siamo in due è meglio non precisare!...

A NAPOLI

A Napoli lo attende il grande impresario Domenico Barbaja che nel mondo lirico fa il buono ed il cattivo tempo. Lo chiamano il « vicerè di Napoli ». La sua vita è quella dei grandi capitani di ventura. Garzone di caffè, direttore di un circo equestre, giocatore e biscazziere, cacciatore emerito di ugole d'oro e di musicisti di genio. Nelle grandi riserve liriche è insieme segugio e cacciatore. Cammina con passo felpato, guarda, fiuta, drizza gli orecchi, si ferma, punta la selvaggina, la fa alzare... e spara! La sua ultima fucilata è toccata a Rossini...

— Figliolo bello, se in Napoli non vuoi lasciarci le ossa, devi seguire i miei consigli...

— So bene che per i napoletani i compositori non possono essere che napoletani, o perlomeno debbono avere studiato musica in Napoli... Io, che sono nato a Pesaro, ed ho studiato, per modo di dire, a Bologna, qui sono un ospite poco gradito...

— Il peggio è che ti sei fatto

— Figliolo bello, se in Napoli non vuoi lasciarci le ossa, devi seguire i miei consigli...

Incominciano le prove (Disegni di REGOSA)

un nome nelle altre città, e questa è una grossa offesa per i napoletani!

— Cercherò di rimediare!

— Stammi a sentire: devi comporre un'opera; niente sdolcinature, ma sentimenti eroici, passioni travolgenti, crescendi orchestrali; gira insomma al largo dal comico che qui ha maestri insuperabili!

— Non sono convinto ma farò come dice lei!

— Disporrai di cantanti fenomenali, la Colbran...

— Isabella Colbran? L'ho conosciuta a Bologna quando avevo quindici anni! E' una magnifica donna!

— La donna non deve interessarti! E'... amica mia, ed è protetta dal Re... Ti basta?

— Mi sembra troppo!

— Tieni piuttosto conto che è una virtuosa del canto, ed il virtuosismo canoro fa da civetta al pubblico napoletano...

Insomma tra preoccupazioni e consigli, propositi di abbagliare gli ingenui con usignoleggianti volute canore, e mire segrete di conquistare i sapientoni napoletani con elaborate costruzioni formalistiche, nasce *Elisabetta regina d'Inghilterra* che al teatro San Carlo, la sera del 4 ottobre del 1815, fende con violenza le correnti ostili e vince clamorosamente... Tutti contenti, il giovane e già famoso direttore Giuseppe Festa, l'affascinante Colbran, la brava Dardanelli, i tenori Nozzari e Garcia, tutti contenti meno Rossini al quale pare di non avere ascoltato un'opera... di Rossini...

— Sì, caro Barbaja, un'altra volta farò a modo mio! Preferisco sentire fischiare la mia musica piuttosto che sentire applaudire la musica di un anonimo...

— Come giocatore e come impresario non posso darti ragione, ma come clandestino amatore d'arte (non lo dire a nessuno) apprezzo questo che dici, però con beneficio d'inventario perché ci si può infischiare delle tendenze del pubblico soltanto a patto di licenziare un superlativo capolavoro... Auguri!...

Rossini ringrazia, ed è dopo un mezzo fiasco a Roma con *Torvaldo e Dorliska* (26 dicembre 1815) che prende il grande slancio verso il capolavoro, verso l'opera che avrà nel sangue la bellezza, la perfezione e l'eternità...

. . . .

VIGILIA

E' il duca Francesco Sforza Cesarini che fa da inconscio mediatore al capolavoro. Il duca, che gestisce in Roma il teatro di Torre Argentina, offre a Rossini delle condizioni che egli ritiene principesche (e che a Rossini appaiono invece quanto mai impresariesche)..

— Eccovi le condizioni, maestro: quattrocento scudi, un'opera buffa in due atti, adatta alle specifiche qualità dei cantanti, pronta per la metà di gennaio del 1816...

— Vuol dire tra quindici giorni?

— Precisamente!

— Ed il libretto?

— Leggete questa traccia del poeta Ferretti...

— Aspettate... No, non mi piace!... Una mia idea ce l'avrei, un'idea che mi perseguita da tanto tempo...

— Quale?

— La commedia del Beaumarchais...

— Il *Barbiere di Siviglia*?!... Ma siete matto?!...

— Sì, sono matto!

— Un altro *Barbiere* dopo quello di Paisiello?

— E' per questo che sono matto!

— I matti alla fine mi sono simpatici!

— Anche a me!

— Vogliamo tentare?

— Credo che ci ammazzeranno!

— Passeremo alla storia!

— Preferirei passare alla storia in altro modo, tuttavia...

— A chi pensate per il libretto?

— Va bene Cesare Sterbini?

— Non ne sono entusiasta, ma le parole dovrete musicarle voi!...

— E' dunque deciso?

— Deciso!

— Alla baionetta!

— Alla baionetta!

Giornate di ebbrezza creativa! I ritmi sbucano da ogni parte come i folletti evocati da Belzebù; le melodie impregnano l'aria come il profumo dei fiori; i personaggi, scalpellati magicamente, divengono sempre più vivi... Gioacchino trova delle miniere nel proprio spirito e vi tuffa le mani... E' ubriaco di gioia creativa!... I fogli scritti li getta fuori dalla porta dove i cantanti attendono ansiosi la pioggia d'oro!... La pioggia è senza dubbio abbondante, ma il giorno della rappresentazione è paurosamente vicino... Forza maestro, si grida dietro la porta, e Gioacchino spezza gli argini... E' un'inondazione favolosa!... Incominciano le prove... Tra le quinte si aggirano tetri fantasmi partenopei...

— ... Quello di Rossini è il gesto di un demente... di un incosciente... di un presuntuoso... Non si manca di rispetto al grande Paisiello... Lo rimanderemo al suo paese con la valigia piena di fischi...

Li sente Rossini?... Sì, forse avverte dei sordi sibili minacciosi come quelli dei serpenti, ma ha ben altro da pensare... Deve pensare, per esempio, alla sinfonia che non ha avuto il tempo di comporre...

— La sinfonia ci vuole, è indispensabile!

— Lasciatemi cercare!...

— Nel cervello?

— No, tra le mie carte!... Il cervello oramai è scoppiato! Ah, ecco, c'è la sinfonia dell'*Aureliano*!...

— Non l'hai già usata per la *Elisabetta regina d'Inghilterra*?

— E' un'ottima ragione per adoperarla un'altra volta!... Non c'è due senza tre!...

L'opera è pronta! Gli interpreti sono pronti! Nell'ombra sono pronti anche i moschettieri di Paisiello...

L'avvenimento scatta la sera del 20 febbraio del 1816...

Il Barbiere di Siviglia parte...

Renzo Bianchi

(*continua*)

BISESTILE

sabato alle ore 21 sul secondo programma

Seguendo una vecchia consuetudine, anche quest'anno la radio s'inserirà nel clima festoso del 31 dicembre per offrire agli ascoltatori la sua tradizionale trasmissione-strenna. E' stata realizzata dai radiocronisti italiani e si chiamerà Bisestile *in omaggio allo speciale anno che viene.*

Pare che i redattori del programma siano stati animati dall'intenzione di assolvere in anticipo « l'anno bisesto » da quella letteratura un po' convenzionale, forse, ma certamente suggestiva e perciò qualche volta indisponente che attribuisce agli anni bisestili una sequela di malanni e disastri da far rizzare i capelli. Di qui è nata l'inchiesta, che il « Radiocorriere » vi anticipa nelle sue pagine a colori, fra i maghi, gli astrologi, le chiromanti, i meteorologi e quanti altri fossero in grado di dire una parola attendibile e possibilmente riparatrice in merito alla brutta fama che il « bisestile », a torto o a ragione, si è fatta. Beninteso che le nostre anticipazioni, affidandosi all'alterno parere dei tecnici del futuro, hanno in alcuni casi il rigoroso riconoscimento della scienza e in altri il solo seducente valore che normalmente si attribuisce alla... « strologheria », diciamo, ufficiosa!

Per quel che riguarda invece le previsioni dei vari personaggi che il taccuino del 1955 ci ha suggerito e che verosimilmente occuperanno anche le cronache del 1956, ci limitiamo a prendere atto dei loro programmi e dei loro desideri. Ai personaggi e agli interpreti di quel lungo spettacolo che si chiama « anno nuovo », chiediamo, se mai, di continuare ad interessarci, correndo l'obbligo a chi vive pubblicamente di piacere soprattutto a noi, cioè al pubblico.

Ma c'è di più: dalle ore 22 alla fatidica mezzanotte del 31 dicembre 1955 i radiocronisti italiani trasmetteranno per voi un altro programma, questa volta a sorpresa, e che si intitola Gran finale! *Tanti auguri a tutti, dunque.*

Qui parlano i « tecnici del futuro ». Alle pagg. 24-25 la previsioni per il 1956 della gente di cui si parla.

ACHILLE D'ANGELO, astrologo: la Fiorentina conquisterà lo scudetto

Achille D'Angelo non ha bisogno di presentazioni: è il « mago » per antonomasia! Le sue previsioni, tradotte dal suo ufficio stampa in undici lingue e diffuse in tutto il mondo, godono di un credito che vanamente altri « maghi minori » cercano di conquistare. Il 1956, il Mago di Napoli, lo vede così: « *Politica estera:* tornerà a splendere la stella di Mendès France. Kruscev soppianterà Bulganin. Grave focolaio tra Egitto ed Israele. La Saar tornerà alla Germania. *Politica interna:* agitazioni in campo sindacale. Crisi governativa risolta da un uomo audace. *Scienza:* saranno messe a punto per una fase sperimentale le astronavi satelliti da me previste lo scorso anno, ma vani risulteranno i tentativi per raggiungere altri pianeti. *Cronaca:* Margaret d'Inghilterra si fidanzerà ufficialmente con un principe europeo. La Fiorentina vincerà lo scudetto. D'Agata conquisterà un titolo mondiale ».

« EL LUNËRI DI SMEMBAR »: ci assicura il successo del buon senso

In alcune regioni d'Italia l'anno nuovo ha psicologicamente inizio il giorno in cui si provvede all'acquisto del « lunario ». In Romagna circa 40 mila persone comprano il « Lunëri di Smêmbar » che non significa, come si potrebbe credere, « lunario degli smemorati », bensì dei « disperati »; però « disperati » sta, questa volta, per « squattrinati che non ne fanno una tragedia ». Nato a Faenza nel 1846, si apre invariabilmente con una « zirudella » (componimento poetico di gusto popolare) in dialetto e in lingua. Il poeta della « zirudella » è il signor Tommaso Piazza, un commesso della Banca Popolare. Prudenti e generiche, per il dichiarato e civile piacere di non deludere alcuno, le previsioni del celebre lunario annunciano anche per il '56 « nebbie che si dissolvono sull'orizzonte politico » nel mese di marzo, un « chiarimento che si impone » in luglio e per il novembre, con buona pace di tutti, « il trionfo del buon senso »!

C. V. NOBILI, chiromante: trionfi di Coppi e del calcio azzurro

La professoressa C. V. Nobili, chiromante, astrologa, grafologa e psicologa, è nata a Ginevra, ha studiato presso le università di Zurigo e Parigi e dichiara di essere stata allieva del Mahatma Gandhi e di sentirsi la diretta continuatrice della celebre e defunta Madame Sylvia de Beck nell'applicazione dei suoi metodi esoterici. Stando così le cose non potevamo ignorare le sue previsioni sul 1956. Eccole: « I paesi di tutto il mondo orienteranno i loro sforzi nel tentativo di equilibrare la situazione economica-finanziaria, dovunque compromessa. In Egitto un grave attentato creerà soluzioni politiche del tutto nuove, mentre la Persia sarà il teatro di uno sconvolgimento politico e sociale che influenzerà gran parte del Medio Oriente. Grave scandalo in Inghilterra e strepitosi trionfi di Coppi; una miracolosa scoperta nel campo della medicina e clamorose vittorie del calcio azzurro ».

CAPITANO BERNACCA, meteorologo: un anno eguale a tutti gli altri

Milioni di persone ascoltano giornalmente il bollettino meteorologico diffuso dalle nostre stazioni, ma pochissimi sanno che il tecnico cui è stato affidato il delicato servizio è il capitano Edmondo Bernacca. Eccovi dunque, inserito nel nostro panorama delle previsioni di fine d'anno, un personaggio familiare. E queste sono le sue anticipazioni: « Dal punto di vista meteorologico il famoso detto "anno bisesto, anno senza sesto" non ha fondamento alcuno. Genericamente posso dirvi che l'anno prossimo registrerà quegli eventi comuni che ricorrono sempre. Avremo dodici mesi regolari, anche se punteggiati da qualche capriccio atmosferico. Non dimentichiamo che col 1955 si è iniziato il nuovo ciclo di attività solare che culminerà nel 1966. A fine primavera qualche fastidioso ritorno del freddo e in coda al settembre una benefica e straordinaria appendice estiva ».

RAFFAELE BENDANDI, sismologo: il Vesuvio farà parlare di sé

Raffaele Bendandi, il noto sismologo e meteorologo autodidatta, è nato a Faenza il 17 ottobre del 1893. Incominciò ad appassionarsi al mistero dei sommovimenti tellurici nel 1908, l'anno del terremoto di Messina. Da allora, dicono i faentini, « quando parla Bendandi c'è un "ballo" in vista! ». In questi ultimi giorni un gruppo di operai stava demolendo la casa contigua alla sua e lo scienziato aveva disposto nella sua camera da letto un inclinometro che gli avrebbe segnalato, tramite un campanello di allarme, anche il minimo cedimento delle « sue » pareti. A lavori ultimati si è accorto di non aver inserito la spina... dell'allarme nella presa di corrente: intanto i muri avevano ceduto di quasi tre centimetri. Le sue previsioni? Ascoltate *Bisestile*. Tuttavia, per non deludervi, eccovene una fra le più clamorose: « Contro tutte le previsioni, anche le più attendibili e categoriche, il Vesuvio si risveglierà! ».

ANDRE' RABS, studioso: ritiro di Eisenhower dalla vita politica

Il prof. André Rabs, mago notissimo in tutti gli ambienti parigini, collaboratore della radio e della televisione e di un numero imprecisato di giornali e riviste, ama autodefinirsi sopratutto uno studioso. Ed avrà senza dubbio le sue buone ragioni. Il professore prevede per l'anno nuovo: il definitivo ritiro di Eisenhower dalla vita politica e la vittoria di Stevenson nelle elezioni americane. Anche il generale Franco terminerà la sua carriera, il che avverrà nella prossima estate. Quanto poi alle imminenti elezioni francesi, la sinistra e il blocco della destra guadagneranno notevole terreno ai danni dei radicali. Pare però che per il Natale del '56 la Camera sarà nuovamente sciolta e nuove elezioni indette in Francia. Il *Tour de France* sarà vinto da un italiano e Anquetil fallirà anche il secondo tentativo di battere il record dell'ora detenuto da Fausto Coppi. Martine Carol divorzierà e Sophia Loren avrà altri... incidenti.

Mr. EDMUND LYNDOE, astrologo: cambio della guardia in Russia

Mr. Edmund Lyndoe, il Mago di Londra, è un « astrologer » di grossa fama in Inghilterra. Da un quarto di secolo infatti va pubblicando sul diffuso settimanale londinese *The People* le sue predizioni. Mr. Lyndoe ha scritto finora un centinaio di libri e riceve dai suoi lettori privati una media di 150.000 lettere all'anno. Le previsioni di Mr. Lyndoe per il '56 sono le seguenti: *Situazione internazionale:* una guerra è del tutto improbabile. *Russia:* è previsto il succedersi di Zhukov a Bulganin e si potrà avere per la fine del '56 addirittura un cambiamento di regime. *Stati Uniti (elezioni presidenziali):* la bilancia delle probabilità tende a favorire i democratici. Il mago esclude che Eisenhower si presenterà candidato. *Italia:* si raggiungerà un alto grado di sviluppo economico... e sportivo. Sulle seguenti domande: metropolitana a Milano; guerra Lollobrigida - Loren, il Mago di Londra non si è pronunciato.

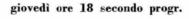
Servizio fotografico di Franco Pinna, Wall Breveglieri

Una nuova trasmissione per i ragazzi

LA GIOSTRA

Più che una rivista, "La giostra,, è un'inchiesta giornalistica che si propone di estendersi attraverso la penisola dovunque ci siano dei ragazzi che abbiano qualcosa di interessante da dire e da chiedere

Quando Silvio Gigli, la sera della « prima » della *Giostra*, ha voluto adattare il microfono all'altezza di Orietta Rosati, lo abbiamo visto contorcersi e piegarsi in due, fino a portare la testa quasi al livello delle scarpe: la bionda cantante che si faceva avanti aveva in tutto quattro anni. In compenso qualche minuto prima, quando si era presentato un ragazzo a chiedere a Virgilio Lilli « se è proprio vero che negli Stati Uniti la gente va a mangiare in farmacia », tanto l'illustre giornalista quanto il regista della trasmissione hanno dovuto fare un po' di sforzo per arrivare a guardare in faccia l'interpellante. Sarà stato un ragazzo cresciuto innanzi tempo, e mettiamo pure che abbia avuto qualche svedese fra i suoi antenati: ma non faceva meno di un metro e ottantacinque.

E' questo il pubblico della *Giostra*. O meglio, gli interpreti della *Giostra*, perché in questa trasmissione nessuno dei presenti in sala può sentirsi sicuro di non doversi trovare da un momento all'altro di fronte al microfono. I numeri sono preparati, è vero, e c'è sempre un tessuto fondamentale: ma poi ognuno ci può aggiungere del suo, presentarsi alla ribalta per fare una domanda con tutto il diritto di sentirsi rispondere da un grande scrittore o da una personalità di altro campo chiamata di volta in volta. Nata per i ragazzi e con la collaborazione dei ragazzi, *La Giostra* vuole veramente raccogliere in sé tutto quello che interessa a questo mondo. E' il mondo che legge *Il Corriere dei piccoli*, d'accordo, e i fumetti sul Far West; e *La Giostra* non glieli farà mancare. Proprio nel primo numero, anzi, abbiamo assistito alla gustosa imitazione di Fortunello fatta da Elio Pandolfi. Ma è anche un pubblico che si interessa già a tante altre cose, che comincia a leggere, che non di rado, magari di nascosto, tira fuori di tasca una matita e un foglio di carta e butta giù, chissà? le prime ispirazioni poetiche, è un pubblico che in qualche caso ha già conosciuto l'esperienza del lavoro. *La Giostra* vuole soprattutto soddisfare queste esigenze, e rivolgersi a questi aspetti del mondo dei nostri ragazzi. Nel primo numero abbiamo ascoltato una bambina di dieci anni interpretare Schubert al pianoforte (e non è un enfant prodige, finalmente) e poi si è fatto avanti un calabresino alto così che fa il garzone lattaio a Roma per mandare alla fine del mese le sue ottomila lire di guadagno intere intere ai genitori che vivono a Squillace con altri cinque figli. Non si può parlare soltanto di fiabe, o di pistolettate nel west, davanti a questi ragazzi. Ci vuole qualche cosa di più vero; ci vuole la vita, nella quale tanto più precocemente, oggi, vengono immessi.

giovedì ore 18 secondo progr.

Più inchiesta giornalistica, dunque, che rivista, il carro della *Giostra* si propone di girare tutta l'Italia, sotto il timone di Silvio Gigli che in fatto di trasmissioni da portare su e giù per la penisola ha ormai una certa esperienza. Partita da Roma, e dopo le prime tappe a Torino, Milano e Napoli, essa si rivolgerà anche ai centri periferici, in modo che dovunque ci siano dei ragazzi che abbiano qualche cosa di interessante da dire, e qualcosa di interessante da chiedere, questo quanto mai accondiscendente microfono venga il più possibile a loro portata di mano. Da Bolzano a Palermo, da Ancona a Reggio Calabria, da Perugia a Cagliari, da Udine a Genova, e a Siena, a Bari, a Bologna, a Pescara, a Firenze, a Venezia, a Trieste, date soltanto a Silvio Gigli il tempo di trasferirsi da una città all'altra: e tutti quanti avranno modo di dire la loro parola.

Giorgio Calcagno

(Foto Dial)

Orietta Rosati alla « prima » di *Giostra*. Ha quattro anni e se la cava con splendida disinvoltura anche se il microfono per lei è qualcosa di irraggiungibile

ISTANTANEE

Mario Landi
regista della velocità

Quando Mario Landi venne chiamato alla TV aveva già svolto mille attività; giornalista e collaboratore di numerose riviste letterarie, regista teatrale di oltre una sessantina di commedie, aveva anche scritto copioni di rivista e condotto a termine due film uno dei quali, quell'anno, si era portato via il secondo posto assoluto degli incassi. Ma il regista televisivo Mario Landi non lo aveva mai fatto: perché il regista televisivo, in Italia, non esisteva ancora. Doveva essere lui il primo. Chiamato alla RAI il 1° gennaio del '52 per fare della televisione, si trovò subito al piano zero. Nessuno sapeva che cosa fosse questo mezzo nuovo che ci si trovava da un giorno all'altro fra le mani e come bisognasse impiegarlo: occorreva inventare tutto. Erano i tempi eroici della nostra TV: quando si poteva vedere lo stesso direttore artistico preparare gli annunci economici e farsi in quattro per aiutare i collaboratori a metter giù una sceneggiatura. Landi si dà d'attorno, cerca i copioni e dove non ci sono pensa a scriverli egli stesso, tenta la prosa e la rivista, costruisce infine il programma di attualità, dalla festa da ballo alla partita di calcio. Poi va in Inghilterra, a rendersi conto dei risultati raggiunti dai tecnici inglesi, e quando ritorna ha nelle mani un mestiere sicuro: non lascerà più la televisione.

Dà molte soddisfazioni la regia di televisione? Molte. E lui che ha fatto di tutto lo può dire con sicurezza. Più che quella di teatro e perfino più del cinematografo: ma anche quanto più faticosa dell'uno e dell'altro. Una mossa sbagliata in televisione non si può far ripetere, un movimento falso della camera, un passo fuori posto dell'attore, un niente, e tutto il gioco delle inquadrature si imballa. E allora, se si vuole che lo spettacolo esca pulito, bisogna che il regista si studi a tavolino la sceneggiatura battuta per battuta, scrivendo tutte le mosse dei singoli personaggi. Mario Landi lavora soprattutto al tavolino: « Una giornata di prove in studio — ci dice — costa circa un milione. Per risparmiare il più possibile queste giornate bisogna che il regista arrivi alle prove con le idee chiare al massimo ». E Landi, che è capace a passare un mese, anche un mese e mezzo su un copione, arriva poi in studio con le idee talmente chiare che è capace a montare una commedia in tre atti nel giro di due giorni e mezzo: un primato che nessuno è ancora riuscito a portargli via. Il suo nome è noto al pubblico per le « sue » operette (che egli per primo ha portato in TV), per il suo ormai celebre *Andrea Chénier*, per decine e decine di commedie e riviste. Ma per tutti gli ambienti dello spettacolo egli è ormai il « regista della velocità ». (Anche se la moglie, in casa, non riesce a essere del tutto entusiasta per quel marito che non la finisce mai di passare la notte tra copioni e piante di studio).

g. c.

Mario Landi, nato a Messina il 1920, si è laureato in legge a Roma il 1943 e diplomato l'anno dopo all'Accademia di Arte drammatica, dove aveva già cominciato gli studi durante il periodo universitario. Dal 1945 è entrato attivamente nel teatro italiano, facendo regìe per le principali compagnie di giro tra cui quella di Ruggero Ruggeri, oltre che per il Piccolo Teatro di Milano. Chiamato alla TV il 1952 è oggi il primo (in ordine di tempo) e uno dei più attivi registi della nostra televisione.

ARTISTI DI IERI E DI OGGI

LA TERZA MOSTRA "ARTISTI D'ITALIA,,

Francesco Menzio: Testa di bambino, 1941 (Collezione Prino)

Milano, *dicembre*

Tutti sono d'accordo nel riconoscere che la III Mostra dell'associazione « Artisti d'Italia », aperta nel Palazzo Reale di Milano, è una mostra piacevole, chiara, « discorsiva ». Fra tante esposizioni troppo affollate, dove il visitatore sprovveduto stenta ad orientarsi, eccone una ordinata con precisi criteri, dove uno si sente subito bene accolto e quasi accompagnato dal padrone di sala in sala. Pochi espositori (appena 32 pittori e 3 scultori), ciascuno con a disposizione una sala, o almeno una parete.

La definirei una tipica mostra milanese, e mi spiego. Milano è rimasta in Italia la sola vera città borghese, nel senso ottocentesco del termine. Anche i movimenti di avanguardia vengono rapidamente assorbiti ed inquadrati nel processo produttivo - commerciale della metropoli. I pittori astratti, gli spaziali, i nucleari, forse più numerosi che altrove, hanno il loro pubblico, i loro mecenati. Artisti che avevamo veduti partire per Milano in abiti dimessi, ansiosi del come campar la giornata, li abbiamo riveduti dopo due o tre anni eleganti, sicuri di sé, solidamente appoggiati a collezionisti e mercanti. Con le vendite sicure vengono gli studi puliti, gli abiti di buona lana ed una posizione da difendere. Via Montenapoleone, con i suoi antiquari, le *boutiques* e la gioventù dorata è forse, ancor più della vecchia Galleria, il cuore ed il simbolo di Milano.

Tutte le mostre che vennero organizzate a Palazzo Reale ebbero un carattere chiaro, didattico, per nulla inquietante. Anche Caravaggio, Van Gogh, Picasso, gli Etruschi, in quelle nitide sale bianche da sanatorio svizzero, disposte a ferro di cavallo attorno alla neoclassica eleganza del bar, apparvero privati dei loro veleni, trasformati in oggetti di studio. Solamente al Palazzo Reale di Milano si possono vedere tanti gruppi di giovani attenti alla parola dei professori che li accompagnano di sala in sala.

La mostra attuale non è in fondo dissimile da quelle che si tenevano a Milano alla fine dell'Ottocento, con Mosè Bianchi, Conconi, Emilio Gola, Cesare Tallone. Gli Italiani sono rimasti romantici, nostalgici del passato, persino crepuscolari. Nella sala di Carrà sono esposti uno accanto all'altro, forse non a caso, due quadri: uno del 1901 *(Ritratto della zia)*, l'altro del 1955 *(Nudo di donna)*. La differenza tra i due è appena sensibile. Il Futurismo, la Pittura Metafisica, la riscoperta di Giotto, il Novecento, sono trascorsi come vento sull'acqua. Non ne è rimasto nulla, o quasi nulla. Carrà ritorna a Fontanesi e al romanticismo lombardo. In Italia, i rigori giovanili, la lucidità critica, l'ansia della ricerca, si spengono di regola con i trent'anni. Questi processi involutivi, che mantengono costantemente l'Italia al di fuori della viva cultura europea (tesa alla scoperta delle scaturigini del linguaggio figurativo), si direbbero inevitabili. Si pensi a Soffici, a De Chirico e a quasi tutti gli uomini della loro generazione.

Di sala in sala, cominciando dalle tenere visioni di De Rocchi per terminare con gli spiritosi arcaismi di Campigli, abbiamo rivisto Treccani e Brancaccio, le stilizzate sculture di Mascherini e le oneste immagini di Saetti, la fragile grazia (quasi polvere dell'ala di una farfalla, che un soffio basterebbe a cancellare) delle isolette lagunari di Semeghini e gli inimitabili colori della Venezia di Guidi (grigi, turchini, verdi argentei) trasformati in luce.

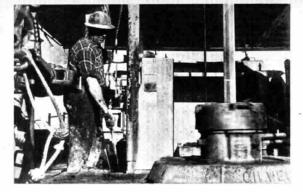
Sironi sembra ora che tenda a ricapitolare tutto se stesso in ogni quadro. Vi stipa, nei ben divisi scomparti, i casoni popolari della periferia di Milano, i cavalli degli zingari, gli scheggioni delle montagne, gli scalfiti geroglifici. Vi puoi ripassare trent'anni di pittura italiana. Ancora ci siamo arrestati davanti ai vecchi famosi ritratti di Francesco Messina (Fontana, Lelj, Quasimodo, Montanelli) eccezionale rivelatore di tipi. Abbiamo rivisto Vittorini e De Chirico, Nardella e Morlotti (sala bellissima, risplendente di smeraldi e turchesi su vecchi velluti verdi oliva), Cassinari, Birolli, Funi, Morelli, De Grada, lo scultore Lorenzo Pepe, Migneco (forse un po' troppo attento alla voce dei grandi pittori messicani).

Rosai ha voluto portare a Milano un omaggio alla sua città natale, Firenze, di cui ha dato in una serie di grandi immagini (Santa Maria del Fiore, Palazzo Vecchio, Santa Maria Novella) un'interpretazione severa, medioevale. Città della pietra, più che città dei fiori. Nella bella antologia di Casorati abbiamo riveduto con emozione nuova la *Donna con le scodelle* del 1918 e il *Tiro al bersaglio* del '19. La Parigi triste di Tamburi e quella sconvolta di Bongiovanni Radice; i violetti, i lilla, i rosa appena sfregati sulla tela del sempre più miracoloso Tosi, per cui gli anni non contano; Tomea e Monachesi, Carpi e Usellini, Brindisi e Borra.

Abbiamo ritrovato il Menzio dei momenti migliori: la veduta di Superga del '46, color piombo, l'*Autoritratto giovanile*, *Fiori e conchiglie* del '37. La vera dote di Menzio sarà sempre la grazia: quel sapere fermare un soffio, un alito; quel tendere la sensibilità a cogliere dietro il Monte dei Cappuccini l'estremo trascolorare dei rosa e dei violetti prima della notte; o gli sfuggenti sguardi delle donne.

Paulucci, che ha ottenuto quest'anno molti importanti riconoscimenti, è arrivato a un momento delicato della sua carriera, pieno di promesse e di pericoli. Molte, troppe influenze confluiscono oggi in lui, non esclusa quella di un certo Bonnard. Ci sembra di vederlo in bilico tra il desiderio di prendere decisamente possesso della realtà (non ancora dimentico dell'insegnamento della *Pesca notturna ad Antibes* di Picasso) e il piacere di abbandonarsi un po' pigramente al puro intarsio decorativo, eseguito con molta eleganza. Gli auguriamo di scegliere la strada più difficile.

Sappiamo che ad un'associazione privata, qual è quella « Artisti d'Italia » non si possono muovere osservazioni. Ci sia però permesso di dire al suo Presidente, on. Dino Del Bo (che fu, non dimentichiamolo, tra i giovani animatori di « Corrente », uno dei più vivaci movimenti artistici degli anni che precedettero l'ultima guerra), che la sua Associazione — proprio perché privata ed indipendente — potrebbe assumersi in Italia quel compito di « guida » che, per evidenti ragioni, non possono assolvere che in parte le grandi Esposizioni ufficiali, come la Biennale Veneziana e la Quadriennale di Roma, e al quale, purtroppo, vanno rinunciando di anno in anno le Gallerie private, soffocate dai problemi finanziari. L'Associazione « Artisti d'Italia », senza superare il numero di cinquanta espositori, potrebbe darci periodicamente un panorama vivo e veramente selezionato di quanto si fa oggi in Italia. Nei programmi dell'Associazione è espressamente menzionata l'*obbiettività*. Siamo anche noi di questo parere, se si intende per obbiettività la valorizzazione di ciò che si fa di valido in ogni campo, da quello dei non figurativi a quello dei neo-realisti. I dirigenti non dimentichino, rivolgendo i loro inviti, quella diecina di pittori anziani, ottimi e dimenticati, che vivono qua e là, da un capo all'altro d'Italia, e quella diecina di giovanissimi già affermatisi in alcune mostre.

Renzo Guasco

Petrolio senza leggenda

Grazie a Cortemaggiore, a Ravenna, alla Valle Padana, a Ragusa e ad Alanno («il più bel pozzo di tutta Europa», ha detto Mauro Beltrandi, geologo di fama mondiale della Gulf Oil Company) anche gl'italiani, finalmente, hanno ottenuto la parola in tema di petrolio. E se tutto va bene, se cioè i risultati corrisponderanno alle lusinghiere premesse dell'oggi, non c'è dubbio che avranno cose interessanti, molto interessanti da dire. E non soltanto all'economia nazionale. Gli scettici hanno scritto che questa del petrolio è la nuova carta-a-sorpresa che gioca l'industria italiana e non hanno mancato di annotare diligentemente a margine della scoperta dei nostri giacimenti più significativi, Ragusa ed Alanno, la parola mito. Così il petrolio, dal punto di vista della futura espansione economica nazionale, svolgerebbe il ruolo seducente ed evanescente di certi personaggi di René Clair — li ricordate? — destinati a svanire tra il sogno, la nebbia e la malinconia della natura morente. E' tuttavia un fatto ormai certo che una delle chiavi del futuro progresso economico italiano consiste proprio nel petrolio e nel suo sfruttamento; tanto più che la nuova ricchezza sta già creando un'intera generazione di tecnici, di esperti, di geologi, di geofisici e contribuisce, in modo particolare nel Mezzogiorno, al dinamico sviluppo e riscatto di classi sociali fino a ieri diseredate.

In questo senso, il maggiore merito del volume Il petrolio *edito dalla* Edizioni Radio Italiana *(1), è quello di offrire un ragguaglio rigoroso e completo dell'Italia quale produttrice di petrolio, unitamente ad una acuta indagine sulle nostre prossime possibilità nell'ambito della economia mondiale. In pratica il volume raccoglie nelle sue trecento e più pagine, corredate da tavole e grafici, una serie di conversazioni tenute recentemente da Giuseppe Caraci ai microfoni della RAI con grande successo. Dottrina, storia, attualità, bibliografia, qualche aneddoto costituiscono la "cassetta dei ferri" di Giuseppe Caraci. L'autore se ne è saputo servire assai bene, con saggio equilibrio in questo suo volume che abbraccia in verità un angolo visuale assai vasto, una piccola storia del petrolio addirittura, dagli antichi ad oggi. Tuttavia, ripetiamo, il significato attuale dell'opera, sta a nostro modo di vedere, nell'eccellente caratterizzazione dei problemi specifici che il petrolio italiano ha fatto sgorgare nel giro di pochissimi anni. Al riguardo è sufficiente riflettere, per esempio, ai complessi rapporti fra Stato, concessionari e proprietari terrieri; alla necessità di un'adeguata e sana legislazione che regoli questi rapporti e in particolare la distribuzione delle concessioni; così che tra gl'interessi nazionali e quelli esteri, tra gl'investimenti privati e il monopolio di Stato si possa conseguire una giusta intesa. Del valore di questi problemi, gl'italiani in generale non si sono fatta ancora un'idea esatta, forse nemmeno approssimativa. Quasi sempre la storia del petrolio interessa e appassiona per quel tanto di leggendario che in essa circola: da parte nostra confessiamo senza riserve di non avere ormai troppa simpatia per l'epopea universale del petrolio, fatta su misura si direbbe, per lusingare il gusto del pubblico sempre a caccia del sensazionale; e ringraziamo Giuseppe Caraci di averci risparmiato nelle sue pagine il facile piacere del pittoresco. Confessiamo che dal punto di vista dell'espansione dell'economia mondiale, ed in particolare di quella italiana, ha per noi scarso interesse chiarire definitivamente, storicamente cioè, se sia stato il "colonnello" Drake — come vogliono gli americani — a scoprire la via del petrolio il 27 agosto 1859 nel Texas, oppure Alessandro Magno o meglio ancora i Romani che affermarono più volte di avere visto nell'Italia settentrionale enigmatici "fuochi perpetui". In proposito la pensiamo esattamente come gli inglesi della British Petroleum i quali dicono che l'importante non è apprendere chi abbia scoperto il petrolio, ma chi per primo abbia pensato di venderlo. Oggi che l'attenzione degli italiani, ed anche del mondo, è rivolta alla trivellazione dei nostri giacimenti, quello che davvero preme è il sapere se è lecito sperare, in virtù delle nostre* pipelines, *in un prossimo conseguimento di migliori condizioni di vita. Il volume di Giuseppe Caraci, a questo riguardo, ci offre senza dubbio una accreditata documentazione. Crediamo che tutti debbano approfittare di questo libro per assimilare nozioni che ci riguardano fin troppo da vicino e che fanno parte del fardello culturale di ogni cittadino davvero moderno: specie ora che è finito il tempo in cui scolari e scolaretti di casa nostra studiavano coscienziosamente che l'Italia è un paese povero di combustibili; specie ora che da quel primo "campo" di Caviaga, scoperto a 35 km. da Milano subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, all'Italia centrale, alla Sicilia, si alza un fitto paesaggio di promettenti* derricks.

g. b.

(1) Giuseppe Caraci *Il petrolio* - Edizioni Radio Italiana - Torino, via Arsenale 21 - L. 900.

LA "600" A LANDO DEGOLI

IL MAESTRO TESCHI NUOVA

Eliminati il professore di Carpi, il giornalaio Gibellini e l'impiegato milanese Tomaselli, rimane in campo il maestro di Cremona cui si aggiunge ora un avvocato nato a Trieste e residente a Torino, il dottor Giulio Prezioso specialista in studi risorgimentali

Qui sopra: Ugo Teschi col padre nella loro casa a Cremona. Sotto: Mike accanto alla «600» di consolazione

MAGLIA GIALLA DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Il signor Francesco Generali, comandante dei Vigili urbani di Carpi, aveva le lagrime agli occhi: « I carpigiani, secondo i dati statistici aggiornati al 31 luglio scorso, sono 39 mila e 229; ebbene, posso dirle che, di questi, tutti coloro che hanno l'uso della ragione erano veramente addolorati, sabato sera, per la sorte toccata al professor Degoli ».

Solo i carpigiani? ci domandiamo. Senza tema di esagerare, almeno un milione e mezzo di italiani sono rimasti col fiato sospeso dinanzi ai televisori, gli occhi puntati sul professore, quasi dividendo con lui l'ansia dei secondi scanditi dal grande orologio. Per uno di quei curiosi fenomeni per i quali il grande pubblico manifesta l'animo di un fanciullo innocente, Lando Degoli era diventato un amico di tutti; il suo sorriso pacioccone dietro al quale si nascondono e si mescolano l'asciuttezza dei più astrusi calcoli algebrici e la bruciante passione per la musica, era entrato nelle nostre case, per tre sabati, come un segno delle segrete aspirazioni che ognuno di noi coltiva.

A Carpi, poi, dal sindaco signor Bruno Losi all'autista della Nettezza urbana Loris Allegretti, non c'era chi non puntasse sulla vittoria finale del simpatico concittadino; l'unica ad esprimere qualche timore, non per sfiducia nella preparazione del marito ma piuttosto per scaramanzia, era la signora Adriana Degoli. Sembrava, insomma, cosa fatta.

E invece il controfagotto del *Don Carlos* ha, nel giro di trenta secondi, rovesciato la situazione. E' vero: ora il professore può circolare, anziché in bicicletta, sulla fiammante « seicento » di consolazione; ma non era questione di gettoni d'oro e di milioni, bensì di prestigio. E — questo è l'aspetto più bizzarro — il prestigio di Lando Degoli rappresentava — chissà perché, chissà a dispetto di chi — il prestigio di tutti i telespettatori.

Quando Mike Bongiorno rivolse la domanda di rito « Lascia o raddoppia? » e l'imponente candidato rispose: « Mi ritiro... », nella sala del teatro della Fiera di Milano (e quindi anche in tutte le case e in tutti i locali pubblici dove vi fosse un televisore) si sollevò un brusìo di protesta. La gente non voleva che Lando Degoli si fermasse e pretendeva come un diritto che egli desse ancora una prova della sua sconcertante abilità. Il Degoli, tuttavia, non si scompose; distese il volto in un sorriso appena accennato e precisò: « Mi ritiro... nella cabina ». Fu un diluvio di applausi.

Poco dopo, il silenzio; un silenzio reso più grave dal sottofondo musicale che dava a quel minuto interminabile la tensione propria dei *thrillings.* Il controfagotto del *Don Carlos* ha suonato la fine di un sogno.

« Lascia o raddoppia » non ha per questo sbarrato le sue porte; continua, anzi, a dispensare il fremito di sempre nuove emozioni. Bloccato — sul traguardo oltre il quale brillavano gettoni per il valore di un milione e 280 mila lire — anche il candidato Gino Tomaselli, esperto nel campo del jazz, il concorrente numero uno rimane ora il maestro cremonese Ugo Teschi, il « patito » del cinema d'arte. Il 31 dicembre (poiché, come noto, sabato prossimo, a causa del Natale, la trasmissione di « Lascia o raddoppia » non avrà luogo) egli salirà sul palcoscenico dinanzi a Mike Bongiorno per tentare di compiere un altro passo verso la meta finale. Infatti, possiamo esserne quasi certi, Ugo Teschi raddoppierà; vive solo, con il babbo pensionato, in una modestissima casa; è fidanzato da qualche anno con la signorina Liliana Mori; non ha, pur dopo dodici anni di insegnamento, uno stipendio da Creso; quei cinque milioni sarebbero dunque il colpo di bacchetta magica per risolvere una situazione: la tranquillità per il babbo e il coronamento di un sogno d'amore.

Oltre, naturalmente, a quei concorrenti che saranno invitati per sostenere il primo ciclo di otto domande, sabato 31 sarà della partita, con il Teschi, per la conquista delle 640 mila lire, il dottor Giulio Prezioso di Trieste (ma ora abitante a Torino in via Beaumont 21). « Bisognerà, in questi giorni, che *lubrifichi* a puntino la mia memoria se non voglio che la mia *storia* finisca male »; sono parole che ci ha detto il signor Prezioso; il quale, ad onta della sua laurea in giurisprudenza, commercia in lubrificanti ed è — come ha finora dimostrato — uno sbalorditivo conoscitore della storia italiana.

Carlo Maria Pensa

(A pag. 45 un'intervista con l'avvocato Giulio Prezioso)

Il professor Lando Degoli con la moglie, a Carpi. Dall'avventura di *Lascia o raddoppia* il simpatico insegnante di matematica è uscito con una raggiante aureola di popolarità e una nuovissima macchina utilitaria

(Foto Gioia)

Gli altri due eliminati di sabato 17: il giornalaio Gibellini e l'impiegato Tomaselli che distende la mente e i nervi, duramente provati, ascoltando scelti accordi di musica jazz

L'AVVOCATO DI TUTTI

Il falso abbonato

Tizio sale su un tram o su un autobus (fa lo stesso). Il fattorino, al passaggio, gli dice: « Signore, biglietto? ». Tizio risponde: « Abbonato », e fa per andare oltre. Ma il regolamento vuole che le tessere siano esibite e il bigliettaio, guarda caso, è di quelli che ci tengono ad applicare il regolamento. Alla richiesta di mostrare la tessera Tizio dapprima si inalbera, ma poi finisce per confondersi, per avvilirsi. Non ha la tessera, non è abbonato: ha tentato di risparmiare i soldi del biglietto e gli è andata male. Pagherà tre volte il prezzo del biglietto, questo si capisce. Ma finirà qui? O potrà anche essere condannato per truffa?

La questione si è presentata concretamente a Torino, ed è stata variamente risolta dalle diverse magistrature che l'hanno esaminata. Il Pretore condannò, in primo grado, il falso abbonato a quattro mesi di reclusione e 10.000 lire di multa, argomentando così: la truffa è un raggiro operato al fine di trarre in inganno qualcuno, Tizio ha detto falsamente di essere abbonato per trarre in inganno il bigliettaio, dunque Tizio è colpevole di truffa. Ma il tribunale di Torino, in seconda istanza, non tenne buono questo ragionamento ed assolse Tizio sulla base di quest'altra argomentazione: il bigliettaio ha sempre il dovere di chiedere l'esibizione della tessera, dunque chi falsamente gli dica di essere abbonato non può materialmente sperare di ingannarlo, il che significa che il reato di truffa nella specie è impossibile. E questa tesi è stata solennemente riconfermata, di recente, dalla Corte di Cassazione, cui si era rivolto il Pubblico Ministero, ricorrendo contro la sentenza del tribunale torinese.

Certo, sarebbe esagerato condannare per truffa tutti coloro che dicono falsamente al fattorino del tram di essere abbonati, o che astutamente evitano di pagargli comunque il biglietto. Ma sarebbe, forse, anche esagerato non ravvisare gli estremi della truffa in certe ipotesi particolari e maggiormente efferate: l'ipotesi, ad esempio, di chi fa velocemente passare davanti agli occhi del fattorino un qualunque pezzo di carta, fingendo che sia la tessera; o di chi approfitti, per dichiararsi abbonato, di una sua figura fisica particolarmente autorevole, o di una divisa da ufficiale e così via. In tutti questi casi, difficilmente un bigliettaio, per quanto diligente e perspicace, potrebbe non essere tratto in inganno: la truffa non sarebbe più qualificabile come un « reato impossibile ». Quindi, a parte ogni altra considerazione di indole morale, ...ma chi glielo fa fare a certa gente di esporsi a certi rischi per le venti lire del biglietto?

Risposte agli ascoltatori

Armida D. (Torino). *Sono governante da anni e anni di un vecchio signore, che, a quanto mi risulta, mi ha anche ricordato nel suo testamento. Mi spaventa non poco l'eventualità che, alla morte del mio padrone, dovrò sloggiare dall'appartamento a fitto bloccato che attualmente abitiamo. E' possibile fare qualcosa per permettermi di rimanere in casa?* — Al suo datore di lavoro sinceramente auguriamo di sopravvivere al blocco dei fitti. Comunque, per il caso che ciò non avvenga, Le comunichiamo che l'art. 1 comma 4 della vigente legge sul blocco (L. 23 maggio 1950, n. 253) stabilisce che « in caso di morte del conduttore, se trattasi di immobile adibito ad uso di abitazione, la proroga opera soltanto a favore del coniuge, degli eredi, dei parenti e degli affini del defunto con lui abitualmente conviventi ». In che senso il Suo padrone L'ha « ricordata » nel testamento? Se L'ha ricordata nel senso di istituirLa erede, il diritto alla proroga del blocco sussiste.

Graziella S. (Trieste). *Mi sono sposata con un inglese, ma poi ho divorziato da lui, che si è persino risposato. Mi sarà possibile ottenere in Italia la mia libertà, come l'ha ottenuta lui al suo paese? Noti che il matrimonio avvenne in Italia.* — Lei non ci dice se il matrimonio celebrato in Italia fu matrimonio concordatario o semplice matrimonio civile. Ad ogni modo, sia nell'una che nell'altra ipotesi non c'è nulla da fare. Il divorzio, oltre che contrario ai principi della religione cattolica, è in contrasto con i principi fondamentali (i così detti « principi di ordine pubblico ») dell'ordinamento italiano.

Ettore D. (Roma). *C'è niente di male che, avvalendomi della mia vasta competenza in materia, faccia un po' di cartomanzia con qualche amico nella mia abitazione ed a titolo assolutamente privato?* — Secondo la Cassazione (19 aprile 1951), anche se esercitata nella propria abitazione, la cartomanzia diventa un « mestiere » ove la si pratichi con una certa regolarità. In tal caso essa è punibile a sensi dell'art. 121 della legge di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931: arresto sino a due mesi oppure ammenda. Si passi, dunque, una mano sulla coscienza e decida da se stesso il Suo caso.

a. g.

Nino Farina tra Giustino Durano *(a sinistra)* e Pino Ferrara negli studi della televisione di Torino

(Light Photofilm)

★ L'OSPITE DI TURNO ★

LA MIA VITA È UN ROMANZO

È quello che tutti dicono. Nino Farina, il popolare campione del volante, non l'ha mai affermato ed è uno dei pochi ad averne il diritto

A Parigi, nella cantina-bunker di un noto locale del centro, è stato murato un barilotto di vino d'Arbois destinato, secondo le buone intenzioni del proprietario, ai consumatori dell'anno 2055. L'omaggio ai posteri però non è di solo vino. Ci sono anche i cimeli. I più celebri e vari « califfi » dell'arte, della cultura, del giornalismo, dello sport che si trovano a transitare per il noto locale, vengono infatti invitati a offrire al futuro un qualche dono significativo. L'ultimo da segnalarsi, in ordine di tempo, è quello della danzatrice Ludmilla Tcherina che ha deposto nella cantina-bunker, accanto al profumato fusto d'Arbois, una delle sue nobili scarpette di raso. E sta bene per Ludmilla che in fondo non aveva molta scelta. Ma nel caso del corridore Nino Farina, torinese, campione del mondo 1950, vero « kamikaze » del volante, nato con la passionaccia dei motori, della velocità, dell'odore acre delle miscele bruciate, degli striscioni di partenza e di quelli d'arrivo, del volto impastato di polvere e lubrificante, spesso anche di sangue; nel caso del pilota gentleman — una delle tante e meritate definizioni date a Farina dal pubblico di tutto il mondo — che oggi, a 49 anni, infila curve e circuiti come fossero i suoi guanti di renna, la scelta del cimelio significativo da consegnare alla cantina-bunker non sarebbe delle più semplici.

« Lei, Farina, che ne dice? ».

« E' vero. Questa faccenda della cantina, di Parigi, del bunker, del 2000, dei cimeli ecc., sarebbe per me un vero grattacapo. Questa è per così dire la mia stanza dei trofei. C'è oro, argento, coppe, targhe, anfore, medaglie (questa l'ebbi a Ginevra: uscivo in rettilineo da una curva veloce quando mi trovo d'improvviso la strada sbarrata. Per traverso, sulla pista, c'è una macchina ferma e a terra il corpo di Villoresi svenuto. Viaggiavo a oltre 200 all'ora, mi sono fermato a meno di un dito dal corpo dell'amico...) e ci sono motivazioni, diplomi, autografi famosi, bandierine variopinte degli Automobil-Club di tutta Europa. Questa roba che vede appesa qui è una speciale tuta d'amianto che mi hanno spedito d'urgenza gli amici americani dopo l'incidente dello scorso anno a Monza. Ricorda? Beh, sono sul circuito per un giro di prova. Premo l'acceleratore fino ai 260 ed ecco che il giunto della trasmissione si spacca netto e recide come una vena la tubazione della benzina. Niente da fare. Il motore s'incendia, tutta la macchina va a fuoco. Debbo fare più di mezzo chilometro tra le fiamme, in uno spaventoso inferno di sofferenze prima di potermi fermare, saltare dal bolide semicarbonizzato e rotolarmi nell'erba. Ricordo che davanti agli occhi mi passò un istante l'ombra indimenticabile di quel corridore sconosciuto che molti anni fa vidi bruciare vivo su un circuito argentino. Poi più nulla, svenni per le atroci sofferenze.

« Naturalmente non manca una specie di museo degli orrori. Lo custodisce il professor Carlo Re, primario dell'Ospedale Maria Vittoria. Vada a trovarlo. Se l'argomento non la disturba potrà farsi raccontare un sacco di cose straordinarie sulle mie ossa e farsi mostrare la collezione completa di radiografie delle mie fratture. Il professore ne ha un intero scaffale. Deve anche avere schegge, scheggette e cose simili che appartennero un giorno al mio scheletro. Se crede, vada pure a mio nome. Tornando a Parigi, alla cantina ecc., penso proprio che scegliere il ricordino adatto non sia semplice. Ma forse questo è quello che ci vuole. Ecco: quell'asticciola, quella lucida bacchettina d'acciaio. E' il chiodo chirurgico che cinque anni fa i medici hanno dovuto piantarmi nella clavicola dopo un certo spiacevole incidente sulla pista di Marsiglia. Debbo ammettere di non avere troppa simpatia per quell'aggeggio, anche se adesso me l'hanno tolto ed anche se, poveraccio, ha fatto lui pure del suo meglio per rimettermi in sesto. Se vado a Parigi mi porto dietro il " chiodo " e vado a mangiare in quel locale. Lei che ne dice? ».

Questo è Nino Farina. Si è rotto le clavicole almeno quattro volte e così dicasi per le costole, per l'omero, per il femore, le caviglie ed altre ossa difficili che non ricordiamo. Tuttavia è ancora agilissimo, come un provetto Fanfan La Tulipe. Ha il viso cosparso di cicatrici di ogni forma e grandezza, ma bisogna dire che i suoi lineamenti e il suo sorriso le hanno magistralmente assimilate. Ora sono parte del suo aspetto simpatico e cordiale. Al mito della bravura ha aggiunto quello dell'invulnerabilità, eppure porta il peso dell'una e dell'altra con assoluta naturalezza. Questo è Nino Farina, quarantanove-anni-ma-non-li-dimostra: il tipo che infila curve e circuiti come fossero i suoi guanti di renna, il tipo capace di giungere sullo striscione d'arrivo con le candele già fuori dai cilindri, una bottiglia di cognac nello stomaco ed una sola goccia di benzina nel sèrbatoio. Il corridore che prende fuoco a 260 all'ora, ci fa su ancora un chilometro di corsa, se ne sta all'ospedale il tempo necessario perché gli tolgano la pelle da una parte e gliela mettano dall'altra e poi viene alla televisione (come ha fatto alcuni giorni fa) a raccontare con elegante disinvoltura che prendere fuoco è sì una terrificante esperienza, ma i 260 sono sempre una gran bella velocità.

Gino Baglio

• "pari e dispari„ su "Telescopio„ •

Qui, i lettori radio-ascoltatori avranno modo di far liberamente sentire la loro voce. Ogni settimana ciascuno di voi potrà essere interpellato da uno dei nostri redattori il quale chiederà un giudizio su questa o quella trasmissione. Quali che siano le vostre impressioni — positive o negative, favorevoli o sfavorevoli — esprimetele francamente: questo spazio è per voi. E se avete suggerimenti da affiancare alle critiche tanto meglio

Tilde Castelli è una bella figliola della provincia. Abita in un paese di collina, nei pressi di Voghera (Pavia), e solo periodicamente si reca a Milano, dove ha conseguito recentemente la laurea in medicina. E' una ragazza intelligente, dai gusti prettamente moderni. Purtroppo, il piccolo centro in cui risiede non offre eccessivi svaghi; di conseguenza, il miglior passatempo serale è per Tilde l'ascolto della radio.
L'abbiamo appunto trovata dinnanzi all'apparecchio, la sera di martedì 13 dicembre, mentre seguiva la trasmissione di *Telescopio*.

Tilde Castelli, Voghera

Al termine del programma ci ha voluto sottolineare l'interesse che per lei riveste il «quasi giornale» della RAI.
«E' molto difficile — ci ha detto — trovare oggi una buona forma di umorismo. La rivista, il teatro da camera, il cinema, la radio stessa assorbono e spremono l'estro dei migliori scrittori; e spesso, anziché diletto, lo spettatore o l'ascoltatore non provano che noia. *Telescopio* costituisce una piacevole eccezione a questa... spiacevole consuetudine. E che quanto vi dico corrisponde a verità, è dimostrabile facilmente con la diffusione che la rubrica ha ormai assunto. Ogni volta che incidentalmente ne parlo con qualcuno, mi trovo quasi sempre di fronte un interlocutore al corrente, almeno quanto me, sulle caratteristiche del programma. Oltre al piacere personale che provo nel seguirlo, è questo il motivo principale che me lo rende simpatico e che me lo fa giudicare buono oggettivamente, ovvero non solo per parere mio. Come medico, amo indagare sulle manifestazioni interiori del mio prossimo e quasi specchiarmi in esse, per controllare la bontà delle mie. *Telescopio* piace, non solo a me, ma a moltissimi altri, oserei dire a tutti.
«Ognuno, naturalmente, desidererebbe che venissero introdotte in esso delle piccole modifiche. Io, personalmente, ritengo che da quando la trasmissione è stata dedicata, oltre che all'attualità, anche allo sport, abbia bisogno di maggiore spazio per muoversi. Si trova insomma un po' stretta nei limiti di tempo ad essa attualmente assegnati, ed un quarto d'ora in più in durata non le farebbe certo male. Il che, penso, non dovrebbe costituire un miraggio irraggiungibile».

Il signor Guglielmo Coluzzi, abitante a Roma in piazza Poli 42, fotografo di professione, ha dovuto questa volta sottoporsi al lampo di un suo collega mentre il nostro intervistatore gli chiedeva le sue impressioni su Telescopio. «Telescopio? *Una buona trasmissione, molto giornalistica. In mezz'ora riassume ciò che accade durante la settimana*».
Non ritiene per caso che l'eccessiva disparità degli argomenti porti qualche difficoltà per l'ascoltatore che deve seguirli?
«No. Almeno, per parte mia. Il mio mestiere infatti mi porta a seguire gli avvenimenti di tutti i generi e quindi non mi posso trovare sperduto in una trasmissione come questa, per quanto salti così spesso da un punto all'altro».
Ha qualche riserva da fare sul complesso della trasmissione?
«Riserve, sì. Mi sembra che in quella mezz'ora si dia troppa importanza agli avvenimenti che ci arrivano dall'estero: io guarderei di più ai fatti di casa nostra, che ci interessano di più».
Ascolta la trasmissione con qualcuno della famiglia? E di che opinione è?
«Sì, con mia moglie. Anche lei ha avuto le mie stesse impressioni».

Guglielmo Coluzzi, Roma

Se c'è una sera in cui non mi dispiace di rimanere in casa, è proprio quella del martedì, con il suo settimanale appuntamento con Telescopio. — ha esordito Giovanna Ferrara, di Robbio Lomellina, in provincia di Pavia. E' iscritta al quarto anno della facoltà di chimica e le sue preferenze, in fatto di programmi radiofonici, si appuntano, oltre che sulla musica leggera e sulla prosa, sui programmi di varietà, dei quali, a parer suo, *Telescopio* è uno dei migliori.
«Mi soddisfa perché è una trasmissione divertente, fatta da persone intelligenti. Oltre che assai spiritosa, è anche piacevolmente informativa, ed aiuta l'ascoltatore nella conoscenza dei principali avvenimenti della settimana, pur senza aver il tono cattedratico del giornale, scritto o parlato. E' un'amicizia discreta, un informatore in... pantofole, che entra nella nostra casa e ci racconta ogni sorta di cose, ma quasi senza averne l'aria, e soprattutto senza riuscire opprimente.

Giovanna Ferrara, Robbio Lomellina

«Sulle eventuali correzioni da apportare alla rubrica, avrei un solo desiderio da esprimere: anticiparla di un'ora, onde permettere ad un maggior numero di gente di ascoltarla.
«Non è una cosa molto semplice "indovinare" un programma. In questo caso, pare che il miracolo sia avvenuto. Perché non renderne partecipi tutti? Vorrei anche esprimere un altro voto: che, come di solito accade alla RAI (e forse per ragioni che noi non conosciamo), *Telescopio* non venga ad un certo momento posto nel dimenticatoio, o sottoposto a trasformazioni radicali. Sta bene così, e così conviene lasciarlo.
«Da un punto di vista prettamente femminile, vorrei aggiungere che fra i meriti di questa trasmissione, uno ve n'è, particolare, nei miei confronti e — credo — nei confronti di moltissime donne: non mi sono mai interessata di sport. Ebbene, *Telescopio* riesce a farmi digerire anche le imprese dei vari, illustri campioni. *Telescopio* è dunque un manicaretto perfettamente digeribile...».

anno TV ando

La famiglia televisiva europea è aumentata. Sono ora dieci le nazioni che fanno parte dell'Eurovisione. Al gruppo dell'Inghilterra, Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Germania, Belgio, Danimarca e Italia, si sono ora aggiunti Austria e Lussemburgo. In questi casi i proverbi funzionano ma al contrario. Infatti occorre molta brigata per avere vita beata. Di tutte le unioni europeiste questa della TV è quella che funziona meglio e più popolarmente. Ed è a forza di 17 o 21 pollici che si fanno i chilometri.

In Portogallo è stato emanato il decreto governativo che autorizza l'esercizio della TV. Sarà una società anonima, per un terzo dello Stato e per due terzi di privati; capitale: 60 milioni di escudos pari a un miliardo e 30 milioni di lire circa. Verrà anche istituito il canone. Contemporaneamente alla firma del decreto, in tutti i quotidiani ed in tutte le riviste del Portogallo sono stati nominati i critici che criticheranno le teletrasmissioni.

Da un'inchiesta svolta nello stato americano di New Jersey è risultato che il 10% delle famiglie che hanno sia apparecchi radio che apparecchi TV, tiene i due apparecchi in funzione contemporaneamente. E' da sperare che i due apparecchi siano in stanze diverse, altrimenti ci sarebbe da dubitare delle facoltà mentali di quel 10 per cento.

Val la pena di ritornarci ogni tanto sopra. La campagna a favore di una TV con canone contro la TV libera, com'è attualmente, diventa sempre più accesa negli S. U. Ed è certo che per le prossime elezioni i candidati si dovranno pronunciare a favore della «*Free TV*» (TV libera) o della «*Fee TV*» (TV tassata). Insomma val la pena di ricordarci ogni tanto dei nordamericani, e sono molti, che pretendono di pagare un canone per la TV. Il fatto è che sperano, pagando il canone, di non avere tanta pubblicità sugli schermi.

lov.

vacanze d'inverno

Il piacere di prendersi delle vacanze, interrompendo un monotono lavoro quotidiano, non è dissimile nei grandi da quello dei ragazzi.
Le vacanze che arrivano d'inverno sono graditissime e festose per tutti, perché piene di occasioni speciali. Questo è un periodo che mette tutti in subbuglio, ma allegramente. Ci si preoccupa dei regali, si fanno spese a cuor leggero, si spediscono auguri, si cercano amici dimenticati, si vive e ci si muove in quell'atmosfera gioiosa di riconciliazione con il mondo. L'atmosfera natalizia ci coinvolge affettuosamente.
Succede che le donne talvolta decidano di mettere in vacanza anche il loro guardaroba e i giorni lieti sono favorevoli per quelle che pensano di trascorrerli in montagna, indossando calzoni, casacche, maglie, sciarpe, cappucci, calze di lana, tute, completi da fauno o da fata.
E quando le donne si accingono a scegliere gli ingredienti di questa particolare toilette, raramente si orientano solo sul pratico o sull'essenziale. Il loro sempre vivo desiderio di adornarsi le induce a ricerche di carattere estetico, spesso con poco rispetto per la praticità.
Scelgono i calzoni immacolati, dimostrando un'eccessiva fiducia nelle proprie capacità sciistiche, i maglioni rosso fiamma senza tener conto di quelle inevitabili arrossature del volto che non lasceranno distinguere dove finisca la faccia ed incominci la maglia, le casacche decorate all'indiana che faranno voltare anche i camosci, le scarpe da giullare in tutti i colori come se dovessero trasferirsi in un mondo infestato da genietti della neve.
Ma fortunatamente la cordiale neve accetterà tutti i colori e le stranezze. Scoppiano come fuochi pirotecnici le stravaganze d'inverno con i loro colori sfacciatissimi che tutti, anche le persone abitualmente più discrete, accettano di mettersi addosso in queste circostanze.
Un campo da sci crea subito un'atmosfera da olimpiadi della neve ed anche il saperle così prossime e vicine, a Cortina, influisce sulla psicologia degli sciatori qualunque, delle sciatrici allegre che scelgono i loro abiti. Sono ricercatissimi i colori dei cerchi olimpionici, gli scudetti ed i fregi delle squadre sportive, ed ognuno vuol sentirsi campione ad ogni costo. Chi poi non lo è, afferma comunque di essere sfortunato e salva la reputazione.
L'atteggiamento « sciatrice sfortunata » si addice soprattutto alle signore e alle signorine che preferiscono stare distese al sole, sugli sdrai degli alberghi, fingendo una slogatura alla caviglia per sfoggiare magari l'ultimo paio di calze di lana ricamate, o gironzolando con prudenza sulle piste di pattinaggio, deliziosamente avviluppate nel più entusiasmante faunetto rosso. Là sarà difficile generare valanghe o sradicare pini, ma anzi si potrà far sfoggio di una linea impeccabile.
La moda si occupa con interesse di questo tipo di pseudosportiva e per esso non si stanca di sfornare le sue stravaganze: le sole che giustifichino l'allegra vacanza invernale.

f. c.

Un candido cappotto di lana a mano di « Erica ». Adatto per recarsi dall'albergo sui campi di sci. Ideale per il pattinaggio. E' comodo ed elegante. Grandi trecce segnano lo sprone rotondo e scendono allineate, slanciando la figura. Si abbottona interamente e promette calore e stile. Lo si può anche portare con una vivace sciarpa di lana scozzese avvolta attorno al capo

I modelli di "Appuntamento alle 10„

Il modello che presentiamo oggi, creato da Luisa Spagnoli, è la tipica blouse di quest'anno: elegante e insieme facile a portare tanto dalle magre che dalle rotondette. E' stato creato in turchese pallido, leggermente stretto alla vita e con una arricciatura che dal collo scende giù sorretta dalla stessa stoffa guernita di bottoni che ripetono il motivo alle maniche. Vi abbiamo parlato di turchese: ma la gamma dei colori presenta anche un verde meraviglioso, molti blu, dei magnifici grigi scuri, tutti i colori insomma, o quasi tutti.
La signorina Luisa Spagnoli, che porta con la sua bionda giovinezza il nome tanto impegnativo della nonna, ha tenuto a farci sapere che il cosiddetto « capo di maglia » non deve più essere considerato un esclusivo appannaggio delle sportive ad oltranza. Scegliete quindi senza esitazione. Se non avete proprio nemmeno un briciolino di fantasia, vi provvederete del golf classico a maglia liscia che è sempre comodo ed elegante. Ma ricordate che esistono anche tailleurs di lana fantastici, che hanno anche il pregio di costare poco, sciarpe di morbidissima angora, princesse piene di grazia, e una enorme quantità di modelli, disegnati e creati apposta per la maglia. Alle sportive si addice il golf pesante; alle lavoratrici il tailleur o il paletò; alle casalinghe la princesse; a tutte infine la blouse che, nella varietà dei disegni e dei colori, piace e serve a ogni donna. E non sarà male ricordare che queste nostre maglie sono singolarmente apprezzate all'estero — che assorbe la metà della produzione — ed è quindi giusto che trovino, anche in casa nostra, il successo che meritano.

g. c.

La graziosa blouse realizzata da Luisa Spagnoli: elegante e pratica, si addice alle magre e alle rotondette

IL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO

E' inutile dire a chi non porta il cappello d'inverno, che in tale stagione potrebbe buscarsi anche la sinusite; nemmeno se questo glielo dicesse un medico, metterebbe il cappello. Ma se il disinvolto individuo che ha dato l'ostracismo al cappello domanderà ad una donna, con l'accento di chi non ha più speranza, « infine che cosa debbo fare per piacervi? » e questa risponderà « mettervi il cappello », crediamo che l'industria del copricapo maschile sarà salva almeno per metà. La storiella, naturalmente, risolve anche al contrario e cioè la stessa domanda rivolta da un uomo ad una donna senza cappello, sebbene le donne facciano funzionare da cappello anche una mezza scorza di limone, appuntata con uno spillone. Ma gli uomini non hanno scampo: un vero cappello deve essere; o sì o no. Per adesso siamo al no, ed è un errore che chiameremo di valutazione, in quanto le nuove generazioni sono convinte di aver creato, in fatto di abbigliamento, il tipo « duro » alla Brando, per intenderci. Invece non hanno creato nulla, perché qualche atteggiamento deteriore ricavato da pellicole americane col ragazzo che possiede la motocicletta, non si addice alla nostra natura di latini, per quanti sforzi si facciano con capelli al vento e camicie a scacchi violentissimi. Gli italiani giovani, a strafare e ad andare contro corrente, provano un vero piacere: qualcuno si atteggia anche a pioniere e dichiara che « non si tratta di una moda, ma di una conquista ». Affermazione che già fu fatta al principio del secolo per il volto rasato, e con ragione, perché non cambiava una moda, ma scadeva un'epoca. Ma il cappello che c'entra? il copricapo è un vero e proprio complemento dell'abbigliamento maschile: un uomo col cappotto, la sciarpa e i guanti (magari con l'ombrello) se non porta il cappello, evidentemente manca di qualche cosa. Tanto è vero che in estate l'uso di non portare il cappello è insito nel minimo di abbigliamento, nella leggerezza delle stoffe, nei camiciotti aperti sul collo; ma d'inverno è un pezzo che viene a mancare alla costruzione dell'uomo vestito. Ammettiamo per augurio che qualcuno dalla chioma o dalla calvizie al freddo, si dichiari convinto della bontà del nostro disinteressato imbonimento a favore del cappello: gli diremo subito qual è il cappello più adatto alla figura dell'uomo moderno, sobriamente elegante e sia pure con qualche pretesa di eleganza. E' il cappello tondo, dall'ala stretta, la cupola bassa, il nastro minuscolo. Un cappello che ringiovanisce anche i sessantenni e sta benissimo ai giovani, che possono anche portarlo un tantino alto sulla fronte. Si tratta di un cappello semplice e leggero, che, se nero, può servire di giorno e sera, che è attraente se di color marrone e passabile se grigio scuro. Non è più bello, se invece è troppo chiaro. Questo tipo e forma di cappello, giunto alla maggiore semplicità possibile, perde la sua raffinatezza, se chiarissimo. Ed è anche un cappello sobrio, dignitoso, che non vuole essere deformato da altre pieghe o dall'ala abbassata. Sta bene come nasce, ed invecchia sul cranio intoccato ed intoccabile. Come si vede occorre solo portarlo. E spazzolarlo, si capisce.

Lucio Ridenti

Cappello marrone: s'intona col paltò di «cammello»

(Foto Invernizzi)
Il cappello « inglese » che non portiamo più

Stampatrice ILTE

IL MEDICO VI DICE

C'è l'albumina?

Quando si parla di malattie dei reni, novantanove volte su cento l'interessato chiede subito al medico se « c'è l'albumina ». L'esame delle urine comprende molte voci, ma la presenza d'albumina è assurta, nella comune opinione, a dignità di criterio informativo fondamentale, al punto che la sua positività o la sua negatività, da sola, preoccupa o rasserena. Si potrebbe dire quasi che esiste un incubo dell'albumina.

Accade quindi che in caso di albuminuria si seguano ansiosamente le cifre di questo reperto nel corso delle successive analisi, e ogni variazione fra un esame e l'altro viene tenuta nella più alta considerazione, anche quando si tratta di spostamenti minimi, e in realtà trascurabili.

Ora, in tutto questo vi sono due errori: primo, si considera la presenza d'albumina il solo, o il più importante criterio per giudicare lo stato dei reni, mentre essa non è né l'uno né l'altro; secondo, si attribuisce alla presenza d'albumina un valore assoluto e si tratta invece d'un valore relativo.

Basta pensare infatti che esiste un'albuminuria cosiddetta fisiologica o benigna. Essa può manifestarsi in seguito ad esercizi fisici faticosi, dopo bagni freddi, oppure dopo coliche, attacchi apoplettici, o anche semplicemente dopo eccitazioni nervose. L'albuminuria benigna scompare per lo più rapidamente.

Una seconda forma di albuminuria non dipendente da malattie renali è quella ortostatica, che si presenta nei ragazzi e nei giovani di debole costituzione. Se questi individui rimangono a letto la loro urina è priva d'albumina, ma basta che stiano in piedi perché l'albumina compaia già dopo mezz'ora. L'albuminuria ortostatica non richiede alcuna terapia, si deve consigliare soltanto una vita sana e igienica.

Troviamo poi albuminuria nelle malattie febbrili, nelle malattie delle vie urinarie come le cistiti e le pieliti. E arriviamo così alle albuminurie renali, che sono appunto le più conosciute. Nelle nefriti acute l'albumina è quasi sempre presente, nelle nefrosi l'albuminuria di solito è di grado elevato, ma per esempio nelle nefriti croniche l'albuminuria può anche mancare.

Supponendo che sia stata diagnosticata una nefrite, sono giustificati l'ansia e l'orgasmo con cui si seguono le minime oscillazioni delle cifre dell'albuminuria? Diremmo proprio di no. Può darsi infatti che, anche dopo che tutto è tornato normale, residui ancora un'albuminuria di lieve grado, la quale non ha un significato allarmante. Come si vede, dunque, la sola presenza dell'albumina in un'analisi non basta a fare pensare subito che esistano chissà quali lesioni dei reni. Per giudicare della guarigione d'una nefrite il medico si basa piuttosto sulla pressione arteriosa (che nella nefrite raggiunge valori elevati) e sulle analisi del sangue, cioè sull'azotemia.

E' evidente insomma che per la diagnosi e la valutazione d'una malattia renale l'albuminuria non è che un elemento. L'analisi delle urine rappresenta un'indagine assai complessa, rivolta non solo, né principalmente, alla ricerca dell'albumina, ma ad un insieme di dati ben più indicativi. Non è sufficiente l'assenza di albumina per dire che tutto va bene, né è sufficiente la sua sola presenza per sentirsi addosso la preoccupazione d'una grave nefrite.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Come ambientare il televisore e l'apparecchio radio

A volte non è facile conciliare le esigenze della vita moderna con mentalità ed idee che, pur non essendo « superate », traggono forza e ragion d'essere da un costume che appartiene al passato.

Radio, termosifone, luce al neon sono ormai cose abituali nelle nostre case. Gli apparecchi televisivi si diffondono rapidamente cosicché non è da prevedersi lontano il giorno in cui saranno alla portata di tutti, come lo sono attualmente gli apparecchi radio. Esistono tuttavia persone che, pur apprezzandone gli indiscutibili vantaggi, non riescono a familiarizzarsi col loro aspetto esteriore. Esiste un problema della sistemazione delle radio e dei televisori per renderli più accetti ai nostri occhi. La moderna tendenza di ridurre in dimensioni i mobili degli apparecchi radio, ha quasi annullato il problema. Una piccola radio la si pone ovunque sia, la si può facilmente incorporare in un mobile libreria o in un vecchio scaffale. Il problema diventa più complesso per l'apparecchio televisivo: occorre un certo spazio libero di fronte allo schermo perché si possa comodamente assistere alle trasmissioni. Si viene così a creare un nuovo angolo nel vostro soggiorno: l'angolo della televisione. Non è impossibile conciliare queste necessità, ottenendo dei risultati soddisfacenti anche dal punto di vista « comfort ». Un mobile lungo e basso in cui sia incorporato da un lato l'apparecchio televisivo; dall'altro l'apparecchio radiogrammofonico con i dischi. Un pratico sistema per riunire in un solo grande mobile le fonti dei vostri svaghi serali.

Il nostro secolo ci ha offerto comodità e svaghi che erano sconosciuti ai nostri nonni: cerchiamo di goderne saggiamente in un'atmosfera di comodo benessere che era prerogativa della loro generazione.

Achille Molteni

Radiogrammofono in « formica » chiara. Chiuso si presenta come un parallelepipedo; mediante l'uso di uno scorrevole se ne fa scivolare un lato, scoprendo nell'interno il giradischi

In questo lungo mobile, di acero chiaro, trovano posto radiogrammofono e televisore. Il « video » può essere nascosto da un pannello scorrevole a lato

L'angolo in cui amiamo leggere, ascoltare la radio, sorseggiare un liquore, osservare il teleschermo è uno solo: riuniamo perciò in un unico mobile gli strumenti preziosi del nostro svago

MANGIAR BENE

Consigli e idee per le feste di fine d'anno

Preparare un ottimo pranzo per le feste di fine d'anno è molto importante; e a volte non si tratta solo di abilità culinaria, ma anche di perfetta organizzazione da parte della padrona di casa. E' bene perciò avere le idee chiare un po' di tempo prima in modo che tutto sia perfettamente a posto e non avvengano all'ultimo momento spiacevoli sorprese.

Volete alcuni consigli?

Decidete almeno quattro o cinque giorni prima il *menu*.

Prenotate presso i vostri abituali fornitori la carne, o il tacchino o ciò di cui avete bisogno.

Andate a scegliere voi stesse la verdura e la frutta la sera prima e non aspettate l'ultimo momento quando il meglio è già stato venduto. Se avete scelto un piatto complicato da farsi (e soprattutto se è un dolce), preparatelo il giorno prima. Fate in modo che il *menu* oltre ad essere buono sia anche « dosato » bene: non preparate più di un piatto pesante; variate molto i condimenti (se, per esempio, il primo piatto è a base di besciamella, evitate questa salsa nel secondo; se adoperate il tartufo in un piatto, evitatelo in un altro, e così via); curate molto i vini. E alla fine del pranzo un buon caffè.

RICETTA DI VETRINE

STRUFFOLI

Occorrente: *500 gr. di farina, 6 uova intere e un tuorlo, 20 gr. di zucchero, una presa di sale, 50 gr. di strutto, un bicchierino di anice (non dolce) oppure di grappa, la raschiatura di mezzo limone, 250 gr. di miele, 50 gr. di mandorle sgusciate, 50 gr. di cedro e ciliegine canditi, la raschiatura di un'arancia, confettini colorati q. b., olio o strutto per friggere q. b.*

Esecuzione: *Mettete la farina a fontana sulla spianatoia, aggiungete lo strutto sciolto, lo zucchero e la presa di sale, quindi versate nel centro le uova e il tuorlo e sbattetele con una forchetta. Aggiungete il liquore (anice o grappa a vostro gusto) e la raschiatura di mezzo limone; impastate fino ad ottenere una palla consistente e liscia. Formate un bastoncino dello spessore di un cm. circa, poi tagliatelo a pezzetti di un cm.; date loro la forma di palline e poi friggetele nell'olio o nello strutto bollente: scolatele su una carta che assorba l'unto. A parte fate scaldare il miele in una pentola larga e bassa, versatevi dentro gli struffoli, le mandorle sbucciate e tritate, la scorza di arancia raschiata, e mescolate finché gli struffoli saranno tutti avvolti nel miele. Quando il miele comincerà a solidificarsi disponete gli struffoli a piramide sopra un piatto da portata. Decorate con striscioline di cedro disposte a festone e con mezze ciliegine. Spolverate il tutto con confettini colorati.*

Luisa De Ruggieri

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 25 al 31 dicembre

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	complicazioni	mutamenti	sorpresa	mutamenti	complicazioni	**Fermento, preparativi, attesa trepidante per una inaugurazione o una chiusura di situazione.**
TORO 21.IV - 21.V	complicazioni	mutamenti	mutamenti	sorpresa	sorpresa	**Ci sarà una deviazione nella traiettoria del vostro proiettile. State attenti a non cadere.**
GEMELLI 22.V - 21.VI	novità lieta	novità lieta	novità lieta	successo completo	successo completo	**Potrete fare da soli, ma dovrete raddoppiare la vigilanza. Vi vogliono vedere nei guai.**
CANCRO 22.VI - 23.VII	guadagni	guadagni	sorpresa	sorpresa	mutamenti	**Dovrete assolvere nuovi compiti di portata grandiosa. Farete amicizia con una persona scaltra.**
LEONE 24.VII - 23.VIII	fortuna	fortuna	sorpresa	complicazioni	mutamenti	**Periodo favorevole per comporre musica o dedicarsi a iniziative artistiche.**
VERGINE 24.VIII - 23.IX	novità lieta	fortuna	sorpresa	contrarietà	contrarietà	**Se non mostrerete le unghie vi tratteranno come persona che può sopportare tutto.**
BILANCIA 24.IX - 23.X	novità lieta	sorpresa	fortuna	guadagni	guadagni	**Se vorrete cercare casa, questa è la settimana più adatta. Mercurio vi porta novità da fuori.**
SCORPIONE 24.X - 22.XI	complicazioni	successo completo	sorpresa	complicazioni	complicazioni	**I vostri avversari vogliono farvi proprio andare sulle furie per dare la colpa a voi.**
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	mutamenti	mutamenti	guadagni	guadagni	novità lieta	**Accordi che prima sarebbero stati impossibili. La vostra generosità non deve eccedere.**
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	fortuna	fortuna	successo completo	successo completo	fortuna	**Potrete contare solo su un quarto d'aiuto. Il resto dovrete farlo a spese vostre.**
ACQUARIO 22.I - 19.II	contrarietà	contrarietà	contrarietà	sorpresa	sorpresa	**Un buco verrà ad aprirsi. Dovrete dare mano alle pompe per eliminare l'acqua.**
PESCI 20.II - 20.III	fortuna	sorpresa	sorpresa	novità lieta	novità lieta	**Dovrete controllare le forze stellari del primo trimestre del 1956. Potrete chiedere appoggi.**

fortuna — novità lieta — ✕ = nessuna novità — △ = complicazioni — = guadagni
contrarietà — sorpresa — = mutamenti — ★ successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

TOTO-RAI

Questa è una sfida alla vostra memoria di radioascoltatori e di telespettatori. Si tratta di rispondere esattamente alle nostre domande, scrivendo per ognuna il segno (1-x-2) corrispondente nell'ordine a quella delle tre risposte — da noi suggerite in calce — che venga ritenuta giusta. Per i dubbiosi c'è, come vedete, pure il conforto di una seconda colonnina da riempire con qualche segno diverso.

	I	II
1) **Su quale cittadina si alza il Monte Faito, nuovo centro trasmittente?**		
2) **Quale filologo ha fatto alla radio la storia dei nostri nomi?**		
3) **L'orchestra Melachrino di che nazionalità è?**		
4) **Quante famiglie (percentualmente) posseggono il televisore in America?**		
5) **Con quale opera il Terzo ha inaugurato la stagione sinfonica 1955-56?**		
6) **Chi presenta alla TV la Roma meno conosciuta?**		
7) **Come attrice, Ingrid Bergman ha già esordito dinanzi alle telecamere?**		
8) **Su quanti argomenti può essere interrogato chi partecipa a « Lascia o raddoppia »?**		

QUALE DEI TRE?

1. Terracina; Formia; Castellammare di Stabia - 2. Giovanni Nencioni; Carlo Tagliavini; Bruno Migliorini - 3. Italiana; Inglese; Americana - 4. Metà; Tre quarti; Due terzi - 5. Orfeo ed Euridice; Vespro della Beata Vergine; Arianna - 6. Ceccarius; Mario dell'Arco; Antonio Baldini - 7. Sì, in Italia; Sì, in Francia; No - 8. Dodici; sedici; a volontà.

COMICI ANAGRAMMATI

O TONI MOLLI
D'UN RAGAZZO GIOVANE!

La didascalia in effetti non si addice né all'uno né all'altro di questi simpaticissimi signori. Permette solo, con un opportuno anagramma delle sue lettere, di ritrovare i nomi e cognomi dei due, d'altronde assai noti al pubblico della televisione.

•

PRIMA E DOPO

Disponete lateralmente (cioè alla sinistra e alla destra della colonna centrale) le sillabe sottoelencate, in modo che le iniziali, lette dall'alto in basso, diano il cognome di due direttori d'orchestre leggere. Infine riempite la colonna centrale con sillabe di due lettere, tali che, rispettivamente aggiunte a quelle di sinistra o premesse a quelle di destra, consentano di leggere 14 diversi nomi.

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

AMI - AMO - ATO - CAN - ELO - FFO - FRA - ITA' - NOT - ORO - ROC - RRA - RRA - RRO.

•

CRUCIVERBA DA ANNERIRE

Annerite 22 caselle, in modo che le restanti diano origine a un regolare cruciverba. Nelle caselle annerite potrete leggere, in geometrica disposizione, il nome di una simpatica cantante-presentatrice e il suo genere di programmi.

N	I	D	E	A	D	A
A	C	L	I	M	O	A
R	I	A	D	I	T	I
E	D	V	I	B	E	T
S	T	I	A	R	U	A
M	O	A	L	A	N	O

(Vedi soluzioni a pag. 46)

BISESTILE

seguito di pagina 13

Oltre gli astrologi e gli indovini, cui scarichiamo la responsabilità di interrogare gli astri, *Bisestile*, la trasmissione di fine d'anno, non vorrà lasciarsi sfuggire le previsioni, meno impegnative, ma forse un pizzico più brillanti, delle stelle di altri firmamenti: quelle del cinema, dell'arte, della moda, dello sport. Il « Radiocorriere » è già andato in avanscoperta e ha svolto in anticipo una sua piccola indagine.

Se veramente queste stelle dovessero avere, come quelle celesti, una reale influenza sull'andamento del prossimo anno, il 1956 sarebbe un anno d'oro: in cui tutti faranno la pace al ritmo del *cha cha cha*. Questa almeno è l'opinione di Abbe Lane, che vede un 1956 gremito di italiani plaudenti e inneggianti ai suoi balli e alle sue canzoni tropicali. Semisdraiata su un grande divano, la fulgida chioma rosseggiante sul vestito nero, la moglie di Xavier Cugat guarda il calendario con golosità, quasi fosse un dolce squisito: e mentre lei lavorerà, viaggerà, si riposerà, sempre in Italia, dove ha imparato a trovarsi così a suo agio, nel grande mondo tutto andrà bene: il sorridente Ike vincerà di nuovo le elezioni negli Stati Uniti; Marilyn Monroe continuerà a essere simpatica, perché le impediranno di interpretare film drammatici; Barbara Hutton non divorzierà dal suo ultimo marito e adotterà un bambino.

Se la fantasia della Abbe corre, quella di Gina Lollobrigida invece rimane ancora sempre soggiogata a un buon senso tipicamente ciociaro: niente previsioni. Oggi è oggi, a domani si penserà a suo tempo. Ma a domani devono già pensare, e come pensare, Franca Marzi e Franco Festucci, dal momento che proprio il 1956 sarà per loro l'anno degli anni: matrimonio in vista, che lui provvederà a solennizzare con tante vittorie sul ring dove lei vedrà di fare del suo meglio per accompagnarle attraverso nuovi successi dello schermo: il cinema italiano dovrà fiorire ancora, e ben rigoglioso. Soltanto Walter Chiari ha qualche dubbio sulla sorte di questo cinema, ed è l'unica ombra che viene a coprire la sua allegria, nel camerino dove lo abbiamo colto durante un intervallo della sua rivista, mentre in platea il pubblico stava ancora contenendo le risate. Per fortuna nel camerino attiguo c'è Colette Marchand, che giura a occhi chiusi sul prossimo trionfo del balletto classico, dopo aver scrutato ben bene il '56 con le sue pupille bistrate di profetessa.

E la moda? Ancora una rivoluzione, naturalmente, altrimenti non sarebbe più la moda. Si può chiedere consiglio a Enzo Sarra, il famoso creatore di colori per le chiome femminili, vincitore del Festival internazionale dell'acconciatura e del colore che si è svolto recentemente a Roma. Basta con i capelli corti, dice Sarra: alle chiome tornate lunghe l'assolutamente inedita tinta « gazzella » conferirà uno splendido biondo-ramato e le donne sembreranno fate.

WALTER CHIARI e COLETTE MARCHAND: lui si astiene da ogni previsione. Lei è sicura che l'avvenire è della donna « spirituale »

Walter Chiari e Colette Marchand, colti al volo durante un intermezzo della loro rivista. Lui cerca di non prevedere niente per sé, dato che non gli piace fare castelli in aria, ma lei si è già studiata punto per punto un dettagliato 1956: vacanze in Italia, film in Italia e in Francia, tournée estiva in Sud America. Per gli altri: lui vede distensione internazionale, scudetto alla Fiorentina, pace definitiva fra la « bersagliera » e la « pizzaiola »; lei è sicura di una forte ripresa del balletto classico, specie in Italia dove da anni è trascurato, e soprattutto un ritorno del gusto del pubblico verso il tipo della donna spirituale, che dovrebbe detronizzare le bellezze atomiche: restando salva la sola Marilyn Monroe.

GINA LOLLOBRIGIDA: come Walter Chiari rifiuta di strologare il futuro. Da brava e saggia donnina, preferisce attendere e sperare

Gina Lollobrigida: « Non sono superstiziosa, ma non mi piace in genere fare delle previsioni, neppure in occasione di un anno nuovo: quello in cui mi guardo non è lo specchio del futuro. Altrimenti addio sorprese: e la vita è bella, invece, proprio perché ci si attendono di solito delle cose impreviste. Aumenteranno i miei ammiratori? La Fiorentina vincerà il campionato? Come andranno le elezioni negli Stati Uniti? Avrò un bambino? No, non voglio prevedere niente di tutto questo: preferisco attendere quello che verrà. Anche se da parte mia farò del mio meglio perché le cose vadano per il verso giusto ».

FRANCA MARZI e FRANCO FESTUCCI: l'attrice prevede per sé molto lavoro; il pugile non conoscerà più l'onta della sconfitta. Tanti auguri

Franco Festucci prevede, con sicurezza matematica: « Prima di tutto il campionato e poi il matrimonio ». Festucci non perderà più e quelli che hanno fatto delle critiche dovranno rimangiarsi tutto. La Marzi ha previsto per il suo lavoro una serie quasi ininterrotta di film, che comincia con due contratti già firmati. Le acque per il cinema italiano del resto si chiariranno definitivamente, pensa l'attrice, che vede anche un prossimo sensibile aumento dei suoi ammiratori. Per questo la bella Franca non si concede alcun riposo: non affronta il lavoro a cuor leggero ma con fatica e studio assiduo.

FRANCA VALERI: dal 1956 mi aspetto soprattutto la pace definitiva o la guerra all'ultimo sangue fra la signora Gina e la signorina Sophia

« Sento dire un gran male di quest'anno bisestile. Eppure vorrei esortare tutti a vedere quel po' di buono che, fra tante iatture, il bisestile reca con sé. Perché, ad esempio, non accogliere lietamente questo 366esimo giorno che viene ogni tanto e subito scompare lasciando un'illusione di data fittizia, perché non "nascere" o "sposarsi" quel giorno? Io ignoro la legge, ma non potrebbe giuridicamente presentare qualche vantaggio? Ma questa è cosa che riguarda le masse e voi vorrete, piuttosto, che vi dica cosa aspetto "io" dal 1956. Due cose: la chiusura di tutte le boutiques e una durevole pace tra la Loren e la Lollobrigida, poiché il loro conflitto seriamente minaccia una civiltà millenaria ».

NOVELLA PARIGINI: nei prossimi dodici mesi si asterrà rigorosamente dal dipingere donne. Solamente uomini, nient'altro che uomini

Novella Parigini, la pittrice più mondana d'Europa, è uno dei personaggi singolari e imprevedibili che la cronaca ci segnala nel corso dell'anno. Appartiene a quella rara categoria di persone perennemente impegnate a vivere non banalmente e, in questo senso, bisogna riconoscere che la Parigini riesce a registrare qualche ingegnosa punta di vera originalità. « Nel corso del '56 girerò il mondo — ci ha detto. — Allestirò varie mostre, tutte ispirate al costume dei popoli che conoscerò. Smetterò di dipingere donne; ritrarrò soltanto uomini e la mia pittura si avvantaggerà grandemente dalla loro superiore umanità e intelligenza. Cosa altro vorrei fare nel 1956? Vorrei poter invitare a Roma la principessa Margaret ».

ABBE LANE e XAVIER CUGAT: tutto il mondo ballerà il frenetico «cha cha cha» e applaudirà incondizionatamente l'attore Rossano Brazzi

Abbe prevede grandi successi in Italia, dove continuerà a lavorare per il cinema e la televisione: ma, nonostante l'entusiasmo che gli italiani hanno dimostrato per lei, può dire con certezza che non diventerà la terza « L » italiana (Lollobrigida, Loren, Lane), come qualche giornale ha insinuato, perché non desidera competere con nessuno: ogni attrice ha una sua personalità ben diversa. Qualche pronostico? In spiccioli: il « cha cha cha » dovrà invadere i dancing di tutto il mondo; nel cinema, trionfo dei registi italiani; Rossano Brazzi in America supererà la gloria raggiunta dallo stesso Rodolfo Valentino ai suoi bei tempi.

ENZO SARRA: nel 1956 declino delle acconciature « Marlon Brando »; crescerà la lunghezza delle chiome e appariranno, forse, i boccoli

« Gazzella », un biondo-rame caldo e delicato sarà il colore di moda per i capelli femminili nel 1956: questo ha stabilito una giuria di pittori, attori, sarti e giornalisti a conclusione del Festival internazionale dell'acconciatura e del colore svoltosi recentemente a Roma. L'anno bisestile — prevedono i tecnici — vedrà i capelli più lunghi e il declino delle acconciature « Napoleone » e « Marlon Brando ». E, col passare dei mesi forse comparirà qualche romantico boccolo. Nelle foto, il « mago del colore » Enzo Sarra e l'indossatrice Rossana Galli spiegano al radiocronista Sergio Giubilo il segreto della tintura del futuro.

(Franco Pinna e Cinefototecnica)

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie in occasione delle feste natalizie

7,30 Culto Evangelico

7,45 Musica per archi

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Giuseppe De Donà**
G. S. Bach: *Cinque Corali*: 1) Ardo d'un gran desiderio, 2) Padre nostro, 3) Signore Gesù, io ti appello 4) Credo, 5) Il vecchio anno è passato

10,15 **Trasmissione per le Forze Armate:** IL GAVETTINO, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi

11-11,15 Saluti degli emigrati alle famiglie in occasione delle feste natalizie

12 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Nunzio Gallo, il Poker di voci, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni e Gianna Quinti
Frank-O'Reilly-Winfred-Atwell: *Big ben boogie;* Testoni-Rendine: *Laila;* Bertini-Hegger-Cornell: *Huli! huli!;* Tiomkin: *Prigionieri del cielo;* Testoni-Bassi: *Luna lunatica;* Callegari: *E' presto;* Anderson: *Sulla slitta;* Minoretti-Seracini: *Ti xe ti (sei tu);* Calibi-Revil: *Suonando sui bicchieri;* Testoni-Olivieri: *Il mondo siamo noi;* Sussain-Nomen-Popp: *La lavanderina del Portogallo;* Addinsell: *Concerto di Varsavia*

12,40 Detti e motti *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**
Operette e commedie musicali americane
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Franco e i G. 5

14,30 Musica operistica
Weber: *Oberon:* ouverture; Mozart: *Don Giovanni:* « Batti batti, bel Masetto »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Verranno a te sull'aure »; Verdi: *Rigoletto:* a) Preludio, b) Scena e canzone, c) Quartetto

15 — Luigi Santucci: *Una lettera dal Paradiso*

15,15 Fisarmonicista Franco Gandolfi

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

16,30 **INTORNO ALL'ALBERO**
Varietà musicale

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da VITTORIO GUI con la partecipazione della violinista **Pina Carmirelli**
Musiche di Giovanni Sibelius nel novantesimo compleanno dell'Autore
1) *Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105;* 2) *Il cigno di Tuonela op. 22;* 3) *Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra*
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata il 14-12-1955 al Teatro Argentina in Roma
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19 — **Musica da ballo**

19,30 Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi
PARAPIOGGIA NATALIZIO
Numero extra
di **Amurri e Castaldo,** realizzato da **Gino Magazù**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto corale natalizio di scambio tra la BBC e la Radiotelevisione Italiana con la partecipazione del Coro misto di Wrexham e della Società Corale Gioacchino Rossini di Modena**

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio,* commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15,30 Franz Schubert
Quintetto in do maggiore op. 163 per archi
Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo (Presto) e trio - Andante sostenuto - Allegretto
Esecuzione del Quartetto «Pro Arte»

16,15 *Le occasioni dell'umorismo*
Le belle imprese del signor Prudhomme
Piccola antologia di saper vivere presentata da Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti
Omaggio dei posteri a Prudente Giuseppe Prudhomme
Da « Scènes populaires dessinées à la plume », « Grandeur et décadence de Monsieur Joseph Prudhomme » e « Les mémoires de Monsieur J. P. » di Henri Monnier
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni

17,15 **Paul Dukas:** *La Péri,* balletto
Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell
Jacques Ibert: *Concerto per violoncello e orchestra di strumenti a fiato*
Pastorale - Romance - Gigue
Solista Gaston Marchesini
« Orchestre d'instruments à vent » diretta da Fernand Oubradous
Albert Roussel: *La Naissance de la Lyre,* frammenti sinfonici per orchestra
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Franco Caracciolo

18,05-18,15 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Notre cher Péguy, di Jérôme et Jacques Tharaud, a cura di Nello Vian

19,30 **Grandi interpreti**
Bronislaw Huberman, violinista
L. v. Beethoven: *Sonata per violino e pianoforte in la maggiore op. 47 n. 9 (a Kreutzer)*
Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto)
Pianista Ignaz Friedman

20 — **L'albero di Natale**
Racconto di Fiodòr Dostojevskij

20,15 **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann:
Der Nussbaum - Er ist's - Schneeglöskchen - Roselein - Der arme Peter
Esecutori: Irmgard Seefried, *soprano;* Erik Werba, *pianoforte*
Davidsbündlertänze op. 6
Pianista Rudolf Firkusny

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **VARRONE E PERRICA**
Intermezzo buffo di Nicola Serino dall'opera seria *« Scipione nelle Spagne »*
Musica di Alessandro Scarlatti
Realizzazione ed elaborazione di Giulio Confalonieri
Varrone — *Paolo Montarsolo*
Perrica — *Gabriella Carturan*
L'UCCELLATRICE
Intermezzo in due parti di Anonimo
Revisione di Maffeo Zanon
Musica di **Nicolò Jommelli**
Don Narciso — *Mario Spina*
Marcellina — *Luisa Villa*
L'ITALIANA IN LONDRA
Opera comica in un atto di Anonimo
Musica di **Domenico Cimarosa**
Revisione e riduzione di Giulio Confalonieri
Donna Livia — *Ilva Ligabue*
Fanny — *Luisa Villa*
Milord — *Rodolfo Malacarne*
Polidoro — *Paolo Montarsolo*
Compagnia dei Cadetti del Teatro alla Scala di Milano
Direttore **Ennio Gerelli**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Libri ricevuti

Bronislaw Huberman, il compianto violinista del quale viene trasmessa alle ore 19,30 l'esecuzione della *Sonata a Kreutzer* di Beethoven. La parte pianistica di quest'opera è sostenuta da un altro grande interprete, il pianista Ignaz Friedman

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **BUON NATALE!**

9 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, il Duo Blengio, Gianni Ravera e con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Pittari-Cantamessa: *Non vivo senza amore;* Colombi-Bassi: *Niente champagne;* Beretta-Cicheliero: *Indovina, indovinello;* Devilli-Kern: *L'amore che voglio;* Gippi-Ombra: *Perché, signora bianca?;* Fontana-Esposito: *Fiori bugiardi;* Umiliani: *Formula* *(Strega Alberti)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Parole alla sbarra,* di C. M. Garatti
(Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Musica in famiglia**
Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Pinchi-Mojoli: *L'ammore che fa fa';* Savona-Giacobetti: *Un romano a Copacabana;* Leman-Gori: *Che peccato;* Giacobetti-Calibi-Warren: *Questo è amore;* Valverde-Leon-Quiroga-Testoni: *Maria Magdalena;* Taccani: *La ragazza moderna;* Notorius-Porter: a) *E' tanto bello,* b) *Amo Parigi* dalla rivista « Can Can » *(Macchine da cucire Singer)*

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **RADIOSCHERMI**
Settimanale dedicato al vecchio e al nuovo cinema

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Notizie sportive*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Breve selezione** *(Ricordi)*

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi
Il carnet del maggiore Dupont
Raccolta di appunti sull'Italia affidati dall'autore a Marcello Marchesi e presentati da **Enrico Viarisio** - Regia di Enzo Convalli
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di **Michele Galdieri** - Orchestra diretta da Angelini - Presenta Rosalba Oletta - Realizzazione di Dante Raiteri
(Linetti Profumi)

22 — **Il mio personaggio**
a cura di Ermete Liberati
Francesco Merli e *Otello*
(SIS Cavallino Rosso)

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Musica per i vostri sogni**

(Foto Badodi)

Il tenore Francesco Merli all'epoca dei suoi maggiori successi. Francesco Merli è ospite, questa sera alle 22, della rubrica *Il mio personaggio*, la quale presenta alcune delle più belle pagine dell'*Otello* verdiano di cui il celebre cantante fu superbo e applaudito interprete

---

Dalle ore 23,35 alle ore 7 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Valzer celebri - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Orchestra Ferrari - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-7:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XII Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

Atalanta-Sampdoria			
Fiorentina-Triestina			
Genoa-Inter			
Lazio-Novara			
Milan-Juventus			
Padova-Bologna			
Pro Patria-Lanerossi			
Spal-Napoli			
Torino-Roma			

Serie B

Cagliari-Catania			
Legnano-Bari			
Livorno-Salernitana			
Marzotto-Alessandria			
Modena-Parma			
Monza-Palermo			
Messina-Como			
Udinese-Taranto			
Verona-Brescia			

Serie C

Cremonese-Catanzaro			
Mestrina-Piacenza			
Molfetta-Empoli			
Piombino-Colleferro			
Sanbenedettese-Vigevano			
Sanremese-Lecco			
Siracusa-Pavia			
Treviso-Carbosarda			
Venezia-Prato			

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate tra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE — domenica 25 dicembre

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — **S. Messa**

12 — **Ripresa diretta del secondo tempo di un incontro di calcio**

17,30 **Il miracolo della 34ª strada**
Film - Regia di George Seaton
Distribuzione: C.I.A.
Interpreti: John Payne, Maureen O'Hara, Edmund Gwen

20,30 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura di Sandro Pallavicini

21 — **Casa Cugat**
Appuntamento musicale con Xavier Cugat e Abbe Lane
Regia di Mario Landi

22,10 Novelle celebri
Il passato ritorna
Da un racconto di François Coppée
Telefilm - Regia di Les Goodwin
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Bobby Blake, Lyle Talbot, Noah Berry jr., Linda Johnson, John Hamilton

22,35 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Il miracolo della 34ª strada

Un po' di neve sulla strada, un bel vecchio con la chioma bianca, e magari una sfilata di rami di pino nelle vetrine: Babbo Natale nel film ci sta sempre bene e non c'è nessuno che non lo veda volentieri. E' stato Frank Capra il primo a portare nel cinematografo questo particolare tema, svolgendolo ogni volta attraverso quella forma così originale del suo ottimismo, fiabesco e insieme paradossale, che ha conquistato in pochi anni il pubblico americano e non ha mancato di fare del bene anche da noi, portando ogni volta un pizzico necessario di poesia. Sulla scia evidentemente di *La vita è meravigliosa*, questo *Miracolo della 34ª strada* di George Seaton ci introduce subito in pieno 25 dicembre, anche se si tratta di un Natale un po' più americano di quelli a cui noi siamo abituati. C'è il Babbo Natale, naturalmente, anzi, di Babbi Natale ce ne sono addirittura due, dal momento che il primo, scritturato da un grande magazzino che per questa circostanza aveva messo su una sfilata di carri allegorici, si fa trovare ubriaco fradicio e deve essere sostituito all'ultimo momento. Viene sostituito così bene, e così fedelmente, che il Babbo Natale numero due rischia di essere troppo vero, con quella sua fastidiosa bontà tanto disinteressata da mettere a un certo punto nell'imbarazzo la direzione del magazzino, seriamente preoccupata per i fini commerciali della sua iniziativa. E' vero che l'atteggiamento disinteressato del vecchio si scopre, alla fin fine, la migliore delle trovate pubblicitarie, ma non manca chi si sente alquanto adombrato da questo personaggio saltato fuori all'improvviso e riesce a farlo chiudere in un manicomio. Senonché il bene che il vecchio ha sparso intorno a sé produce a poco a poco i suoi frutti e quanto più la sua situazione si fa ingarbugliata, tanto più caloroso, e più fedele è l'interessamento che avrà per lui la folla umile dei beneficiati: così proprio quando il suo caso sarà portato davanti al tribunale, e quando già sembra che la causa debba andare perduta, una valanga di cinquantamila lettere, scritte da tutti i bambini della città, dà all'avvocato difensore l'arma per farlo assolvere e liberare dalla Corte. Babbo Natale è salvo, per tutti i 25 dicembre che verranno ancora.

E' una vicenda suggestiva e insieme grottesca, il migliore accompagnament per il pomeriggio al caminetto. Condotta con garbo e non senza spunti divertenti, ha anche l'aiuto di una buona interpretazione, dato l'apporto di Maureen O'Hara, John Payne ed Edmund Gwen.

g. c.

Maureen O'Hara è fra gli interpreti del film in programma alle 17,30

★ RADIO ★ domenica 25 dicembre

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - M. Sant'Angelo II).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30 « Il lampione di Fuorigrotta » (Catanzaro 2 - Cosenza 2 - Napoli 2 - Salerno 2 - Avellino 2 - Benevento 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 « El pavajon » (Bologna 2).

LAZIO

14,30 « Campo de' fiori » (Roma 2).

LIGURIA

14,30 « 'A lanterna » (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 « Ciciaremm un cicinin » (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Como 2 - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 « El Guasco » (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 « Bondicerea » (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIE E LUCANIA

14,30 « So' cose nostre » (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1).

14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2).

14,40 « Viaggiu popolari », radioscena dialettale di Zinnibiri, a cura di A. Ancis (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 « Il fico d'India », settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta 1).

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 « Il grillo canterino » (Firenze 2 - Siena 2 - Arezzo 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

11-12,30 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Weihnachtsmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Musiche di Natale (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Beethoven: « Fidelio » - Zweiter Akt (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30 « El liston » (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Belluno 2 - Monte Venda II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico - 9,15 Musica operistica (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa da San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13,50 **Musiche natalizie:** Ignoto: « Tu scendi dalle stelle »; Berlin: « Bianco Natale »; Gruber: « Notte silente » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Campane e campanelle, fantasia istriana a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30 « El campanon », settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Trieste I).

14,30 « Il fogolar », mensile di vita friulana (Gorizia 2 - Udine 2).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 S. Messa dalla Chiesa Parrocchiale di San Giovanni - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Melodie da film e riviste - 17 Canzoni natalizie - Coro Slovenec di San Antonio in Bosco - 18 Duetti operistici: cantano Pavel Pokorny e Jovan Antic.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Johannes Hendrich: « E li portò in Egitto » - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (n. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Bruno Walter - Mozart: **Sinfonia n. 38** « Praga »; Wagner: **Idillio di Sigfrido;** Brahms: **Seconda sinfonia. 19,20** Dischi. **19,30** Interpretazioni del pianista Wladimir Horowitz - Liszt: **Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore;** Brahms: **Valzer in la bemolle op. 39 n. 15;** Moritz Moskowski: **Studio in fa maggiore. 19,40** Propaganda elettorale. **20** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Jacques Jansen. **20,30** Serata parigina: « Tutti insieme al confine del mondo », favola di Philippe Soupault. **22,45** Concerto di musica da camera diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solisti: soprano Odette Turba-Barbier; contralto Janine Collard; tenore Michel Hamel; basso André Vessières - Rameau: **Platée,** prima e seconda suite; Tibor Harsanyi: **Cantata natalizia,** per quartetto vocale, flauto e orchestra d'archi. **23,46-23,59** Notiziario.

PARIGI INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,15 Selezione dei dischi francesi premiati nel 1955. **19** Varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Pierre Dumayet. **20,05** Vita parigina. **20,30** Concorso di musica sinfonica leggera. Concerto diretto da Paul Bonneau e Armand Bernard - Maurice Van de Waile: **Petit ballet;** E. Dauce: **Abracadabras;** Paul Rouane: **Trois étapes;** A. Borsari: **Divertimento sentimentale;** Paul Courbey: **Propos épars;** Pierre Gabaye: **Suite catovienne. 22,30** In collegamento con la Radio Austriaca. « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Tra la pera e il biscotto. **19,43** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,52** Tribuna del Concorso Radio Montecarlo. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** Il giuoco dei ritratti. **20,30** Tromba o campanello? **21,05** Anny Gould. **21,30** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare e la giuria dei voti. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

15,15 Bach: **Oratorio di Natale,** parte prima e seconda. Coro e orchestra di Birminghan diretto da David Willcocks; solisti Helen Watts (contralto), Richard Lewis (tenore), Hervey Alan (basso), Roy Massey (organo) e Arnold Goldsbrough (clavicembalo). **16,20** Venti domande natalizie. **17** L'ora dei bimbi. **18** Notiziario. **18,15** Canti di Mozart interpretati dal soprano Irmgard Seefried, pianista Gerald Moore. **18,30** « I viaggiatori ». **19,10** Concerto (Walton). **19,45** Servizio religioso. **20,25** « In chancery », di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. Parte decima. **21** Notiziario. **21,15** « Gilbert e Sullivan », racconto di una grande collaborazione, in sei episodi di Leslie Baily, quarta parte: « Il primo litigio ». **20,15** Racconto di Dylan Thomas: « Natale di un bimbo in Galles ». **22,35** Beethoven: **Sonata in do diesis min. op. 27, n. 2** (Chiaro di luna), interpretata da Wilhelm Kempff.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Rivista Frankie Howerd. **20,30** La mezz'ora di Natale. **21** Jean Pougnet e l'orchestra Palm Court. **22** Notiziario. **22,15** Conversazione sul Natale di Stanley Maxted. **22,30** Bob Harvey e la sua orchestra da ballo. **23,50-24** Notiziario.

ONDE CORTE

13,45 Canti natalizi. **14,15** L'orchestra Majestic diretta da Lou Whiteson e lo xilofonista Tom Webster. **14,45** Musica orchestrale leggera. **15** La stella che seguiamo, testo di Louis Mac Neice. Musica di Matyas Seiber diretta da Walter Goehr. **16** Sua Maestà la Regina. **16,15** Ciaikowsky: **Lo schiaccianoci,** musica dal balletto. **16,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **18,30** Varietà. **19,15** Danze campestri. **19,30** « La danza », di Hugh Walpole. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. **20** Musica in miniatura. **20,30** « Tre regali di Natale ». Edgard Lustgarten chiede a J. B. Priestley e a Peter Ustinov, che tre regali natalizi sceglierebbero nel caso che una buona fata fosse disposta ad accordare loro quello che desiderano. **21,15** Pianista Lennie Felix. **21,30** Canti sacri natalizi. **22** Varietà musicale. **23** Ciaikowsky: **Lo schiaccianoci,** musica dal balletto. **23,15** « La famiglia Archer », di Mason e Webb.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canti di Natale per coro. **19,30** Notiziario. **19,40** Le campane della Cattedrale di Berna. **19,15** Concerto diretto da Theo Hug. **20,30** Radiocommedia natalizia. **21,30** Canzoni di Natale. **21,50** Schubert: **Pastorale** e altre parti da **« Rosamunda ». 22,15** Notiziario. **22,20** Conversazione dei giovani collaboratori della Radio.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Honegger: **Cantata di Natale. 9,15** Il mondo è buono. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** « Ricordi d'estate », di Francesco Chiesa. **10,30** Mozart: **Concerto in re maggiore, per flauto e orchestra,** K. V. 314; Dittersdorf: **Concerto in la maggiore per arpa e orchestra. 11,05** Bach: **Toccata in re maggiore. 11,20** Gruber-Mohr: **Santa Notte;** Haendel: **Sonata n. 4 in fa maggiore op. 1 n. 11 per flauto dolce e basso continuo;** Poulenc: **Quattro mottetti per il tempo natalizio;** Parelli: **Gloria in Excelsis,** pastorale. **12** Natale nel mondo. **12,30** Notiziario. **12,40** Concerto dei « Wiener Sängerknaben ». **13,15** « Il bussolotto », varietà a premi di Alberico e Cepparo. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30 Il Messia,** oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Haendel diretto da Theodor Egel. **16,45** Vivaldi: **Sonata per due violini e pianoforte in si bemolle maggiore;** Haendel: **Sonata per due violini e pianoforte in mi maggiore;** Bach: **Sonata per due violini e pianoforte in do maggiore. 17,30** La domenica popolare. **18,30** Dischi. **19,15** Notiziario. **19,20** Liszt: a) **Rapsodia ungherese n. 1;** b) **Rapsodia ungherese n. 2. 19,45** I magi del sorriso: « Walt Disney ». **20,30** Mussorgsky: **Quadri di un'esposizione,** nell'interpretazione del pianista Pier Narciso Masi. **21** Bach: **Oratorio di Natale** (Le prime tre Cantate) per soli coro e orchestra diretto da Edwin Löhrer. Elaborazione e versione italiana di Maffeo Zanon. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Rievocazioni di Natali antichi, a cura di Frank Guibat. **20,25** « Trittico della natività », leggenda fiamminga di F. Timmermans, adattamento radiofonico di Géo-H. Blanc. **21,25** Musica. **22** (In prima audizione) Bernard Reichel: **Cantate di salmi** per soli, coro, orchestra e organo diretti da Charles Faller. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musiche organistiche di G. S. Bach, S. Scheidt, P. Dumage e Jean Langlais.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Domenica sport**

7,45 **Musiche del mattino**

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni**

8,30-9 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

11 — **La Radio per le Scuole**
Tanti fatti - Edizione speciale delle vacanze a cura di G. F. Luzi e G. Stefani

11,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO CARACCIOLO
Haydn: 1) *Notturno in fa maggiore*: a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Adagio cantabile, c) Allegro con brio; 2) *Notturno in do maggiore*; a) Allegro moderato, b) Andante cantabile, c) Molto vivace; Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 297 a*: a) Allegro assai, b) Andante, c) Allegro; Ghedini: *Concerto grosso in fa maggiore*: a) Largo - Allegro con brio, b) Andante moderato, c) Allegro mosso ed energico, d) Adagio allegro e spiritoso; Busoni: *Ouverture giocosa, op. 38*
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Registrazione effettuata il 27 luglio 1955 al Festival di Salisburgo

12,45 Detti e motti *(Motta)*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio**

14,15 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Rino Palombo, Carla Boni, Achille Togliani e il Quartetto Harmonia
Larue-Philippe-Gerard: *El rifiFi*; Spranzi-Odorici: *Cammina, furastié*; Biri-Mascheroni: *Sono un cuor sul giradisco*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*; Alik-Nomen-Sorozabal: *Marcelyno pan y vino*; Rastelli-Nomen-Olias: *Tu you du*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ed ora siamo in tre*; Pinchi-Gietz: *Ciao*; Spranzi-Odorici: *A luci spente*

14,45 **Canti popolari della Venezia Giulia**
« Coro della SAICI di Torviscosa », diretto da Giuseppe Avian, trasmissione a cura di Claudio Noliani

15,15 **Geografia poetica del paesaggio italiano**
La Romagna e l'Emilia, a cura di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnoletti

15,45 **Colonna sonora**

16,30 **Sento l'orma dei passi spietati**
Antologia di luoghi comuni nei libretti d'opera dell'Ottocento romantico, a cura di Giulio Cattaneo - Compagnia del Teatro Comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Nino Meloni

17,10 **Attilio Parelli**: 1) *Gloria in excelsis Deo*; 2) *La fontana delle ninfe*, Intermezzo

17,20 **Music-Hall**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Soprano Fanny Colorni, pianista Antonio Beltrami
Bach: a) *Bist Du bei mir*; b) *Gadepke doch mein Geist zurück*; Steffani (rev. Bossi): *Tre Canzonette amorose*: a) Costanza amorosa; b) Occhi amati; c) Eternità d'amore; Rameau: *Rossignol amoreux* (da « Ariette de Hippolyte et Aricie »); Mozart: *Schön ist der neue Frühling, K. 580*; Paisiello: *Donne vaghe* da « La serva padrona »; Cimarosa: *Fanciulla sventurata* da « I nemici generosi »

18,30 **Panorama della letteratura francese**
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana

19 — **Musica da ballo**

20 — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Indovina indovinello
Sciarada musicale a premi

21 — **Inaugurazione della Stagione lirica del Teatro dell'Opera di Roma**

GIULIO CESARE
Opera in tre atti di Nicola Haym
Musica di GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Cleopatra	*Onelia Fineschi*
Cornelia	*Fedora Barbieri*
Cesare	*Boris Christoff*
Tolomeo	*Mario Petri*
Sesto	*Franco Corelli*

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

Negli intervalli: I) Impressioni e interviste dal Teatro dell'Opera di Roma - *Posta aerea*; II) Cronaca dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma - **Giornale radio**
Al termine: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Umberto Chiocchio e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano il Trio Aurora, Tullio Pane, Irene D'Areni e Carlo Pierangeli
Quattrini-Masutti: *Il fantasma*; Nisa-Godini: *Dove sei*; Verde-Trovajoli: *Gli uomini preferiscono le bionde*; Coppo-Lavazza: *Figlia del vento*; Wayne: *Dimmi perché*; Bonagura-Trinacria: *Io cu' tte*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Le armoniche di Jean Wetzel e dell'Hotcha Trio *(Cynar)*

14-14,30 Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*
Ribalta internazionale
Negli intervalli comunicati commerciali

14,45 **Arturo Mantovani dirige la « Rapsodia in blue » di Gershwin**

15 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **STRENNE DEL GIORNO DOPO**
Doni in ritardo sull'albero di Natale

17 — **BALLATE CON NOI**

18,30 **INGRESSO AL PALCOSCENICO**
Breve panorama degli spettacoli di oggi

INTERMEZZO

19,30 **Tre voci, tre chitarre**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

A grande richiesta
Le più belle interpretazioni di Armando Trovajoli, Frank Sinatra, Les Paul, Nuccia Bongiovanni, Line Rénaud, Benny Goodman
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Gino Cervi in

IL CARDINALE LAMBERTINI
Quattro atti di ALFREDO TESTONI
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Il cardinale Prospero Lambertini	*Gino Cervi*
Egano Lambertini, suo nipote	*Corrado Annicelli*
Il conte Francesco Davia	*Michele Malaspina*
Il conte Filippo Aldovrandi	*Antonio Battistella*
Il conte Cornelio Pepoli	*Giotto Tempestini*
Lorenzo Valse Pietramelara	*Angelo Calabrese*
Il conte Guido Ascanio Orsi	*Edoardo Toniolo*
Il generale Duca di Mortimar	*Nino Dal Fabbro*
Carlo de Brosses	*Sergio Mellina*
Il canonico Peggi	*Dario Dolci*
Il professor Francesco Maria Zanotti	*Enrico Urbini*
Giampietro Cavazzoni Zanotti, poeta e pittore	*Carlo Principini*
Il canonico Zambeccari	*Angelo Zanobini*
L'abate Cavalcanti	*Antonio Venturi*
Don Filippo Tinti	*Renato Cominetti*
Costanzo Moreschi, cameriere del Cardinale	*Fernando Solieri*
Carlo, suo figlio	*Ubaldo Lay*
Il Maggiordomo di casa Pietramelara	*Aleardo Ward*
Lelio Della Volpe, stampatore	*Valerio Degli Abbati*
Margherita Spada Lambertini, moglie di Egano	*Maria Teresa Rovere*
Laura Bentivoglio Davia, moglie di Francesco	*Renata Graziani*
Isabella Pietramelara, moglie di Lorenzo	*Maria Fabbri*
Maria figlia di primo letto di Lorenzo	*Flaminia Jandolo*
Caterina Orsi, moglie di Guido Ascanio	*Gemma Griarotti*
La marchesa Gozzadini	*Rina Franchetti*

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Prodotti di bellezza Mouson)

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

23-23,30 **Siparietto**
Una voce nella sera

TERZO PROGRAMMA

15,30 **Edward Elgar**: *Enigma - Variations op. 36*
Andante - Variazioni - Finale
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

16 — **IL CRITICO**
ovvero **La prova**
Un atto di RICHARD BRINSLEY SHERIDAN
Adattamento di Giorgio Brunacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Mr. Dangle	*Gianni Pietrasanta*
Mr. Sneer	*Tino Erler*
Mr. Puff	*Raffaele Giangrande*
Il suggeritore	*Gualberto Giunti*
Un macchinista	*Renzo Scali*
Mrs. Dangle	*Maria Fabbri*
Una cameriera	*Jolanda Verdirosi*

Personaggi della tragedia:

Lord Burleigh	*Gianni Ferretti*
Il Governatore	*Franco Luzzi*
Sir Walter Raleigh	*Manlio Vergoz*
Sir Cristopher Hatton	*Enzo Tarascio*
Don Ferolo Whiskerandos	*Corrado De Cristofaro*
La falsa guardia	*Marcello Schulmann*
Tilburina	*Franca Mazzoni*
L'ancella	*Dori Cei*
Prima nipote	*Bianca Galvani*
Seconda nipote	*Giorgetta Torelli*

Regia di **Corrado Pavolini**

16,50 **François Couperin**: *Le rossignol en amour - La Linotte éffarouchée - Les Fauvettes plaintives - Le rossignol vainqueur - Le carillon de Cythère - Le petit rien - Pantomime*
Clavicembalista Eta Harich Schneider
Benjamin Britten: *Serenata op. 31, per tenore, corno e archi*
Prologo - Pastorale - Notturno - Elegia - Lamento - Inno - Sonetto - Epilogo
Esecutori: Peter Pears, *tenore*; Dennis Brain, *corno*
Orchestra d'archi diretta da Eugène Goossens

17,35-18 **IL BALLO DELLA SIGNORA PERKINS**
di **Williams Makepeace Thackeray**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Gian Domenico Giagni

19 **Bernardo Pasquini**
Toccata con lo scherzo del cucco - Pastorale
Domenico Scarlatti
Toccata n. 11
Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga
Domenico Zipoli
Aria e Gavotta dalla Partita in si minore
Nicola Antonio Porpora
Fuga in si bemolle maggiore
Organista Ferruccio Vignanelli

19,30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Attilio Bertolucci
L'impareggiabile Mister Laughton
Spettacoli vari, a cura di Alfredo Panicucci
« Sette note per tanti motivi » - Armstrong

20 — **Concerto di ogni sera**
E. Bloch: *Suite per viola e orchestra*
Lento, allegro, moderato - Allegro ironico - Lento - Molto vivo
Solista Lodovico Coccon
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi
F. Schubert: *Seconda sinfonia in si bemolle maggiore*
Adagio, allegro - Andante con variazioni - Minuetto - Presto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'Esistenzialismo**
a cura di Enzo Paci
Ultima trasmissione
Conclusioni critiche e significato dell'Esistenzialismo nella filosofia contemporanea

21,50 **La musica africana dal Deserto all'Equatore**
a cura di André Schaeffner
VII. Due caratteri fondamentali della musica nera primitiva: pentafonismo e polifonia

22,15 **Ciascuno a suo modo**
Sono o no da attendersi in Italia, a breve scadenza, grandi risultati dalle applicazioni dell'energia atomica nelle industrie, nell'agricoltura, nella biologia ed in altri campi dell'attività e del sapere?

23 — **Antonio Veretti**
Sonata per violino e pianoforte
Adagio, Allegro moderato - Tema e variazioni
Sergej Prokofieff
Sonata per violino e pianoforte
Moderato - Scherzo (presto) - Andante - Allegro con brio
Esecutori: Henryk Szeryng, *violino*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*
Registrazione effettuata il 14-3-1955 durante il concerto per l'Accademia Filarmonica Romana al Teatro Eliseo in Roma

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30**: Musica da ballo - **1,36-2**: Canzoni - **2,06-2,30**: Musica sinfonica - **2,36-3**: Orchestra Angelini - **3,06-3,30**: Musica leggera - **3,36-4**: Musica operistica - **4,06-4,30**: Canzoni napoletane - **4,36-5**: Musica da camera - **5,06-5,30**: Musica operistica - **5,36-6**: Solisti di fisarmonica - **6,06-6,45**: Canzoni - **N.B.**: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
Le cinque penne gialle Settimanale di giuochi, notizie e varietà, con la collaborazione dei giovani spettatori, a cura di Emilio Garroni e Oreste Gasperini

18 — Paradiso perduto
Film - Regia di Abel Gance
Produzione Tarice Film
Interpreti: Fernand Gravey, Micheline Presle

20,30 Telegiornale e Telesport

21 — Teatro dell'Opera di Roma
Inaugurazione della Stagione Lirica
GIULIO CESARE
Opera in tre atti di Nicolò Haym
Musica di Georg Friedrich Haendel
Interpreti: Boris Christoff, Fedora Barbieri, Franco Corelli, Mario Petri, Onelia Fineschi, Antonio Cassinelli, Ferruccio Mazzoli
Maestro concertatore e Direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni
Regia e scenografia di Margherita Wallmann
Maestro del Coro: Giuseppe Conca
Scene e costumi di Pietro Zuffi
Ripresa televisiva del primo atto a cura di Antonello Falqui

22,15 Cosa fa il signor X?

22,40 I Dodici Mesi di Benedetto Antelani
a cura di Vittorio Bellucci

La trasmissione presenta le sculture dei dodici mesi dell'anno di Benedetto Antelani esistenti a Parma, a Fidenza e a Ferrara, con il commento di testi e di musiche originali del Duecento

23,10 Replica Telesport e Telegiornale

(Foto Luxardo)

Le cinque penne gialle: **da sinistra, Stefano Brunori, Luciana Marulli, Gianna Polacco, Marco Panniello e Luigi Moretti. Questi ragazzi animano con la loro vivacità la trasmissione delle 17,30 cui partecipano anche giovani spettatori**

Cosa fa il signor X?

Com'è fatto un meteorologo?

Louella Parson racconta che il segreto del suo successo è stato l'aver saputo organizzare divertenti giuochi di società. Vincendo il consueto discreto riserbo ha aggiunto che i migliori giuochi li aveva imparati dal vecchio Churchill che pare sia fertilissimo di trovate. Churchill non ha smentito e — data la sua età ormai veneranda — si può affermare che la maggior parte dei giuochi che allietano in questi giorni le nostre veglie intorno al ceppo discendano dal grande statista britannico.

E' proprio un peccato che in questo campo, come per le barzellette e le storielle audaci, non esistano diritti d'autore. Fanno parte del patrimonio comune; rappresentano l'esemplificazione del consueto e inconscio tentativo, che esperiamo ogni giorno, di ottenere dal prossimo una risposta ai nostri interrogativi. Chi risponde vince, chi non risponde paga pegno.

Non so se anche in « Cosa fa il signor X? » ci sia lo zampino del terribile vecchio; potrebbe darsi. E' questo un giuoco, giunto ormai alla sua sesta puntata con grande soddisfazione dei telespettatori, nel quale si rispecchia una delle nostre più inveterate piccole deliziose manie: quella di crederci tutti, senza esclusioni, infallibili psicologi.

« Mi basta un colpo d'occhio — proclama il cav. Brambilla o il comm. Moriconi — per stabilire l'esatta identità del mio interlocutore ». « Dimmi come mangi, o come ti soffi il naso, o come ti siedi e ti dirò chi sei » dicevano i settimanali illustrati vecchia maniera. In questa infallibile sicumera prendiamo giornalmente granchi colossali ed il nostro prossimo continua a sfuggirci, a mimetizzarsi, a costituire un perpetuo enigma.

« Sei un buon marito se rispondi " sì " ad almeno tredici delle nostre domande » continuano imperterriti i compilatori di « quiz » psicologici. Il buon marito, dopo aver risposto " sì " alle tredici domande, va a comprare una bottiglietta di cianuro e la versa nella minestra della moglie. La gente si meraviglia: « Ma come, sembra così premuroso, così buono » e intanto lui se ne va a passare il resto della vita a Portolongone.

Se davvero fosse così facile individuare a prima vista la natura, le attitudini, le caratteristiche dei nostri simili, questo giuoco si sarebbe arenato dopo le prime battute. Invece le cose non stanno così come s'era pensato e indovinare che in quella graziosa ragazza si nasconde una « botteghinista » del lotto è impresa che mette a dura prova anche la perspicacia di un *team* d'eccezione, composto da esperti quali la signora Ottavia Vitagliano, lady Catherine Boyle, Achille Campanile, Michele Cascella e altri. Ed è anche difficile sapere come siano fatti i meteorologi o gli aggiustatori meccanici. Forse dei poeti puri potrebbero avere queste divinazioni improvvise, ma i poeti puri nessuno sa mai dove trovarli.

Nel salotto dove si svolge questo brillante giuoco di società la padrona di casa è Fulvia Colombo che con il suo sorriso un poco sofisticato ed il suo personale di « nata bene » mantiene alla trasmissione un tono molto sostenuto. Giancarlo Fusco è il coordinatore e fa attenzione che gli interrogati non barino.

f. r.

(Foto Giola)

Fulvia Colombo, la padrona di casa di *Cosa fa il signor X?*

La prima trasmissione del bambino prodigio

Senza parole.

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - M. Sant'Angelo II).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIE E LUCANIA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plauderei am Feierabend » - Kammermusik mit dem Pianisten Günther Ludwig: Robert Schumann: Kreisleriana Op. 16 - Lieder und Rhithmen - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30 Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Strauss: Valzer imperiale; Mascagni: Serenata; Coates: Quando la laguna dorme; Lehar: Laggiù nell'alcova, dall'operetta « Eva »; Giorza: La bella Gigogin; Vandair Collin: Elle amait - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Musiche scelte per banda.

10,15 Ricordi di Kalmann e Waldteufel - 12,10 Duo vocale e fisarmonica.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,30 Lehar: La vedova allegra, operetta in tre atti - 16 Commedia in un atto - 17 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale « Niko Stritof » - 21 Puccini: Boheme, opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Ciaikowsky », a cura di Marcel Landowski. **19,30** Interpretazioni di Samson François - Chopin: a) **Studio in mi minore op. 25 n. 5;** b) **Studio in la bemolle maggiore, op. 10, n. 10;** c) **Improvviso n. 1 in fa bemolle maggiore op. 29;** d) **Grande valzer brillante in mi bemolle maggiore op. 18. 19,40** Propaganda elettorale. **20** Concerto diretto da George Sebastian - Mozart: **Don Giovanni,** ouverture; Schumann: **Seconda sinfonia in do maggiore;** Brahms: **Quarta sinfonia in mi minore op. 98. 21,40** « Belle lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,10** « Nella foresta », a cura di Henri Weitzmann. **22,50** Immagini d'Italia. **23,20** Bach: **Suite n. 2 in si minore. 23,46-23,59** Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Ciaikowsky: **Lo schiaccianoci,** frammenti. **18,25** Schubert: a) **Quartetto per archi n. 15 in sol maggiore op. 161;** b) **Lieder. 19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Robert Beauvais. **20,05** « Natale a Zanzibar » o « Il punto di vista del bue ». **20,30** Documenti. **21,08** **Monsieur Beaucaire,** operetta romantica in un prologo e tre atti di André Messager, diretta da Albert Wolff. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La vedetta preferita. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,52** Tribuna del Concorso Radio Montecarlo. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Bénetin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Complesso d'archi Franck Pourcel. **21,30** Dischi preferiti. **22,35** Musica da ballo. **23,05-23,35** Hour of Revival.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

13,10 Dischi preferiti da Peter Ustinov nella sua conversazione con Roy Plomley. **13,40** Canzoni dal film « Oklahoma ». **14,10** « I critici », conversazione registrata. **14,40** Dischi richiesti. **15,40** « Sette piccoli cannoni nel deserto », di Peter Mayne. **16** « Festività dell'animo », commedia natalizia di James Forsyth. **17** L'ora dei bimbi - « Le avventure di Lollypop » di Muriel Levy e « Scrivetemi una lettera », presentata da Adrian Thomas. **18** Notiziario. **18,30** Melodie da riviste londinesi, interpretate da Vanessa Lee, Bruce Trent e dall'orchestra Albert Webb. **19** Concerto. **20,15** Varietà musicale. **21** Notiziario. **21,15** « Tobia e l'angelo », di James Bridie. Adattamento radiofonico di Moultrie R. Kelsall. **22,45** Racconto. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Il mondo in pericolo » di Charles Chilton. Parte XIV. **20** Gara fra studenti delle isole britanniche. **20,30** Musica per voci ed archi di Ronald Binge. **21** Canzoni marinare. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,50-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Organista Sandy Macpherson. **6 Cenerentola,** testo di Roy Plomley. Musica di Eric Coates e Ernest Tomlinson. **7,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **8,30** Venti domande. **10,30** Sua Maestà la Regina. **10,45** Canzoni, interpretate da artisti del Commonwealth. **11,30** « Vita con i Lyon ». **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** Cabaret continentale. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **15,15** « Racconto di uno stagnino », di Felix Felton e Susan Ashman. **17,15** Musica richiesta. **18** Storia di fantasmi. **19,30** Anna Ziegler e Webster Booth accompagnati dal pianista Arthur Tailor. **19,45** Concerto diretto da Charles Mackerras. **21,15** Rivista. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Rassegna musicale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. **20** Orchestra d'archi diretta da Cor Steyn: Musica leggera. **20,15** « E' stato il fratello », radiocommedia di Ralph Urban. **21** Musica leggera. **21,15** Allegra serata in casa. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Concerto alla Cattedrale di Berna (Radiocoro e orchestra, con l'organista Kurt Wolfgang Senn) - Domenico Scarlatti: a) **Piccola cantata di Natale;** b) **Intermezzo per organo;** J. S. Bach: **Cantata sacra di Natale.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45 Caccia proibita,** operetta in tre atti di Enrico Dassetto. **10,10** « Qui ha vissuto San Francesco d'Assisi », testo di Lohengrin Filipello. **10,45** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Haendel: **Musica sull'acqua,** suite (elab. per orchestra d'archi di Hamilton Harty); Elgar: **Serenata per archi, op. 20;** Delius: **A song before sunrise;** Vaughan Williams: **Le vespe,** ouverture; Purcell: **Suite per archi** dalla **« Dramatic Music »;** Haydn: **Sinfonia n. 104 in re maggiore. 12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie. **13,40** Paderewski: **Minuetto op. 14 n. 1;** Haydn: **Variazioni in fa minore;** Beethoven: **Dalla Sonata in do maggiore op. 27 n. 2 detta « Chiaro di luna »;** Chopin: **Preludio in re bemolle maggiore op. 28, n. 15:** « della goccia d'acqua ». **14** « La contessa di Turgis », di Prospero Mérimée. Libero adattamento radiofonico di Bixio Candolfi. **15** Melodie per i bimbi. **16** Radiocronaca sportiva. **17** Tè danzante. **17,25** Musiche francesi moderne eseguite dalla pianista Beatrice Berg - Debussy: **Mouvement;** Messiaen: a) **Ile de feu n. 1,** b) **Neumes rhytmiques;** Jolivet: a) **L'oiseau,** b) **La princesse de Bali (frammenti da « Mana »),** c) **La chèvre;** Boulez: **Scherzo,** dalla **« Sonata »;** G. Berg: a) **Pierres solaires;** b) **Granit** (dalla « Suite Feldspath »). **17,50** Musica richiesta. **18,30** Dischi. **19,15** Notiziario. **19,40** L'opera verista. **20** « La riunione di famiglia », dramma in due parti di T. S. Eliot. Versione italiana di Salvatore Rosati. Attrici ospiti: Olga Vittoria Gentilli e Diana Torrieri. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Melodie e ritmi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** « ... Così va il mondo! ». Realizzazione di Benjamin Romieux. **21** Sfilata di vedette, a cura di Raymond Colbert. **22,30** Notiziario. **22,35** Documentario di A. Pache. **23-23,15** Musica da ballo.

Il pesce, o la carne da cuocere ai ferri, va posto sulla graticola solo quando questa è caldissima.

L'aggiunta di un bicchierino di cognac durante la cottura dell'arrosto, lo renderà più tenero, aromatizzandolo.

Bicchieri e cristalli ecc. li otterrete splendenti, lavandoli con acqua e Schiumasol. (Un cucchiaio ogni tre litri d'acqua).

Qualsiasi macchia a base grassa, la toglierete con la massima facilità, usando Smacchiasol, lo smacchiatore scientifico supervolatile.

Per togliere l'odore di pesce alle pentole, basterà farvi bollire delle foglie di tè anche se già sfruttate come bevanda.

Per mantenere gl'indumenti di lana sempre morbidi basterà lavarli anziché con un comune sapone, con acqua e Schiumasol. (Un cucchiaio ogni tre litri di acqua).

Per ridonare un luminoso candore agli indumenti di lana o seta ingialliti, basterà immergerli in acqua a cui sia stato aggiunto un cucchiaio di Super Imbiancante Lol ogni litro.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Detti e motti (7,55) *(Motta)*

(Foto Lumachi)

Jolanda Verdirosi prende parte alla recita della *Turandot* di Carlo Gozzi nella quale interpreta il personaggio di Schirina. La celebre fiaba ridotta per la radio da Giulio Pacuvio, si giova anche di un originale commento musicale composto e diretto da Vittorio Rieti

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Umberto Chiocchio e la sua orchestra** (8,15 circa)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Il cammeo
Carolina Invernizio, a cura di Attilio Bertolucci - Regìa di Enzo Convalli

11,30 Toni Lenzi al pianoforte

11,45 Mozart: *Quintetto in re maggiore K. 593*
a) Larghetto - Allegro, b) Adagio, c) Minuetto e Trio, d) Finale - Allegro

12,10 Vetrina di Piedigrotta
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Mario Abbate, Maria Longo, Franco Ricci, Domenico Attanasio e Tina De Paolis
Pisano-Alfieri: *Pli plò plà;* Cesarano-Giordano: *Notte d' 'e nnammurate;* De Crescenzo-Rendine: *Va te cocca;* Pisano-Alfieri: *Carufaniello;* Dura-Acampora: *Ma che vo;* Galdieri-Oliviero: *Paese mio;* Cioffi: *Canzona doce;* Vincenzo-Emilio-Renato Ruocco: *'O nzisto;* Fiorelli-Cozzoli: *Tu parte*

12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Prev. tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 Album musicale
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Marziano Bernardi - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Paolo Bacilieri, Lucia Mannucci, Emilio Pericoli, il Quartetto Due più due e Nick Rolla
Pinchi-Giraud: *Colpa mia;* Medini-Soffici: *Nessuno sa...;* Simoni-Graziani: *Sogno e realtà;* Gretlici: *Mambo fantasy;* Filibello-Giuliani: *Musica, eterna musica;* Larici-Kahn: *Angelo biondo;* Testoni-Araque: *Non hai coraggio;* Gori: *Che peccato*

17,15 Angelo Ruspantini: *Islam*, suite dalla Rapsodia

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano i Radio Boys, Tullio Pane, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Bruno Pallesi e Marisa Colomber
Serafin-Sciorilli: *Canto del Niagara;* Borrello-Garancini: *Solo tu mio violin;* Chiri-Gilio: *Ho tre soldi per la luna;* Fiorelli-Ruccione: *Buongiorno prima rondine;* Nisa-Calibi-Brooks-Warren: *Nel silenzio della sera;* Reggiani-Andriani: *Ti porto dall'orefice;* Bartoli-Hiver: *Non dirmi più;* Spencer-Williams: *Royal Garden blues*

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Indovina indovinello
Sciarada musicale a premi

TURANDOT
di CARLO GOZZI
Riduzione radiofonica in quattro atti di Giulio Pacuvio - Commento musicale di Vittorio Rieti

Turandot	*Anna Miserocchi*
Altoùm	*Antonio Battistella*
Adelma	*Gemma Griarotti*
Zelìma	*Maria Teresa Rovere*
Schirina	*Jolanda Verdirosi*
Barach	*Renato Cominetti*
Calaf	*Giancarlo Sbragia*
Ismaele	*Ennio Balbo*
Pantalone	*Mario Ferrari*
Tartaglia	*Corrado Annicelli*
Brighella	*Diego Michelotti*
Truffaldino	*Giorgio Gusso*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Vittorio Rieti**
Regìa di **Corrado Pavolini**

22,45 La bacchetta d'oro
Finali
Dal « Dancing Garden » di Bologna: Complesso Fenati
Presenta Nunzio Filogamo
(Pezziol)

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9,10 Buongiorno, signor X

9,30 Orchestra diretta da Arturo Strappini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Quartetto Harmonia e Achille Togliani
Cioffi: *Sole giallo;* Larici-Jackson: *Baby bu;* Astro Mari-Cavallari: *Per l'ultima volta;* Guido Viezzoli: *Dove ti va Nineta;* Pinchi-Fanciulli: *La grande illusione;* Cherubini-Fragna: *Non se scherza co' l'amore;* Mangieri: *La samacurca*
(Anisetta Meletti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

(Foto Camuzzi)

Il soprano Giuseppina Arnaldi, protagonista dell'opera *Rita* di Gaetano Donizetti, che viene trasmessa alle 17. Questa specie di farsa lirica fu composta da Donizetti nel 1841, quasi per gioco, in occasione dell'incontro con un suo vecchio amico, il poeta Gustavo Vaëz. La partitura non ebbe rapida fortuna presso gl'impresari. La prima rappresentazione ebbe luogo, postuma, il 7 maggio 1860 all'Opéra Comique di Parigi dove riscosse un vivo successo. La rara esecuzione di questa operina costituisce indubbio motivo d'interesse

13,30 Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Giuoco e fuori giuoco

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Argento vivo

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Un'orchestra e un pianoforte
Les Baxter e Joe « Fingers » Carr

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Breve storia della danza*, a cura di Gino Tani - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* violinista Leonide Kogan, al pianoforte Andrè Mitnik: Gluck-Kreisler: *Melodia;* Milhaud: da « *Saudades do Brazil* »: 1) Corcovado, 2) Sumare; Paganini: *Cantabile*

17 — RITA
Opera comica in un atto di Gustavo Vaëz
Musica di GAETANO DONIZETTI

Rita	*Giuseppina Arnaldi*
Beppe	*Carlo Franzini*
Gasparo	*Renato Capecchi*
Bortolo	*Ferruccio Soleri*

Direttore **Umberto Cattini**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
La vetrina del libraio
a cura di Gian Francesco Luzi
Realizzazione di Pino Gilioli
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Sergio Lari, Rossana Menegatti, Franco De Faccio, Tina Centi e Antonio Basurto
Dommarco-Albanese: *La campagnola;* Padovani-Giannelli: *Tardi sarà;* Testoni-Bassi: *Cuore del mio cuor risvegliati;* Rodgers: *Sinfonia di primavera;* Falpo-De Arcangelis: *La tua strada*

19 — Invito alla magia
Il mistero delle Piramidi, a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo
Replica dal Programma Nazionale

INTERMEZZO

19,30 Armoniche e ritmi
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Indovina indovinello
Sciarada musicale a premi
Quadretti di un'esposizione
a cura di Bernardino Zapponi con Franco Chiari e il suo complesso
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 IL MOTIVO SENZA MASCHERA
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — TELESCOPIO
Quasi giornale del martedì

22,30 Ultime notizie
TRAMPOLINO
Pianista **Sergio Scopelliti**
Bach-Busoni: *Corale « Svegliatevi! La Voce comanda »;* Bach-Liszt: *Fantasia e fuga in sol minore*

23-23,30 Siparietto
Allegretto

TERZO PROGRAMMA

19 — Storia del pensiero presocratico
a cura di Enzo Paci
VI. Il pitagorismo nell'età di Silolao

19,30 Storia della letteratura americana
a cura di Salvatore Rosati
Ultima trasmissione
La critica - Cenni bibliografici

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
Gabrieli-Ghedini: *Aria della battaglia*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario
W. A. Mozart: *Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra*
Allegro - Adagio - Rondò (Allegro)
Solista Louis Cahuzac
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Motivi della poesia di Hölderlin
a cura di Ladislao Mittner
II. Gli ultimi anni

21,50 Le opere di Igor Strawinsky
a cura di Roman Vlad
« Il capolavoro rivoluzionario »
Due canti (su testi di Verlaine)
La lune blanche - Un grand sommeil noir
Esecutori: Magda Laszlò, *soprano;* Mario Caporaloni, *pianoforte*
Due canti (su testi di Balmont)
Non ti scordar di me - Il Colombo
Esecutori: Maria Kurenko, *soprano;* Soulima Strawinsky, *pianoforte*
Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana
Prima parte: L'adoration de la terre: introduction - Les augures printanières - Danses des adolescentes - Jeu du rapt - Rondes printanières - Jeu des cités rivales - Cortège du Sage
Seconda parte: Le sacrifice: introduction - Cercles mystérieux des adolescentes - Glorification de l'Elue - Evocation des ancêtres - Action rituelle des ancêtres - Danse sacrale (l'Elue)
Orchestra Filarmonica di New York diretta dall'Autore

22,45 Riservato dominio
Documentario di Roberto Costa

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,15-14,10 Musiche di Bloch e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 26 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Orchestra Fragna - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

Carlo Gozzi

TURANDOT

Ore 21 - Programma Nazionale

La leggenda di Turandot è di antichissima origine persiana e ha ispirato, oltre Carlo Gozzi, molti grandi autori, da Shakespeare a Schiller, a Molière. Il suo motivo centrale, costituito dalla ripugnanza al matrimonio di una bellissima principessa che finisce per promettersi in sposa a chi saprà sciogliere alcuni e n i g m i, annunciando però che farà decapitare chi non ne sarà capace, si trova già ne *Le sette beltà* di Nizami, autore persiano vissuto fra il XII e il XIII secolo, nel *Libro dei re* del poeta Firdusi e nella raccolta di novelle orientali a catena, scritta sulla falsariga de *Le mille e una notte*, e intitolata *I mille e un giorni*. Ventisette capitoli di quest'opera sono dedicati alla « Storia del principe Calaf e della principessa della Cina »; ed è ad essa che Carlo Gozzi si è ispirato per scrivere la sua « fiaba chinese teatrale tragicomica in cinque atti ». Nel rielaborare la leggenda persiana, Gozzi ha cambiato molti nomi, ha modificato le soluzioni degli enigmi, ha creato i nuovi personaggi orientali di Barach, Schirina e Zelima, ed ha introdotto le quattro gloriose maschere della Commedia dell'Arte: Pantalone, Brighella, Tartaglia e Truffaldino. Ora, siccome queste maschere recitano quasi sempre a soggetto ed in prosa dialettale veneziana, mentre gli altri personaggi parlano in lingua ed in forma poetica, ne deriva un originale contrasto che ha contribuito non poco al successo ottenuto dalla fiaba al suo primo apparire sulle scene, circa due secoli fa.
La leggennda di Turandot nella versione del Gozzi (Turandot, in persiano, significa « figlia del Turân », dove per Turân deve intendersi una vasta e fantastica regione, comprendente secondo taluni la Russia asiatica e la Cina) è assai nota: la bella e crudele principessa cinese ha posto ai suoi pretendenti il terribile dilemma di cui s'è detto: il principe Calaf, che si trova a Pechino in incognito, accetta di tentar la prova e, contrariamente ai suoi predecessori, riesce a sciogliere tutti e tre gli enigmi. Ma Turandot, caparbia, non vuole stare ai patti. Allora Calaf pone a sua volta una condizione: dica Turandot chi è lui, e allora potrà fargli mozzare il capo; altrimenti dovrà sposarlo. Dopo molte peripezie, Turandot riesce a conoscere la vera identità di Calaf; ciò malgrado, vinta finalmente dall'amore, acconsente a sposare il coraggioso principe.
La fiaba di Carlo Gozzi andò in scena la sera del 22 gennaio 1762 al teatro S. Samuel di Venezia, e (sono parole dell'Autore) « fu replicata per sette successive sere con gentile, pienissimo concorso ed applauso ».

Gilberto Severi

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 Telegiornale

20,45 Musica in vacanza
Orchestra di Gorni Kramer
Orchestra di Lelio Luttazzi
Regia di Eros Macchi

21,45 Grandi film del passato
Programma realizzato dalla Cineteca Italiana a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini

Don Chisciotte di G. W. Pabst

Nella versione cinematografica del grande romanzo spagnolo, Pabst ha puntato sullo spettacolo, sulla avventura fantasiosa, tentando in più punti il film musicale. Il famoso basso Scialiapin impersona il Cavaliere della Mancia.

22,15 Solidarietà senza confini
Inchiesta giornalistica

22,45 Replica Telegiornale

Lelio Luttazzi (a sinistra) e Gorni Kramer sono grandicelli, ma non disdegnano i giocattoli. **A una recente trasmissione televisiva si sono presentati con questi due sassofoni in miniatura. Potrete rivedere nello spettacolo *Musica in vacanza* i loro volti e riascoltare le loro orchestre questa sera alle 20,45**

Solidarietà senza confini

Se la morte è in agguato, se il pericolo incombe, un appello di soccorso fa ritrovare gli uomini fratelli al di là di ogni egoismo.
La premessa con cui ha inizio la teleinchiesta *Solidarietà senza confini*, ha un suo umano e profondo fondamento di verità. Per dimostrare questo, con gli stessi protagonisti che nella realtà le vissero, sono state ricostruite, per gli spettatori della Televisione, tre storie vere, tre storie che furono registrate dalla cronaca di ogni giorno.
La prima narra come fu salvato Luigi Ambrosini, un ragazzo che la morte minacciò a Ponza, piccola isola del Mediterraneo, tanto piccola da non potersi permettere nemmeno il lusso di un ospedale. Per Luigino, centinaia di uomini vissero ore di ansia e d'incertezza fino a quando un idrovolante della nostra Aeronautica militare, profilandosi sull'azzurro orizzonte dell'isola come un gabbiano, non diede la certezza all'intera popolazione ponzese adunata in attesa, che quella giovane vita sarebbe stata salvata.
La seconda storia ha per protagonista George, un sergente pilota dell'aviazione dei Marines, giunto pochi giorni prima dall'America. Mentre volava a bordo del suo reattore, un guasto improvviso lo costrinse ad affidarsi al paracadute. In quel momento George si trovava sul mare, al largo di Capri e le condizioni atmosferiche avrebbero reso difficili le operazioni di salvataggio. Questo, il giovane pilota lo sapeva benissimo, ma tuttavia lanciò il suo S.O.S. fidando nella solidarietà dei suoi simili. Il Centro del Soccorso Aereo di Vigna di Valle, che già era intervenuto per Luigi Ambrosini, nuovamente mise in moto il suo dispositivo di sicurezza; ed ancora una volta, preceduti dalla sigla « S.V.H. » (Salvezza Vite Umane) che ottiene la precedenza su qualsiasi altra comunicazione, i messaggi si incrociarono febbrilmente nello spazio. Durante l'« operazione George », non mancarono né i rischi né le difficoltà, ma gli uomini ed i mezzi si prodigarono ed il pilota americano fu tratto in salvo.
Quando l'altruismo riesce a prevalere su ogni altra passione, la solidarietà può essere, come sostiene la teleinchiesta, veramente « senza confini ». E' il caso del marittimo della nave « Vallisarco », un mercantile italiano in navigazione nel lontano Mar Rosso. Il marinaio è in pericolo di vita, e non c'è medico a bordo; il comandante Vallesani chiede aiuto al Centro Internazionale Radio Medico, benefica istituzione che assiste la gente di mare e dell'aria, via radio, valendosi della disinteressata collaborazione dei più eminenti specialisti. Il collegamento lungo le vie dello spazio assicurerà l'invisibile presenza dei due valenti sanitari al capezzale del malato, fino alla sua completa guarigione.
Queste le tre storie che gli obiettivi della TV hanno fedelmente ricostruito. E il loro intimo significato potrà essere meglio apprezzato in questo periodo di ricorrenze cristiane in cui gli uomini, più che mai, sono portati alla bontà e alla fratellanza.

a. p.

LOCALI

Per assoluta esigenza di spazio la consueta tabella dedicata ai « Gazzettini regionali e notiziari locali » a pag. 47, sarà d'ora innanzi pubblicata a settimane alternate. Si consiglia pertanto l'ascoltatore di conservare, per la consultazione, il numero del « Radiocorriere » sul quale detta tabella è comparsa.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca « Musikalische stunde » - « Kunst und Litheraturspiegel » Oscar Wilde's Märchen « Der glückliche Prinz » - Eine Sendung in der Zusammenfassung von prof. Hermann Eichbichler - Respighi: « Gli uccelli » - Symphonische Suite Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera** - Manno: Ballata campestre; Giuliani: Alcova di sogno; Strauss: Explosion, polka; Kabalewsky: Galopping comedian - **Melodie:** D'Ardelot: Because; Graziosi: Lamento dello schiavo; De Crescenzio: Rondini al nido - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i piccoli: « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,35 « Istantanee » - profili di giovani giuliani: Nino Pinzani (Trieste 1).

19,50 Walter Gross al pianoforte (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Paul van Kempen - Orchestra Filarmonica Triestina - Mahler: Sinfonia n. 1 in re (I[a] parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 24-5-1955) (Trieste 1).

22 Piccolo cabotaggio - al microfono Giani Stuparich (Trieste 1).

22,10 Vedette di Parigi - Programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dai paesi stranieri - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Te danzante - 18 Elgar: Concerto per violino e orchestra in si minore - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Phil Spitalny e Fred Waring - 21 Giovacchino Forzano: « Il dono del mattino », commedia in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Britannico », tragedia di Racine. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,30** Interpretazioni della cantante Solange Michel. **19,40** Propaganda elettorale. **20** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle - Francesco Durante: **Concerto n. 2 in so minore;** Mozart: **Divertimento n. 1 in re maggiore;** Rameau: **Sesto concerto;** Strawinsky: **Apollo Musagete. 21,30** « Vita d'un uomo », di Giuseppe Ungaretti. **22,15** « Balzac », a cura di Francine Leullier. **22,35** Dischi. **22,45** Prestigio del teatro: « L'Hôtel de Bourgogne ». **22,34** Dischi. **23,15** Beethoven: **Serenata in re maggiore, op. 8.**

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Note sulla chitarra. **19,25** Orchestra Paul Challer. **19,40** Propaganda elettorale. **20** Notiziario. **20,25** « Il conte di Montecristo », di Alessandro Dumas. Adattamento radiofonico di René Brent. Tredicesimo episodio. **20,35** Fatti di cronaca. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Un uomo come gli altri », di René Maran. Parte terza.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,15 Vaclav Trojan: Musica per i films di marionette di Jiri Truka. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **19,55** O' Brady. **20** A Lei Maestro... Charles Humel. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Melodie in viaggio. **21** « Una musicista nella vita », ricordi di Henri Sauguet presentati da André Fraigneau. **21,20** Anteprima di microsolchi classici presentati da Segre Berthoumieux. **22,20** « Il libro e il teatro », rassegna internazionale letteraria e teatrale. **22,40** Selezione di arie dall'operetta « Show boat » e pot-pourri di canzoni da films interpretate dall'orchestra Melachrino. **23** Notiziario. **23,05** Jazz d'oggi. **23,54** Tre ritmi, tre orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Jacques Hélian. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Dediche. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,52** Tribuna del Concorso Radio Montecarlo. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** La brava gente. **21,02** J. J. Vital e André Bourrillon. **21,32** « Nella rete dell'Ispettore V. », di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. **21,47** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Orchestra Harry James. **22,50-23,30** Musica da ballo.

Giusta protesta di fantino

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

12,25 Varietà musicale. **13** Notiziario. **13,10** Discussione. **13,55** Concerto dell'orchestra scozzese della BBC diretta da J. Whyte - Dvorak: **Carneval,** ouverture; Ciaikovski: **Concerto in re per violino** (solista Raymond Cohen); Massenet: **Scene alsaziane;** Elgar: **Serenata per orchestra d'archi;** Chabrier: **Marcia gioiosa. 15,15** Varietà musicale. **16** Pratica corale con I. Novello. **17** L'ora dei bimbi. Ninne-nanne. **17,25** « I piccini nella foresta », pantomima natalizia. **18** Notiziario. **18,30** Varietà. **19,10 Pagliacci** di Leoncavallo, melodramma in due atti. Coro e orchestra della RAI di Milano, diretti da Alfredo Simonetto. **20,30** « Goon show ». **21** Notiziario. **21,15** Schiettamente parlando. **21,45** Itma. **22,15** Grandi esecutori: il pianista Moiseiwitsch. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Una visita a Camden Town di Bob Cratchit dal « Canto di Natale » di Charles Dickens. **20** Rivista musicale. **20,30** Venti anni di pugilato, ricordi di Len Harvey presentati dalla moglie. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **23,15** Musica da ballo. **23,50-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Concerto diretto da Ian White - Rossini: **Semiramide,** sinfonia; Haydn: **Sinfonia n. 88 in sol;** Svendsen: **Zorahyada,** leggenda. **8,15** Rivista. **10,30** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **10,45** Pianista Lennie Felix. **11** Un palco all'Opera. **12,30** Motivi preferiti. **13** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **13,15** « La danza » di Hugh Walpole. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. **14,15** Nuovi dischi. **15,15** Varietà musicale. **15,45** Rassegna musicale. **16** Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. **17,15** Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa** (Pastorale). **18,30** « Uncle Fred Flits By », di P. G. Wodehouss. Adattamento di Anne Russell. **20** « Il sarto di Gloucester », di Beatrix Potter. Musica di Michael North diretta da Mark Lubbock. **21,30** « Vita con i Lyon ». **22** Concerto diretto da Sir Adrian Boult. Solista: violinista Gino Campoli - Wagner: **I Maestri cantori di Norimberga,** ouverture e preludio atto terzo; Moeran: **Concerto per violino.**

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni di Natale dei cecoslovacchi. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Max Sturzenegger (solista violinista Ludmilla Bertlova) - Strawinsky: **Suite Pulcinella;** Dvorak: **Concerto per violino in la minore, op. 53;** Brahms: **Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90. 21,35** Poesie cinesi e una fiaba lette da Kathe Gold. **22** Immagini orientali. **22,15** Notiziario. **22,20** Il Teatro dei nostri tempi (Orientamento). **23-23,15** Un po' di musica.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canti della montagna eseguiti dal Coro del C.A.I. di Padova diretto da Livio Bolzanella. **11,30** « Il centenario di Giovanni Pascoli », a cura del prof. Calgari. **11,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella - Sacchini: **Edipo a Colono,** ouverture; Salieri: **Sinfonia in re maggiore** (elab. di Alceo Toni); Boccherini: **Siciliana,** per archi; Martucci: a) **Momento musicale,** b) **Minuetto per archi. 12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Sogni esotici. **13,30-14** Musica leggera. **16,30** « Sbarco di Guglielmo il Conquistatore in Inghilterra (1066) », sintesi. **17** Canti e balli andalusi: Arie di Majorca (folclore). **17,30** Stelle e stelline del music-hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,40** Grofé: **Il Gran Canyon,** suite. (Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini). **19,15** Notiziario. **19,40** La canzone nella rivista. **20** « Un delitto di troppo », giallo di Edwin Lanham. **21,15** Stelle sul cielo operettistico. **21,45** Gian Lorenzo Segher: **Trio per archi;** Mozart: **Duetto per violino e viola,** K. V. 424. **22,30** Notiziario. **22,35** « La polemica verista », a cura di Vincenzo Snider. **22,50-23** Ballando all'antica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Champignol suo malgrado », vaudeville di G. Feydeau. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore, a cura di M. Ray. **22,45-23,15** Gran Premio del disco 1955.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli e la sua orchestra** (8,15 circa)

11 **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX** *Il regno di Sardegna*, a cura di Walter Maturi - Allestimento di Vittorio Brignole

11,30 **Musica da camera**
Chopin: *Scherzo in do diesis minore op. 39*; Schumann: *Scene infantili op. 15*; Rachmaninof: *Valzer, dalla Suite per due pianoforti n. 2*

12 *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

12,10 **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Cantano Paolo Bacilieri, Lucia Mannucci, Emilio Pericoli e Nick Rolla
Grettici: *Love's bop*; Testoni-Falcocchio: *L'eterna favola*; Koslow: *Love me again*; Borella-Mulazzi: *Canto d'amore*; Abel: *Dopo di te*; Andriani: *Come allora, per sempre*; Testoni-Pan: *Il vagabondo*; Borgna-Disingrini: *Mi sembra ieri*; Ardo-Cugat: *L'americano*; Misselvia-Marzorati: *La tua lettera*; Umiliani: *Jumpin' the mambo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

17 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Cantano Franco Bolignari, Tina Rizzotto, Giorgio Baracchini, Tina Allori, Rosalba Lori e Rosanna Gherardi
Pesce-Bichelli: *Non m'ami*; Sopranzi-Zuccoli: *Ninna nanna della mamma*; Rivi-Innocenzi: *Amanti del passato*; Surace: *Lo sciopero del cuore*; Pinchi-Miglioli: *Sul Torrazzo di Cremona*; Testoni-Fantini: *Se la vita fosse un sogno*; Cassia-Colaceci: *La campanella*; Buttafava-Mariotti: *Labbra proibite*; Astro Mari-Dimito-Zito: *Vitamina « A »*

17,30 **Parigi vi parla**

18 **Musica sinfonica**
Mendelssohn: *La bella Melusina*, ouverture; Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56*: Corale di S. Antonio - Variazioni - Finale

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
R. D. Connor: *La radioattività nell'atmosfera*

18,45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera, il Duo Blengio e con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Testoni-Olivieri: *L'uno per l'altro*; Andreani-Zamar: *Lunedì o giovedì*; Leman-Moncini: *T'aspettavo da tanto*; Devilli-Mercer: *Slue foot*; De Torres-Rota: *La canzone dei fiori*; Miloszas-Danpa-Bardo: *Mambo di mezzanotte*; Kipman: *Novella d'amore*; Rossi: *Acque amare*

19,15 **Cime inviolate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Umberto Benedetto

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 **Valzer, polche e mazurche**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da ARGEO QUADRI
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi** con la partecipazione del mezzosoprano **Ebe Stignani** e del tenore **Giacinto Prandelli**
Rossini: *Semiramide*, sinfonia; Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina »; Bellini: *Norma*: « Sgombra è la sacra selva »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tombe degli avi miei »; Cilea: *L'Arlesiana*: « Esser madre è un inferno »; Verdi: *Nabucco*: « Va' pensiero »; Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil »; Rossini: *Semiramide*: « Ah, quel giorno ognor rammento »; Massenet: *Manon*: « Ah, dispar vision »; Verdi: *Don Carlos*: La canzone del velo; Wagner: *Parsifal*, preludio
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 *Scrittori al microfono*
Attilio Bertolucci: *Dieci anni di letteratura 1945-1955*

22,45 **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Canzoni, canzoni, canzoni**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Mario Abbate, Tina De Paolis
Martucci-Rendine: *'Na rosa senza spine*; Fiorelli-Lucillo: *Ddoje maschere*; Dura-Acampora: *Pesca pescà*; Fiorelli-Rendine: *L'urdemo treno*; Bonagura-De Angelis: *Vieneténne a Positano*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

Renata Negri partecipa alla radiofarsa delle 22, nella quale interpreta il personaggio di Camilla. Un difetto di una donna, Camilla, ha dato spunto allo scrittore Teodoro Barrière per creare un piacevole *vaudeville* che non mancherà di richiamare il vostro interesse

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Ricordi della vecchia Europa *(Brillantina Cubana)*

14 Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*
A tempo di valzer
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali a cura di Vittorio Zivelli

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Gino Conte e la sua orchestra

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - Verdi: *Quartetto in mi minore*: a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo, d) Scherzo - fuga - allegro assai - *Avventure di capolavori*, a cura di Antonio Fornari - Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1*

17 **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Celestino e Rosamì
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
Umberto Chiocchio e la sua orchestra
Cantano Luisa Franco, Nancy Vuturo e Franco Bolignari
Riccadonna: *Verde età*; Sbarato-Kelis: *A te, scrivo*; Astro Mari-Di Lazzaro: *Ti ricordi, signorina?*; Gramazio-Benedetto: *Nustalgia 'e nnammurata*; Nizza - Morbelli - Chiocchio: *Dammi da bere, barman*

19 **Marco Visconti**
Romanzo di Tommaso Grossi - Adattamento di Ugo Montefoschi e Giuseppe Savarese - Regia di Amerigo Gomez - Seconda puntata

INTERMEZZO

19,30 **Canzoni e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno *(Chlorodont)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ed ora siamo in tre*; Jacobbi-Calzia: *Specchiati*; De Curtis: *Tu si tutto pe' mme!*; Alik-Nomen-Sorozabal: *Marcelino pan y vino*; Pinchi-Gietz: *Ciao*; Howard: *I wonder* *(Vicks VapoRub)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di **Dino Verde** - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora *(Lane Rossi)*

22 **Ultime notizie**

IL DIFETTO DI CAMILLA
Radiofarsa da un vaudeville di **Teodoro Barrière**
Traduzione e adattamento radiofonico di Aurelio Miserendino
Commenti musicali di Emidio Tieri
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Marcelly, avvocato *Fernando Farese*
Camilla, sua moglie *Renata Negri*
Fernando, suo impiegato e cugino *Riccardo Cucciolla*
Gregoret, procuratore *Giorgio Piamonti*
Angela, vedova, amica di Camilla *Giuliana Corbellini*
André, amico di Marcelly *Franco Luzzi*
Germano, cameriere *Rodolfo Martini*
Regìa di **Umberto Benedetto**

22,45 I tre « Suns »

23-23,30 **Siparietto**
Motivi in tasca

TERZO PROGRAMMA

19 Samuel Barber: *Sinfonia n. 2 op. 19*
Allegro ma non troppo - Andante un poco mosso - Presto senza battuta
« New Symphony Orchestra » diretta dall'Autore

19,30 **La Rassegna**
Poesia e narrativa italiana, a cura di Enrico Falqui
Enrico Falqui: « I Viaggi » di Mario Praz - Ferruccio Ulivi: Due poeti: Betocchi e Bertolucci

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi: *Sonata n. 6 per violoncello e pianoforte*
Esecutori: Massimo Amfitheatroff, *violoncello*; Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*
J. S. Bach: *Seconda partita in do minore*
Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio
Pianista Monique Haas
Ch. Cannabich: *Quartetto n. 3*
Poco adagio - Allegro molto
Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le mete dell'Astrofisica**
a cura di Leonida Rosino
Ultima trasmissione
Negli spazi intersiderali

21,35 **Storia dello Spettacolo**
Lo spettacolo di corte nel Rinascimento
a cura di Giorgio Brunacci e Sandro D'Amico
Nella corte italiana del Cinquecento ha inizio il Teatro Moderno - Una festa nella festa - Il principe impresario - « Le commedie vogliono stanze chiuse » - La prospettiva e la scenografia - Il pubblico di Corte: come deve disporsi nella sala - Dall'imitazione dell'antico è nato il nuovo teatro
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto, Mario Colli e Antonio Pierfederici
Regìa di Pietro Masserano Taricco

22,40 **Omaggio a Arthur Honegger**
a cura di Alessandro Piovesan

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,25-14,10 **Musiche di Gabrieli-Ghedini e Mozart** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 27 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Orchestra Savina - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Nel mondo delle marionette*

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

L'arte marionettistica viene qui illustrata in ogni sua parte, dalla fabbricazione delle marionette e dei loro costumi al trattamento dei fili e alla animazione, dimostrata in pratica da una scenetta recitata

b) *La scatola magica*
Fiaba di Mario Pompei
Regìa di Vittorio Brignole

18,15 Venti minuti con Ottone Rosai

Realizzazione di Giuliano Betti

Un'incursione televisiva nella vita privata di uno dei più famosi ed illustri pittori contemporanei.

20,30 Telegiornale

20,45 Boston Blackie

Alta tensione
Telefilm - Regìa di Paul Landres
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Kent Taylor, Lois Collier, Frank Orth

21,15 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Davos

Nell'ambiente di un grande albergo del Grigioni una serata con l'orchestra Fred Böhler, con cantanti e numeri d'attrazione internazionali; una serata di gala del paese delle nevi.

Regìa di Franco Marazzi. Telecronaca di Adriano Dezan

22,15 Finanziateli senza paura

A cura di Franco Monicelli
Presenta Adriana Serra

22,45 Dal Palazzo del Ghiaccio di Cortina

Ripresa diretta delle fasi conclusive di un incontro internazionale di hockey

23,30 Replica Telegiornale

(Foto Betti)

Il pittore Ottone Rosai, che viene intervistato alle 18,15 nel suo studio, non mancherà di fare interessanti dichiarazioni sull'arte figurativa contemporanea

Splendore dell'inverno a Davos

la cittadina svizzera che sorge nel cuore dei Grigioni e che tutto il mondo conosce come una delle più importanti capitali degli sport invernali. Davos, 1560 m. sulla pianura, offre ai turisti un paesaggio incomparabile dove il mediterraneo tepore del sole si fonde armoniosamente con la luminosità alpina della neve e dove i boschi di abeti e di pini si spingono dalle calde valli fino alle soglie dei ghiacciai perpetui. Da questo paradiso della neve, viene trasmessa questa sera in *Eurovisione* una grande manifestazione mondana e di varietà cui prendono parte artisti e cantanti stranieri accompagnati dall'orchestra di Fred Böhler

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde mit... dem Trio Raisner » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Beethoven: Dal « Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra »: Allegro ma non troppo - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del duo Nives Poli-Rolf Rapp con la partecipazione del liutista Bruno Tonazzi: Fabrizio Caron: 1) « Laura soave », Suite di danze per flauto diretto e due liuti; 2) « Barriera », Suite di danze per due liuti; Haendel: Sonata in sol minore per flauto dolce e basso continuo eseguite con due liuti (Trieste 1).

19,05 Libro aperto - Pagine di Falco Marin - Presentazione di Anita Pittoni - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,25 Ottetto della Canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino e calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Beethoven: Sonata n. 2.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,50 Melodie operettistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18,30 La mammina della Radio - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 Spunti del nostro passato - 21,15 Ciaikowsky: Ouverture 1812 - 22,15 Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 « La lettera del cielo di Soregrund », di Oskar Wessel. **21,15** Musiche di Giovanni Strauss, Zeller, Stolz e altri. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica per chitarra.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Bach: **Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore** (frammenti); Strawinsky: **Concerto in mi bemolle per orchestra da camera** (frammenti). **19,29** Dvorak: a) **Carnevale, op. 92,** ouverture; b) **Leggenda n. 2, op. 59** (molto moderato). **19,40** Propaganda elettorale. **20** Concerto sinfonico-vocale diretto da Marcel Couraud-Buxtehude: **Due cantate. 20,30** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Ginette Guillamat. **21** « Moby Dick », romanzo di Herman Melville. Adattamento di Arthur Adamov. **22,30** Schumann: **Kreisleriana.** Al pianoforte: Vlado Perlemuter. **23** Concerto diretto da Pierre Pagliano - Fauré: **Shylock,** suite; Bizet: **Sinfonia in do minore. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** Trio René Joly. **19,40** Propaganda elettorale. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo », di Alessandro Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest. Quattordicesimo episodio. **20,30** Ai quattro canti della canzone. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va...

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,45** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Francis Claude. **20,05** « La gazzetta musicale », settimanale satirico e musicale a cura di Jean Michel Pontramier. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Melodie in viaggio. **21** « Cinque piccole opere gaie ». Testo di Denise Centore. Musica di Germaine Tailleferre. (« La fille d'Opéra », « Le Bel Ambitieux », « M. Petitpois achète un château », « La Pauvre Eugénie », « Une Rouille à l'arsenic »). **22,30** « Jean Rivier », a cura di Gérard Michel. **23,15** Notiziario. **23,20** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Papà Pantofole. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Preludi e notturni di Chopin. **19,48** C'era una voce. **19,52** Tribuna del Concorso Radio Montecarlo. **19,55** Notiziario. **20** Parata di successi. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Pari o raddoppio. **21,25** Pronto, siate spontanei. **21,38** Rassegna universale. **21,53** Colloqui sul teatro, con Jean Yonnel e André Gillois. **22,03** Notiziario. **22,08** Complesso Michel Ramos. **22,15** La musica attraverso le età. **22,35** Henry Segers e l'orchestra del Boeuf sur le Toit diretta da Jean Omer. **22,50** Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Gerhard Gregor all'organo. **19,30** Eco del mondo. **20** « Piccole feste - lieti ospiti », consigli ed esempi per l'uso casalingo. **21,45** Notiziario. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « La foto di Natale », racconto di Hansjürgen Weidlich. **22,40** Concerto diretto da Wilhelm Schüchter - **Quattro poemi sinfonici su quadri di Arnold Böcklin** (violinista Bernhard Hamann); Rimsky-Korsakof: **Concerto in do diesis minore,** fantasia su melodie popolari russe (pianista Herbert Heinemann); Hamann: **Rondò capriccioso;** Richard Strauss: **Il cavaliere della rosa,** suite; Saint-Saëns: **Danza macabra,** poema sinfonico. **24** Ultime notizie. **0,15** Uno sguardo a Berlino. **0,25** Gunter Fuhlisch e i suoi solisti, canzoni e danze. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

12,30 Rubrica settimanale degli agricoltori di C. Selly, con introduzione di G. Villiers. **13** Notiziario. **13,10** Radiocronaca dalla Bretagna e dall'Oltremare. **13,40** Dischi di musica bandistica. **14** Orchestra sinfonica diretta da H. Newstone, flautista G. Morris - Rossini: **Il signor Bruschino,** ouverture; J. C. Bach: **Sinfonia in re;** Ibert: **Concerto per flauto;** Haydn: **Sinfonia n. 80 in re min. 15** « L'appello dello scoglio », gioco radiofonico di Jon Manchip White. **15,50** Dischi. **16** Canti corali dalla Cattedrale di Birmingham, organista dr. Willis Grant. **16,45** Estate indiana. **17** L'ora dei bimbi. **18** Notiziario. **18,30** L'orchestra Tim Wright. **19** « Una vita di beatitudine », di Godfrey Harrison. Undicesimo episodio. **19,30** Discussione. **20** Concerto diretto da Alfred Wallenstein - Beethoven: **Egmont,** ouverture; Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. min. per pianoforte** (pianista Pietro Scarpini); Arensky: **Variazioni su un tema di Ciaikovsky;** Walter Piston: **Sinfonia n. 4** (prima esecuzione in Inghilterra). Nell'intervallo (ore 21) Notiziario. **22** « Il caffè reale ». **22,45** Selezione di **Façade** con poesie di Edith Sitwell, con la partecipazione del Complesso dell'Opera Inglese. **23** Notiziario. **23,08-23,13** Orientamento del mercato.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

20 La mezz'ora di T. Hancock. **20,30** Interpretazioni della cantante americana Doris Day. **21** « Quattro generazioni 1872-1938 » di Stella Margetson. **22** Notiziario. **22,20** La vita di campagna in dicembre, a cura di Arthur Phillips. **22,45** « Il più bel regalo è il tempo », a cura di Michael Brooke. **23** Confessioni di un giardiniere dilettante di Barry Pain. « L'acquisto di una falciatrice di prato », 1ª storia. **23,15** Il complesso Billy Mayerl e i « Chameleons » diretti da Ron Peters.

ONDE CORTE

11 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **11,30** Musica da ballo. **12,30** Panorama di varietà. **13,30** Canzonette italiane interpretate da Hella Toros e dal chitarrista Julian Bream. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **15,15** « Sunshine in the house », di Elizabeth Batt. **16,15** Musica in miniatura. **17,15** Rivista. **17,45** Concerto del pianista Robert Koner. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Panorama di varietà. **20** « The soul shaker », ritratto radiofonico di Haendel. **21,15** Organista Sandy Macpherson. **21,30** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. **22** Musica di Riccardo Strauss. **22,45** Musica richiesta. **23,15** La mezz'ora di Tony Hancock.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **19,50** « L'inverno russo », concerto orchestrale e corale col basso Zbigniew Krukowsky. **20,50** La via della Russia verso la potenza mondiale (VII). **21,15** Concerto del pianista Nikita Magaloff - Mozart: **Sonata in la maggiore,** KV. 331; Chopin: **Sonata in si bemolle minore, op. 35;** Ravel: **Le tombeau de Couperin. 22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Serata di danze.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,45 Orchestra Radiosa diretta da F. Paggi. **13,20-14** Musica operistica europea. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** Festival di Besançon 1955. Concerto diretto da Ataulfo Argenta - Henri Busser: **Ercole nel giardino delle Esperidi** (dirige l'autore); Schubert: **Sinfonia n. 4 in mi minore** detta « Tragica ». **18** Musica richiesta. **19** Breve sosta al Caffè Concerto. **19,15** Notiziario. **19,40** Giardino delle melodie. **20,30** « Pensione Brambilla », radioscene dialettali di Ambreus. **20,45** Smetana: **La Moldava,** poema sinfonico. **21** « Processo a un'annata letteraria », episodi di punta della letteratura italiana durante il 1955 portati al microfono da Adriano Soldini. **21,30** I Concerti a quattro per due violini, viola e basso continuo di Baldassarre Galuppi: a) **Concerto n. 4 in do minore;** b) **Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore;** c) **Concerto n. 6 in si bemolle maggiore. 22** Schubert: **Momenti musicali, op. 94,** interpretati dal pianista Adrian Aeschbacher. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Momenti nel mondo. **19,40** Musica leggera. **19,50** « Interrogate, vi sarà risposto! ». **20,15** Una fantasia di Puck: « Preludio ». **20,30** Concerto diretto da Edmond Appia, solista la cantante Nan Merriman. Weber: **Il franco cacciatore,** ouverture. Wagner: **Due Lieder Vesendonk:** a) **Nella serra;** b) **Sogni;** A. Cellier: **Le chevrier,** suite sinfonica dal dramma lirico; Bizet: **L'arlesiana,** seconda suite; Saint-Saëns: **Aria di Sansone e Dalila;** Donizetti: **Aria dalla Favorita;** J. Ibert: **Festa,** ouverture (Prima audizione). **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** L'ora poetica.

— La televisione a colori... mi sembra... però... che siamo proprio... ai primi passi...

— L'apparecchio funzionava benissimo, quando sullo schermo, è apparso un gatto...

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)

(Foto B.B.C.)

Ugo Calise, che canta alle 18,15 accompagnandosi con la chitarra, ha ottenuto un notevole successo anche ai microfoni della B.B.C.

8,45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX**
La Lombardia, a cura di Silvano Tosi - Allestimento di Dante Raiteri

11,30 Musica operistica
Dvorak: *Armida*: Ouverture; Mozart: *Don Giovanni*: « Dalla sua pace »; Beethoven: *Fidelio*: Coro dei prigionieri; Charpentier: *Luisa*: « Da quel giorno »; Wagner: *Tannhäuser*: « O tu bell'astro incantator »; Verdi: *La forza del destino*: « Il santo nome »

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, il Duo Blengio, Nella Colombo e con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Donida: *Swing time*; Pisano-Van Wood: *Mia cara Carolina*; Devilli-Kaper: *Lily*; Giacobetti-Trovajoli: *Dolcissima*; Cini: *Pane, amore e...*; Bartoli-Fiammenghi: *E' una favola*; Colombi-Bassi: *Il grillo innamorato*; Manilla: *Tango de la luna*; Umiliani: *Formula*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Umberto Chiocchio e la sua orchestra**
Cantano Franco Bolignari, Luisa Franco e Nancy Vuturo
Piccinelli-Notarmuzi: *Valle senza nome*; D'Alba-De Martino: *L'orsacchiotto di pelouche*; Morbelli-Faraldo: *Buona fortuna a te*; Lazzeretti-Pigini: *Paris*; Baciardi: *Il bellissimo Cecé*; Smeraldi-Carrera: *Ultima avventura*; Locatelli-Mohr: *L'aria di Parigi*

17,30 *Vita musicale in America*
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

18,15 Canta Ugo Calise

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 **Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, il Quartetto Harmonia, Carla Boni, Achille Togliani e Rino Palombo
Zareth North: *Senza catene*; Cioffi: *Sole giallo*; Astro Mari-Cavallari: *Per l'ultima volta*; Pinchi-Fanciulli: *La grande illusione*; Larici-Jackson: *Baby Bu*; Nisa-Hans-Arno-Simon: *Annalisa*; Sopranzi-Odorici: *Cammina, furastié*; Gianipa-Mojoli: *Uno in più*; Deani-Heyral: *Merci mon amour*

22,15 **Teatri di prosa**
Il Teatro dei Fiorentini
a cura di Sandro D'Amico
Regia di Umberto Benedetto

22,45 **Concerto del violinista Henrik Szering e del pianista Eugenio Bagnoli**
Schumann: *Sonata in re minore op. 121*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Giuseppe Negroni, il Poker di voci, Gianna Quinti e Oscar Carboni
Frank-O'Reilly-Winfred-Atwell: *Big ben boogie*; Minoretti-Seracini: *Ti xe ti (sei tu)*; Calibi-Revil: *Suonando sui bicchieri*; Testoni-Olivieri: *Il mondo siamo noi*; Testoni-Bassi: *Luna lunatica*; Calibi-Tiomkin: *La regina delle piramidi*
(Distillerie Luigi Sarti e Figli)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Da Napoli a New York
(Lane B.B.B.)

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Ritmo per archi

(Foto Alterocca)

Il baritono Andrea Mineo ha partecipato recentemente ad uno dei *concerti in miniatura* che vengono trasmessi ogni giovedì alle 18,45

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Piccolo club, con Lucia Mannucci

15,30 **Programma scambio tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
A VOUS, MAESTRO!

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del pomeriggio*
FAMIGLIA
Commedia in tre atti di DENYS AMIEL e M. AMIELE PRETRY
Versione italiana di Guglielmo Zorzi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Filippo Tavernier — *Gino Mavara*
Pietro Tavernier — *Gualtiero Rizzi*
Il signor Tavernier — *Angelo Zanobini*
Bob — *Mario Lombardini*
Bill — *Alberto Marchè*
La signora Tavernier — *Misa Mordeglia Mari*
Paola Tavernier — *Anna Caravaggi*
Claudia Tavernier — *Vera Gambacciani*
Giannina Tavernier — *Mariangela Raviglia*
La signora Langlois — *Nina Artuffo*
Regia di **Eugenio Salussolia**
Il club dei solisti

18 — **Giornale radio**
La giostra
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

18,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Teresa Apolei
Verdi: *Un ballo in maschera*: « Ecco l'orrido campo »; Giordano: *Andrea Chénier*: « La mamma morta »; Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

19 — **Orchestra diretta da Vincenzo Manno**
Natoli: a) *Fruscio di seta*, b) *Sotto un pino a Bordighera*, c) *Accarezzando un sogno*, d) *Canto alla natura*

INTERMEZZO

19,30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

Musica in famiglia
Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Deani-Revil: *La rana*; Ardo-Chaplin: *Smile*; Chiosso-Buscaglione: *Notturno per due*; Lecuona: *Malagueña*; Sciamanna-Bersani: *Tu non mi vuoi più bene*; Capotosti-De Lorenzo: *Per un filino d'erba*
(Macchine da cucire Singer)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL LABIRINTO**
Itinerario musicale a premi di **Brancacci, D'Alba, Verde** e **Zapponi** - Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Nino Meloni** *(Omo)*

22 — **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Mario Rossi**
Respighi: *Gli uccelli*: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra italiani e inglesi

23-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**
a cura di Dino Berretta
Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della letteratura francese**
a cura di Giovanni Macchia
Ultima trasmissione
Il Teatro nella seconda metà del '700 - Conclusione del corso

19,30 **Francis Scott Fitzgerald**
Conversazione di Francesco Mei

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Roussel: *Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto op. 43*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch
L. Weiner: *Pastorale, Fantasia e Fuga per archi op. 23*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Gian Battista Viotti**
Concerto n. 7 per pianoforte e orchestra
Allegro vivace - Adagio sostenuto - Rondò (allegro)
Solista Lya De Barberiis
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Sinfonia concertante per due violini e orchestra
Allegro maestoso - Allegretto, rondò
Solisti: Franco Antonioni, Giuseppe Prencipe
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo

22,05 **LUNGA MORTE DI NAPOLEONE**
Programma a cura di Dario Puccini ed Erasmo Valente sul diverso e contrastante atteggiamento della società europea di fronte alle declinanti fortune, l'esilio e la morte di Napoleone, attraverso la pubblicistica politica e l'esegesi letteraria, le cronache militari ed il costume, l'oleografia popolare e l'opera dei poeti
Regia di **Guglielmo Morandi**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,25-14,10 Musiche di Vivaldi, Bach e Cannabich (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 28 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Nicelli - 5,36-6: Musica jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

Denys Amiel

FAMIGLIA

Ore 16 - Secondo Programma

Denys Amiel è stato agli esordi della sua carriera di commediografo uno tra i vessilliferi del cosiddetto teatro del silenzio. Di un teatro cioè mirante ad esprimere tutta una sfera di sentimenti e di sensazioni che l'intelligenza e la parola pareva non fossero in grado di filtrare e di formulare. Ma, via via che gli anni passavano e le commedie nuove ad una ad una seguivano, Amiel ebbe modo di avvertire i rischi e i limiti della sua prima maniera. E dalla estetica del silenzio evase — più o meno risolutamente — con la maggior parte della sua opera. I significati che secondo quella teoria andrebbero intravveduti dallo spettatore sotto e tra le parole, affidati ai silenzi alle reticenze ai gesti accennati o agli artifizi della scena, ritrovarono l'antica via del dialogo, la vecchia fiducia nella esteriorizzazione del verbo. Così, ad esempio, in questa *Famiglia* — scritta in collaborazione con M. Amiel Petry e rappresentata la prima volta in Italia quindici anni fa dalla compagnia Maltagliati-Cimara-Ninchi — i silenzi le allusioni le pause non varcano di molto quel limite che la tradizione ottocentesca aveva loro posto nella economia del dramma.
Protagonisti della *Famiglia* sono una matura coppia di sposi con due figli maschi e tre femmine cui il fortunato lavoro del padre ha permesso e suggerito di vivere con grande facilità e spensieratezza. Ma in breve giro di tempo l'industriale è rovinato, o quasi, il denaro manca, ciascuno dovrà provvedere a se stesso. Molte famiglie di quella condizione sono rette e unite da una impalcatura prevalentemente economica. La famiglia di Filippo Tavernier svela invece insospettate qualità morali e affettive. E tutti si dispongono ad affrontare la nuova vita e a risolverne i difficili problemi con buono e sereno animo, con fiducia e persino allegria. Unica a tralignare è Claudia, una delle sorelle, che seguita nelle sue abitudini di lusso, prima comprendone la fonte con un mestiere simulato, infine apertamente confessando che ha un amante, un uomo sposato che provvede per lei e che le è, per di più, indifferente. L'armonia sembra a questo punto spezzata, e non soltanto tra i fratelli, ma tra ciascuno di essi e la vita: poiché Claudia è stata indotta a quel cedimento morale dall'esempio della madre, da lei sorpresa in una situazione che pare non lasciar dubbi.
Sull'epilogo, secondo la consolante vecchia maniera, tutto si accomoda. Il sospetto si svela irragionevole, la figura della madre ritorna a splendere agli occhi dei figli con una purezza che ispirerà loro forza e fiducia, che li restituirà alla perfetta armonia di una volta.

f. b.

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *La rosa dei venti*
Rubrica di aeromodellismo a cura di Bruno Ghibaudi
b) I tre Moschettieri
La spada Guascone
Telefilm - Regia di Hugo Fregonese
Produzione: Thetis Film
Interpreti: Jeffrey Stone, Paul Campbell, Sebastian Cabot, Domenico Modugno, Edmond Ryan, George Gonneau
c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 **Enciclopedia TV**
La teoria della relatività a cura di Luigi Silori

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — **Ti conosco mascherina**
Galleria di tipi ordinata da Manzoni, Marchesi, Metz, Mosca e Rovi. Nona puntata: *I tipi che si incontrano in Dicembre*
Orchestra di Giampiero Boneschi. Regia di Daniele D'Anza

22 — **Prigionieri del sogno**
Renato Cialente, a cura di Giovanni Calendoli e Ghigo De Chiara

22,30 **Nuovi film italiani**

22,45 **Replica Telegiornale**

Il jazz non è uno strumento musicale

Piccola enciclopedia TV

Esistenzialismo: «gli esistenzialisti sono della gente strana, coi capelli lunghi e le unghie nere, che frequentano i baretti e ballano nelle boîte equivoche». E' questa la definizione comune, purtroppo, e certo non sono molti gli italiani che abbiano un'opinione diversa sulla grande corrente filosofica che fa capo a Heidegger e a Beardiev. Su questo argomento, anzi, poteva perfino essere superflua la piccola inchiesta che un giovane studioso ha voluto condurre per rendersi conto degli equivoci che regnano presso la maggior parte del pubblico nei riguardi dei principali fenomeni moderni. Ma se l'esistenzialismo è ormai per tradizione il più bistrattato, l'inchiesta è valsa a dimostrare che nemmeno negli altri campi c'è da stare molto allegri. Il jazz, per esempio, in una delle risposte era diventato «uno stumento musicale» e lo yoga addirittura un «sistema di ginnastica giapponese»: risposte tanto più sconcertanti se si pensa che il questionario era stato distribuito presso un pubblico considerato generalmente colto, composto per lo più di laureati o comunque di persone che avevano almeno superato il liceo. Quasi nessuno di essi ha saputo dire che cos'è l'UNESCO: un termine astratto, vuoto, che per non poca gente deve essere qualche cosa di simile all'ONARMO. Non parliamo poi del futurismo un movimento avanguardistico esploso il 1909 e venuto ad afflosciarsi dopo pochi anni e che ancor oggi, per i più, serve a etichettare tutte le correnti e le teorie artistiche appena al di là della pura riproduzione fotografica, dal surrealismo all'astrattismo, dall'espressionismo a dadà.
Da questa inchiesta, e soprattutto dai suoi risultati, è maturata l'idea della *piccola enciclopedia TV*: una trasmissione destinata a chiarire almeno i più grossolani equivoci e precisare il concetto reale di tanti fenomeni che generalmente vengono respinti a priori anche dal pubblico colto perché gli sono sempre stati presentati nel modo più falso e sotto la luce più antipatica. Enciclopedia: non si creda che ci troviamo davanti alla solita compilazione da manualetto, nel pensiero degli ideatori non c'è nessuna accondiscendenza alla facileneria. L'enciclopedia TV presenta un argomento per numero, e lo presenta nel modo più rigorosamente scientifico, sia pure sfruttando tutti i mezzi che la televisione offre per renderlo insieme visivo e gradito, chiaro e interessante. Non c'è nessuna pretesa di montare in cattedra, ma non si vuole nemmeno indulgere alla cultura a fumetti.
Presentatore Luigi Silori, che cura la rubrica (già noto al nostro pubblico per i suoi radiodrammi), l'argomento è trattato ogni volta da uno dei massimi specialisti in materia — magari col contraltare di un altro specialista che la pensi esattamente in senso opposto, per rendere più viva l'esposizione attraverso il contrasto — e illustrato, infine, attraverso una esemplificazione diretta: una lettura di poesie per l'ermetismo, una esposizione di quadri per la pittura astratta, una esecuzione al piano per la musica dodecafonica ecc. All'argomento che viene trattato questo pomeriggio, cioè la relatività, altri ne seguiranno con una frequenza quindicinale. E tutti di vivo interesse e attualità, dall'orientamento professionale, all'europeismo, alla socializzazione.

g. c.

Senza parole.

— L'ho appena lavata!

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Der Arzt gibt Ratschläge: « Die gesundheitsfördernde tägliche Entspannung » - von H. v. Hartungen - Tanzende Tasten - Die Kinderecke: « Die Abenteuer des Pinocchio » - Märchenhörspiel von Max Bernardi nach Collodi - 3. Folge - Regie Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Vecchi motivi**: Fragna-Cherubini: La mazurca della nonna; Cesarini: a) Passa la diligenza, b) Firenze sogna - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Per la donna giuliana (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21,05 « Le acque della luna » - commedia in tre atti e cinque quadri di Norman Hunter - Traduzione di Ada Salvatore - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Elsa Lancaster (Clara Marini); Roberto Lancaster (Gianni Solaro); Giulio Winterhalter (Pietro Privitera); Nietta Landi (Nini Perno); La signora Whyte (Amalia Micheluzzi); La signora Daly (Gina Furani); Gianni (Ruggero Winter); Evelina (Liana Darbi); La signora Ashworth (Lia Corradi); Il colonnello Selby (Giorgio Valletta). Regia di Anton Giulio Majano (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino e calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le regioni d'Italia - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario. 13,30 Musica operistica - 14,15 -14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Te danzante - 18 Bach: Concerto per due violini e orchestra - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Belle canzoni slovene - 21 Radioscena - Mihael Jeras: « Emil Derliner, l'inventore del microfono » - 22 Figure della vita politica italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da René Corniot - Gordon Jacob: **Divertimento**; J. M. Damase: **Sarabanda**; Elsa Barraine: **Suite astrologique**. **19,30** Interpretazioni di Emile Guillels - Debussy: **Studio n. 11**, « Pour les arpèges composés »; Ciaikowsky: **Notturno in do diesis minore op. 19**; Prokofieff: **Visioni fuggitive**. **19,40** Propaganda elettorale. **20** Concerto diretto da Tauno Hannikainen - Sibelius: a) **Finlandia**; b) **Quinta sinfonia**. **20,40** « Notiziario musicale » a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **21** Concerto diretto da Tauno Hannikainen - Sibelius: a) **Ouverture della tempesta**; b) **Cavalcata notturna e levar del sole**; c) **Il cigno di Tuonela**; d) **Il ritorno di Lemminkainen**. **22** « Arte e vita », a cura di George Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Beethoven: **Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129**. **22,30** « Il poema e la sua immagine » a cura di Pierre Emmanuel: « Yanette Deletann Tardiff ». **23 Madame Bovary**, dramma lirico in tre atti di René Fauchois. Musica di Emmanuel Bondeville (frammenti). **23,46-23,59** Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **18,30** Parata delle provincie. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Concerto del complesso vocale « Petits Chanteurs à la Croix de Bois » diretto da Monsignor Fernand Mallet. **21** « La musica ignora le frontiere ». Partecipano alla trasmissione: Tony Brent (Gran Bretagna); Yvette Giraud (Francia); Zvonimir Krkljus (Jugoslavia); Andielka Nescic (Jugoslavia); Jonny Teupen (Germania); Anita Traversi (Svizzera); Il Trio Wolmer (Italia); Il Clarinet-Quartet Leblanc (Francia); L'orchestra da ballo della Radio Jugoslava di Zagreb diretta da Milienk Prohaska e Heinz Hoetter e i suoi solisti. **23,04** Notiziario. **23,09** Le grandi voci umane: « Miguel Villabella ». **23,38** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Varietà. **19,17** Canzoni. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** C'era una voce. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,52** Tribuna del Concorso Radio Montecarlo. **19,55** Notiziario. **20** I grandi del jazz. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** « Papà Natale è stato ritrovato ». Grande Concorso Radio Montecarlo. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio Réveil. **22,20** Orchestra d'archi di Stuttgart diretta da Rolf Reinhard. Solista: Reinhold Barchet - Vivaldi: **La Stravaganza**: a) Concerto n. 3 in sol maggiore; b) Concerto n. 4 in la minore; c) Concerto n. 5 in la maggiore. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Hour of Decision.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica d'opere di Richard Wagner (radiorchestra, coro e solisti): a) **Il vascello fantasma**: ouverture, aria e coro; b) **I Maestri cantori di Norimberga**: monologhi, duetto e preludi. **20,30** « Zinngeschrei », radiocommedia di Günter Eich. **21,45** Notiziario. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Lotte Lenja al microfono con chansons. **23,15** Alban Berg: **Concerto da camera per violino e pianoforte accompagnati da tredici strumenti a fiato** (1925) (Orchestra diretta da Leopold Ludwig, violinista Bernhard Hamann, pianiste Yvonne Loriod, introduzione di Herbert Hübner). **24** Ultime notizie. **0,15** Uno sguardo a Berlino. **0,25** Musica leggera. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

13 Notiziario. **13,20** Orchestra Harry Davidson e Sidney Burchell. **14** Orchestra diretta da Charles Groves. **15** Cronache operistiche, con dischi (mese d'agosto). **15,30** Miss Mole. **17** L'ora dei bimbi. **18** Notiziario. **18,15** « La musica del nuovo anno », a cura di Leonard Isaacs. **18,30** Varietà musicale. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì. **20,15** Lettera dall'America di Alistair Cooke. **20,30** Il comico Ray, episodi domestici. **21** Notiziario. **21,15** Frammenti storici del 1945. **22,30** Nuovi dischi presentati da Chappie D'Amato. **23** Notiziario. **23,08-23,13** Orientamento del mercato.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Vita con i Lyon » di B. Block, R. Hanbury e B. Daniels. **20** Varietà musicali. **21** Il complesso Jack Hawkins. **22** Notiziario. **22,20** Motivi e Blues interpretati da Patti Lewis, Franklyn Boyd, i Coronets e dall'ottetto Malcolm Lockyer. **23** Confessioni di un giardiniere dilettante di Barry Pain. « L'ora del pranzo », 2ª storia. **23,15** L'orchestra Norrie Paramor e Larry Hayward. **23,50-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Concerto diretto da Charles Mackerras. **8,15** Rivista. **8,45** Concerto dell'organista Wenda Heald. **10,45** Dave Shand e il complesso « The Novelairs » diretto da Edward Rubach. **11,30** Varietà musicale. **12,45** Concerto diretto da Peter Yorke. **14,20** Orchestra Harry Davidson. **15,45** « The soul shaker », ritratto radiofonico di Haendel. **17,15** Musica richiesta. **17,45** Pianista Lennie Felix. **18,45** Duo pianistico Harriott-Evans. **19,30** « Sunshine in the house », di Elizabeth Batt. **20,30** Un palco all'opera. **21,30** Rivista. **22** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **22,15** Musiche di Haydn, Litolff e Mussorgsky. **23,15** Varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Dischi. Novità. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Offenbach: **Due ouvertures**. **20,15** « Jean », commedia di Ladislaus Bus-Fekete. **21,15** Musica leggera. **21,50** Beethoven: **Sonata n. 2 in re maggiore, op. 102, per violoncello e pianoforte**. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Programma letterario.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Mozart: **Divertimento per oboe, due corni e archi n. 11 in re maggiore**, K. V. 251. **13,40-14** Romanze e canzoni italiane. **16,30** Tè danzante. **17** « César Franck », profilo a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Poesie di Sergio Maspoli. **18,40** Album delle figurine sonore. **19,15** Notiziario. **19,40** Eco di successi. **20** « Cinque volti dell'amore ». Adattamento radiofonico di Bixio Gandolfi da un saggio di André Maurois. V: « Proust ». **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: flautista Henry Magnée - Brahms: **Ouverture tragica, op. 81**; Ibert: **Concerto per flauto e orchestra**; Mendelssohn: **Sinfonia in la minore, op. 56** (Scozzese). **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** A luci spente.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Musiche di Wolf-Ferrari, D. Milhaud, Damase, Thiriet, Meyer e Bonneau. **20,30** « Il carrettiere della morte », da una novella di S. Lagerlöf, adattamento radiofonico di A. Faure. **21,45** Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino. Orchestra diretta da C. Schuricht, violinista Henryk Szering. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

Un nuovo amico per i ragazzi italiani

E' uscita in questi giorni, per i tipi dell'editore Garzanti, a Milano, una nuova enciclopedia per i ragazzi, *Il mio amico*, che, come assicura l'editore, è realmente diversa da tutte le altre. Bandita la tradizionale impersonalità delle opere di divulgazione, quest'opera, infatti, si presenta come un vero e proprio romanzo del sapere mantenendo dal primo all'ultimo volume il colorito, la vivacità, la gaiezza di un felice racconto. Direttore e realizzatore dei sei volumi del *Mio amico* è Ugo Dèttore, divenuto ormai uno specialista della volgarizzazione, il quale ha affrontato la non lieve fatica di scriverne per intero il testo, fiancheggiato da numerosi e illustri consulenti nei vari campi. Ma i pregi del *Mio amico* non sono solo nello stile vivo e brillante: un particolare merito ha l'illustrazione, che si stacca nettamente dalla comune illustrazione dei libri dedicati alla gioventù, per il suo senso d'arte, per il suo gusto, per la sua sobria e pur evidente modernità.

Chiaro, ordinato, piacevole, ricco di colore e di colori, *Il mio amico*, che fra l'altro presenta la sorpresa di un ultimo volume a immagini mobili, originalissimo strumento di cultura a riepilogo dei primi cinque, rappresenta innegabilmente un fatto nuovo nel campo della divulgazione culturale, e c'è da augurarsi che i ragazzi italiani trovino davvero in questa opera il loro amico di sempre.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Detti e motti (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Umberto Chiocchio e la sua orchestra** (8,15 circa)

11 — **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX**
Lo Stato Pontificio, a cura di Giovanni Spadolini - Allestimento di Vittorio Brignole

11,30 Canta Giacomo Rondinella

11,45 **Musica da camera**
Faurè: *Tema e variazioni op. 73 per pianoforte;* Liszt: *Rapsodia spagnola*

12,10 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Gianni Ferraresi, il Poker di voci, Gianna Quinti, Oscar Carboni e Giuseppe Negroni
Confrey: *Dita agili;* Fecchi-Pelliciaro: *Jolanda;* Costabili-Lucia: *Da quando mi lasciasti;* Funaro-Bruni: *Vecchio calendario;* Padilla: *El relicario;* Ross: *Ernandos hideway;* Pinchi-Philippe-Gerard-Balclay: *Il ballerino;* Larici-Lecuona: *Perdiamoci;* Sussain-Nomen-Popp: *La lavanderina del Portogallo;* Calibi-Tiomkin: *Prigionieri del cielo;* De Barros: *Baiao de S. Paulo;* Olias: *Blue mirage*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
Voiumi di strenna

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Wolmer Beltrami e il suo complesso

17 — **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Mario Abbate, Franco Ricci, Maria Longo, Domenico Attanasio e Tina De Paolis
Pisano-Alfieri: *Senza guapparia;* Cioffi: *Stornelli napoletani;* Di Nardo-Amendola: *Perdoname;* Dura-Acampora - Buonafede: *'Na vela;* Amendola: *E vienetenne ammore;* Lucillo-Concina: *L'onna;* Squeglia-Rendine: *L'arte 'é Michelasso*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del soprano Anna Monica Mazzerelli e del pianista Giorgio Favaretto**
Anonimo: *O leggiadri occhi belli* (rev. Parisotti); Monteverdi: 1) *Ecco di dolci raggi* (rev. Malipiero); 2) *Lamento di Arianna* (rev. Parisotti); Falconieri: *O bellissimi capelli* (rev. Parisotti); Sarti: *Lungi dal caro bene* (trascr. Parenti); Spontini: *Il faut helas* (rev. Parisotti); Verdi: a) *Ave Maria*, b) *In solitaria stanza*, c) *Stornelli*

18,15 *Bollettino della neve*, a cura dell'ENIT
Musica leggera

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
George Meany: *Principi ed obiettivi della nuova Confederazione Sindacale Americana*

18,45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Marisa Colomber, il Trio Aurora e Bruno Pallesi
Mendes-Falcocchio: *La carrettella;* Bartoli-Hiwer: *Non dirmi più;* Chiri-Gilio: *Ho tre soldi per la luna;* Scheu-Berking: *Il nostro amore;* Valdes: *La batanga;* Giordano: *Orchidea selvaggia;* Quattrini-Masutti: *Il fantasma;* Gurm: *Opale*

19,15 **IL TEATRO COMICO POPOLARESCO**
a cura di Gigi Michelotti
A. G. Bragaglia: *La commedia dell'arte, i suoi temi, i suoi soggetti, le sue maschere*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da G. Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da DEAN DIXON
con la partecipazione del pianista **Armando Renzi**
Schubert: *Rosamunda*, suite dal balletto; Petrassi: *Concerto per pianoforte e orchestra:* a) Non molto mosso ma energico, b) Arietta con variazioni (Molto adagio e tranquillo), c) Rondò (Andantino mosso); Ciaikowsky: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64:* a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Valzer (Allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso - Allegro vivace)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Esso Standard Italiana)
(Vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Un napoletano per il mondo: Armando Romeo

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)
Ritmi dai tropici
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Lo scrigno delle sette note**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, il Quartetto Harmonia, Achille Togliani e Carla Boni
Ardo-Steiner: *Alamo;* Jacobbi-Calzia: *Specchiati;* Bonagura-Carosone: *Maruzzella;* Simoni-Madero: *Ritorna;* D'Acquisto-Olivieri: *Deserto di fuoco;* Cugat: *Mambo all'Astoria*
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Maria Paris, Amedeo Pariante e Antonio Basurto
Jovino-Schisa: *Primma canzone;* De Crescenzo-Rendine: *'A lattara;* Mangione - Staffelli: *Centibbaci;* Sasso - Genta: *'A primma 'nnammurata;* Bonagura-Benedetto: *Che bellezza, bellezza mia;* Nicolardi-Marchese: *'O francobollo*

POMERIGGIO IN CASA

16 **RICORDO DI GAETANO LAMA**
Realizzazione di Giovanni Sarno e Vittorio Zivelli

(Foto Crimella)

Ritratto giovanile di Gaetano Lama, il compianto maestro napoletano cui è dedicata la trasmissione delle ore 16. Autore di molte canzoni ispirate alla più schietta vena popolaresca partenopea, fondò, con Tagliaferri, Valente e Bovio, la *Bottega dei quattro*, casa editrice di alcuni grandi successi di Piedigrotta. Di Gaetano Lama ci rimangono pagine indimenticabili delle quali basterebbe ricordare la celebre canzone *Silenzio cantatore*

17 — **LE NOZZE D'ORO DE « LA VEDOVA ALLEGRA »**
Ricordi e impressioni di Riccardo Morbelli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli in circolo!
Motoperpetuo vi parla
Trasmissione a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
Appuntamento con Jackie Gleason

19 — **Marco Visconti**
Romanzo di Tommaso Grossi - Adattamento di Ugo Montefoschi e Giuseppe Savarese - Regia di Amerigo Gomez - Terza puntata

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi
Prima esecuzione
Cinque orchestre e cinque canzoni
(Crema Nivea)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci** e **Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari
Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari** e **Nino Manfredi** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Detergente Vel)

22 — **Ultime notizie**
VOCI NUOVE PER SANREMO
Consigli di Francesco Albanese ai partecipanti al corso di perfezionamento per cantanti di musica leggera

22,30 « **50 anni dopo** »
Documentario sulle Ferrovie dello Stato, di Paolo Valenti

23-23,30 **Sipariettο**
Note di notte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Dante Alderighi**
Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra
Moderato - Intermezzo calmo ed espressivo - Allegro moderato
Solista Dante Alderighi
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Notiziario nordico
Adamaria Terziani: P. D. Atterbom nel primo centenario della morte - P. D. Atterbom: Impressioni su Roma (traduzione di Adamaria Terziani) - Intervista con la nipote di Atterbom

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sonata in la bemolle maggiore*
Allegro moderato - Adagio - Presto
Pianista Armando Renzi
O. Respighi: *Tramonto, poemetto lirico per mezzosoprano e quartetto d'archi*
Solista Mitì Truccato Pace
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Commedia in due atti di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**
Traduzione di Felice Filippini
Canzoni su arie attribuite a Beaumarchais, rielaborate da Adone Zecchi
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carla Bizzarri, Mario Colli e Giancarlo Sbragia

Il conte di Almaviva — *Mario Colli*
Rosina — *Carla Bizzarri*
Figaro — *Giancarlo Sbragia*
Don Basilio — *Antonio Battistella*
Don Bartolo — *Angelo Calabrese*
Bimbo, cameriere — *Gustavo Conforti*
Falco, altro cameriere — *Alighiero Noschese*
Il notaio — *Nino Bonanni*
L'Alcade — *Giotto Tempestini*

Adattamento e regìa di **Corrado Pavolini**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22,50 Georges Auric: *Sonata per pianoforte*
Animato - Molto vivo - Molto lento - Vivo e violento
Pianista Gino Gorini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,25-14,10 Musiche di Roussel e Weiner (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 29 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Orchestra Ferrari - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **Le tre arti**
Rassegna di pittura, scultura e architettura

18 — **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Alda Grimaldi

20,30 **Telegiornale**

20,45 **L'Europa a Napoli**
Servizio di Ugo Gregoretti

Ad una tradizione di pensiero elevatissima che da Vico a Benedetto Croce ha conferito alla cultura napoletana valore e dignità europei, fa riscontro oggi un impegno di risveglio economico e di promozione civile che accomuna gli intellettuali, gli esponenti della vita pubblica e gli strati consapevoli di opinione, nell'intento di rinnovare in senso moderno e progredito, e per l'appunto «europeo» le strutture sociali della città.

21,15 Dal Conservatorio di S. Pietro a Majella in Napoli ripresa diretta di una parte del
CONCERTO SINFONICO
diretto da Franco Caracciolo
Con la partecipazione del clavicembalista Antonio Saffi
A. Scarlatti: *Concerto n. 3:* a) Allegro, b) Largo, c) Allegro - Largo - Allegro; Paisiello: *Concerto per clavicembalo e archi*
Clavicembalista Antonio Saffi
Orchestra dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

(Vedi articolo illustrativo alle pagg. 3 - 4)

21,45 **Il teatro di Eduardo** con Dolores Palumbo presenta:
MISERIA E NOBILTA'
Commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta
Personaggi ed interpreti:
Concetta *Elisa Valentino*
Pupella *Lily Romanelli*
Luisella *Dolores Palumbo*
D. Giacchino *Giuseppe Anatrelli*
Luigino *Nino Veglia*
Pasquale *Ugo D'Alessio*
Peppeniello *Luca*
Felice *Eduardo*
Eugenio *Lello Grotta*
Un cuoco *Giorgio Manganelli*
Vincenzo *Peppino De Martino*
Gaetano *Nello Ascoli*
Biase *Gennarino P.*
Gemma *Isa Danieli*
Bettina *Luisa Conte*
Marchese Ottavio Favetti *Rina Genovese*
Regia teatrale di Eduardo De Filippo
Regia televisiva di Alberto Gagliardelli

(Vedi articolo illustrativo alle pagg. 4 - 5)

Al termine della commedia: **Replica Telegiornale**

(Foto Gioia)
L'attrice Dolores Palumbo, che interpreta il personaggio di Luisella nella commedia *Miseria e nobiltà* programmata alle 21,45

Le tre arti

Architettura di fabbrica

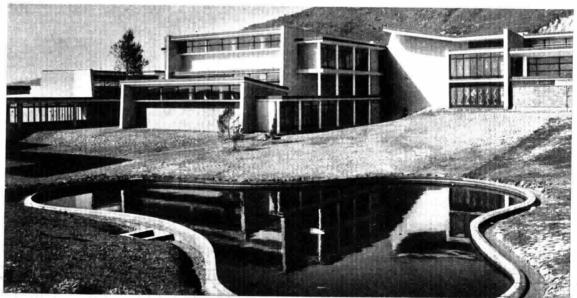
Lo stabilimento Olivetti di Pozzuoli sorge su un terreno di circa sei ettari lungo la via Domitiana, tra Capo Miseno e il promontorio di Posillipo, in vista delle isole di Capri e di Ischia. Il complesso dei vari corpi di fabbrica, progettato dall'ing. Luigi Cosenza, copre una superficie di circa 24mila mq. e si articola su uno schema planimetrico che tiene conto non soltanto delle risorse del paesaggio e delle condizioni di clima, ma anche, in rapporto alle dimensioni, delle esigenze degli uomini che vi lavorano; esso può veramente dirsi costruito su scala umana e atta a garantire le condizioni ambientali più favorevoli.

Frangisole, coperture, sbalzi, pergole controllano nei periodi caldi l'insolazione, rinfrescando l'aria. Nell'officina la ventilazione è controllata a mezzo di comandi centralizzati e di trasmissioni elettriche. La tradizione campana si ritrova nella composizione architettonica, nei colonnati, nei colori che distinguono un corpo dall'altro, nella conservazione degli alberi d'alto fusto tra i vari edifici.

La fabbrica, che produce circa 45000 macchine calcolatrici all'anno, è a ciclo completo e comprende: i reparti d'officina suddivisi lungo i quattro bracci della pianta a croce in modo da costituire settori separati per tipi di lavorazione, i magazzini, i reparti di montaggio. In un corpo di fabbrica sono sistemate la centrale elettrica, la centrale compressori, la centrale termica e di produzione di acqua calda e di vapore, le docce e l'officina impianti. Anche negli interni i colori svolgono una precisa funzione. Sui macchinari dipinti d'azzurro spicca il giallo delle parti di manovra per segnalare all'operaio i punti pericolosi. Sparita l'ossessione della parete sempre uguale, strutture e ambienti vengono sottolineati dalle varietà di tinte assumendo motivi originali.

La direzione, con gli uffici e i locali di rappresentanza, è sistemata su due piani e si affaccia verso il mare, collegandosi al braccio sud dell'officina. In un altro gruppo di fabbricati si trovano i servizi sociali, la mensa e le cucine.

I lavoratori di Pozzuoli — attualmente 500 — fruiscono delle stesse provvidenze, istituzioni e servizi assistenziali dei dipendenti dalla fabbrica di Ivrea: assistenza sanitaria, trattamenti suppletivi per maternità, fondo di assistenza sociale per erogazioni straordinarie, prestiti senza interesse, biblioteca, attività ricreativa e sportiva, mezzi di trasporto collettivi per raggiungere la fabbrica. In prossimità dello stabilimento sono stati costruiti dalla Olivetti per i suoi dipendenti 47 alloggi per 324 vani complessivi, oltre ai locali comuni e alle rimesse. Ogni villetta comprende due appartamenti, i cui ambienti si affacciano su terrazzini fioriti.

Lo stabilimento Olivetti di Pozzuoli

— Le dispiacerebbe dire due parole ai nostri radioascoltatori sul nuovo record che sta per conquistare?

« Cari ascoltatori, adesso vogliamo insieme lasciarci trasportare dalle gioiose *Onde del Danubio!* »

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Winterferien in Val di Palù - von S. Ducati Operettenzauber « Jugendfunk » - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino e calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Vite e destini - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Panorami culturali triestini - 21,30 Quintetto vocale - 22 Letteratura ed arte italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Ritmo e fantasia. **20** Bartok: **Concerto per orchestra. 22** Notiziario. **22,15-23** Musiche di De Monte e Giovanni Sebastiano Bach.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

20 Marouf, opera in cinque atti di Henri Rabaud, diretta da Louis Fourestier. **21,46** Colloqui con Georges Simenon, a cura di André Parinaud. **22,06** Poulenc: **Trio per tromba, trombone e corno. 22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45** Martinu: **Sonata per violoncello e pianoforte,** interpretata da Milos Sadlo e Hélène Boschi; Webern: a) **Il settimo anello;** b) **Cinque lieder** (solista Margherita Hinninberg-Lefèvre); Schumann: **Three score;** Harry Sommer: a) **Notturno;** b) **L'uomo primitivo;** Bowles: **Tre preludi;** Samuel Barber: **Excursions. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

20 Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo » di Alessandro Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest. Sedicesimo episodio. **20,35** Varietà musicale. **21,25** « Racconto per la fine della giornata », a cura di Stéphane Pizella. **22** Notiziario. **22,15** « Jules Verne e la notte delle strenne », a cura di Lucien Farnoux-Raynaud. **22,45-23** Bolero.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Anonimo della scuola veneziana: **Concerto in do minore per oboe e archi;** Beethoven: **In questa tomba oscura,** per baritono e orchestra; Honegger: **Sinfonia liturgica.** 18,45 « L'ingenuo e la scaltra », di Paul Guth e Hélene Labrusse. **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78 **20** Marcel Mithois. **20,05** Interpretazioni del cantante Eric Amado. **20,20** Fred Freed e Jacques Breux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Melodie in viaggio. **21 Casanova,** operetta in un prologo e dieci quadri. Libretto di Roger Fernay. Musica di Wal-Berg. Orchestra e coro diretti dal M° Etcheverry. **23** Notiziario. **23,05** Danze e canzoni nuove. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Operetta. **19,17** E' accaduto questa settimana. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** A richiesta. **20** Chi dice meglio. **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Il genero del signor Poirier », commedia di Emile Augier e Jules Sandeau. Versione radiofonica di Jasques de Beaupré. **22,01** Notiziario. **22,07** Musica attraverso le età. **22,30** Orchestra Francisco Canaro. **22,35** Il viale delle melodie. **23** Notiziario. **23,05** Radio Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

15,30 Concerto diretto da Leo Wurmser, violinista T. Matthews. Gluck: **Ifigenia in Aulide,** ouverture; F. Elizalde: **Concerto per violino** (prima trasmissione in Inghilterra); Schubert: **Sinfonia n. 8 in si bem. min. 16,30** « In chancery », di J. Galsworthy, adattamento radiofonico di Muriel Levy. **17** L'ora dei bimbi. **18** Notiziario. **18,31** Stelle del varietà e del cinema. **19,30** Ritratto di Lord Nuffield. **20,30** Varietà musicale. **21** Notiziario. **21,15** Rassegna nazionale ed estera dell'anno. **22** Concerto. **22,30** « La vita delle cavallette », di Nesta Pain, musica di Antony Hopkins. **23** Notiziario. **23,08-23,13** Orientamento del mercato.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20** Interpretazioni dell'arpista Freddy Alberti con accompagnamento ritmico. **20,15** Discussione. **21 Hänsel e Gretel** opera di Humperdinck, diretta da Stanford Robinson. **22** Notiziario. **22,20** Varietà musicale. **23** Confessioni di un giardiniere dilettante di Barry Pain. « Il nuovo fertilizzante »; 3ª storia. **23,15** Il complesso Eric Jupp. **23,50-24** Notiziario.

ONDE CORTE

11,30 Musica da ballo. **12,45** Venti domande. **13,15** Nuovi dischi. **14,15** Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **15,15** « Trottie True », di Caryl Brahms e S. J. Simon. **17,30** Musica da ballo latino-americana. **17,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **18,30** Varietà musicale. **19,30** Concerto diretto da Ian Whyte - Dvorak: **Carnevale,** ouverture; Elgar: **Serenata per archi;** Beethoven: **Sinfonia n. 7 in la. 20,30** Rivista musicale. **22** Concerto diretto da Stanford Robinson - Humperdink: **Haensel e Gretel,** frammenti. **23,15** Panorama di varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Curt Mahr: **Concertino in sol maggiore per fisarmoniche,** diretto da Hermann Baur (solista Jolanda Gabrieli). **20,15** « Oberstadt-Gasse », la vita di una strada, di Schaggi Streuli (6). **21** Rivista leggera del 1955. **21,35** Coro maschile e misto. **22** La poesia del mese (Hermann Hiltbrunner). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Hopp Schwiiz », rassegna sportiva del 1955.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

16,30 Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Cuore volante. **20** L'allegro appuntamento del venerdì. **20,10** Arlecchinate, giostre e altalene. **20,20** Arie da **L'Elisir d'amore** di Donizetti. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio - Federico Klose: a) **Amor sovra tutta magia,** dal poema sinfonico **«La vita è un sogno»;** b) **Danza degli Elfi;** c) **Andante religioso op. 9** (interludio dalla « Messa in re minore »)., **21** « Il piatto d'argento », favola drammatica in due tempi e dieci quadri di Mario Ronco. **21,50** Giovanni Strauss: a) **Ouverture** dall'operetta **« Das Spitzentuch der Königin »;** b) **Guarda ben,** coro degli zingari dall'operetta **« Lo zingaro barone »;** c) **Moto perpetuo;** d) **Tik-tak,** polca; e) **Indigo,** suite corale. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Ballabili.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimenti musicali. **20** « A prezzo d'oro », grande concorso per coloro a cui piace il cinematografo. **20,35** Varietà. **21,15** Strade aperte. **21,35** Paganini: **I capricci,** n. 1 in mi magg.; n. 5 in la min.; n. 19 in mi bem. magg. e n. 16 in mi bem. maggiore, violinista Devy Erlih. **21,50** Louis Piantoni: **Sonatina in fa min.,** interpretata da L. Marcet-Filosa; Quattro duetti per soprano e contralto. **22,05** I colloqui di Radio Ginevra. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Musiche di compositori ginevrini F. Martin, R. Vuataz e H. Gagnebin.

RISOLTA LA VERTENZA TITANUS - LOLLOBRIGIDA

« Gina Lollobrigida non ha mai chiesto 500 milioni »

dichiara la TITANUS

La **Titanus** conferma l'infondatezza della notizia a suo tempo pubblicata circa l'assurda pretesa di Lire 500 milioni da parte della signora Gina Lollobrigida per partecipare al terzo film della serie *Pane, Amore* e tiene a precisare che essendo venuta a conoscenza che le notizie hanno avuto origine da arbitrarie e fantasiose dichiarazioni di un proprio collaboratore ha preso gli opportuni provvedimenti. Fra la **Titanus** e la signora Gina Lollobrigida non ci sono mai state divergenze di carattere economico.

La **Titanus,** lieta che sia così chiarito uno spiacevole malinteso, ricordando le necessità della Casa di Riposo per gli Artisti Drammatici di Bologna, anche a nome della signora Lollobrigida, mette a disposizione della Casa stessa la somma di Lire 3.000.000.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni, canzoni, canzoni** (8,15 circa)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **I primitivi, oggi**
Pigmei, africani e asiatici, a cura di L. V. Grottanelli - Regia di Enzo Convalli

11,30 Musica sinfonica
Brahms: *Introduzione accademica op. 80;* Chopin: *Andante spianato e grande polacca in mi bemolle op. 22;* Ciaikowsky: *Capriccio italiano*

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Tullio Pane, Irene D'Areni, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Bruno Pallesi e i Radio Boys
Nisa-Godini: *Dove sei;* Wayne: *Dimmi perché;* Vito Fiasconaro: *Encantadora;* Fiordispini-Capotosti-Olivares: *Recentissime;* Borrello-Garancini: *Solo tu mio violin;* Spencer-Williams: *Royal Garden blues;* Odello-Fabor: *Miracolo;* Reggiani-Andrianì: *Ti porto dall'orefice;* Serafin-Sciorilli: *Canto del Niagara;* Toots Tielemans: *Il fannullone*

(Foto Pozzi)
Il cantante Sergio Lari, giovane recluta dell'orchestra di G. Cergoli

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 Album musicale
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Buddy De Franco e il suo complesso

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens

17,45 I QUATRO RUSTEGHI
Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato dalla commedia di Goldoni
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Secondo atto

Lunardo	*Fernando Corena*
Margarita	*Agnese Dubbini*
Lucieta	*Gianna Perea Labia*
Maurizio	*Pasquale Lombardo*
Filipeto	*Mario Carlin*
Marina	*Alda Noni*
Simon	*Carlo Ulivi*
Cancian	*Cristiano Dalamangas*
Felice	*Ester Orell*
Conte Riccardo	*Manfredi Ponz de Leon*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra)

18,30 Antonio Baldini: *Cominciamolo bene*

18,45 Alberto Semprini al pianoforte

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

BUONASERA, COME VA?
Incontri e visite di fine d'anno

22,45 La bacchetta d'oro
Finali
Dall'*Enal SIA Marchetti* di Sesto Calende: Complesso Peppino Principe
Presenta Nunzio Filogamo
(Pezziol)

23,15 Giornale radio - Musica da ballo e canzoni

24-2 Segnale orario: 1956 ora zero
BUON ANNO
A passo di danza con Perez Prado, Ray Anthony, Fela Sowande, Franco e i G. 5, Sam Freed, Billy May, Johnny Martin, Helmut Zacharias

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9,10 Buongiorno, signor X

9,30 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 Vola stornello
Un programma di canzoni con le voci di Giorgio Consolini, Rosetta Fucci e Luciano Virgili
(Profumo Capriccio)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Nicla Di Bruno presenta:
Nel West con Luna d'argento

(Foto Palleschi)
Riccardo Morbelli, autore della radiofantasia di fine d'anno inclusa nel *Programma per i ragazzi* che va in onda quest'oggi alle ore 18

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
La voce di Frankie Laine

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Il libro del jazz - La cunella, novella di G. Pascoli adattata per la Radio da Maria Azzi Grimaldi - *Concerto in miniatura:* pianista Carlo Bovina: Chopin: *Ballata in fa minore op. 52*

17 — **BALLATE CON NOI**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Buon viaggio '55, benvenuto '56!
Radiofantasia di Riccardo Morbelli
Regia di Riccardo Massucci
Ieri, oggi e domani

19 — **Musiche sul Danubio**

INTERMEZZO

19,30 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Indovina indovinello
Sciarada musicale a premi

Ciak
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 BISESTILE
Panorama del 1956, intravisto e anticipato dalla Redazione Radiocronache del Giornale Radio
(vedi articolo illustrativo alle pagine 12 - 13 - 24 - 25)

22 — **GRAN FINALE**
Parata di musiche, ambienti e personaggi della notte di San Silvestro presentata dai radiocronisti della RAI

24-2 Segnale orario: 1956 ora zero
BUON ANNO
A passo di danza con Perez Prado, Ray Anthony, Fela Sowande, Franco e i G. 5, Sam Freed, Billy May, Johnny Martin, Helmut Zacharias

Benvenuto 1956!

TERZO PROGRAMMA

19 — **Johannes Brahms**
Quattro duetti op. 28
Die Nonne und der Ritter - Vor der Zuhr - Es ranchet das Wasser - Der Jager und sein Lieschen
Esecutori: Sara Liss, *contralto;* Ralph Herbert, *baritono*
Sei Lieder
Esecutori: Suzanne Danco, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

19,30 Pascoli nel primo centenario della nascita
a cura di Goffredo Bellonci
VIII. Jacopo De Benedetti: *Pascoli poeta italiano*

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
P. Ciaikowski: *Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello*
Passo elegiaco - Moderato assai - Tema con variazioni (Andante con moto) - Variazioni finali e code
Esecutori: Arthur Rubinstein, *pianoforte;* Jascha Heifetz, *violino;* Gregor Piatigorsky, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Artur Rodzinski**
Tommaso Albinoni
Adagio per archi e organo
Karol Szymanowski
Harnasie, suite dal balletto op. 55
Tenore Tommaso Frascati
Claude Debussy
La mer, poema sinfonico
Maurice Ravel
Daphnis et Chloé
L'alba - Pantomima - Danza generale
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,45 Cicalata
di marce, gavotte, square - dances, quadriglie, dialoghetti, invettive, quiproquo ed altre sorprese allineate senz'ordine da Gastone Da Venezia mentre si chiude un anno e se ne apre un altro

24 — **Jazz**
presentato da Christian Livorness

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,25-14,10 Musiche di Haydn e Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 30 dicembre)

Dalle ore 2,05 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
2,05-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Orchestra Angelini - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Savina - 5,36-6: Gai campagnoli - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Alida Valli, qui nel film *Senso* di Luchino Visconti, partecipa alla trasmissione *Schermi e ribalte*

SCHERMI E RIBALTE

Ore 14,30 - Secondo Programma

Puntuale all'appuntamento con ogni manifestazione teatrale e cinematografica, oggi la rubrica *Schermi e Ribalte* presenta una nuova formazione di prosa che tra pochi giorni inizierà da Palermo una lunga *tournée* attraverso l'Italia. La Compagnia Alida Valli — sotto la direzione del giovane regista Giancarlo Zagni e con la partecipazione di attori largamente affermati, come Tino Buazzelli e Raoul Grassilli — si accinge ad affrontare un repertorio di particolare impegno: il cartellone comprende *Gli innocenti* di Archibold, *Rosmersholm* di Ibsen e *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello.

Alla vigilia della partenza da Roma, dove la compagnia si è riunita ed ha provato i tre lavori, Alida Valli e i suoi compagni presentano al microfono di *Schermi e Ribalte* una breve selezione della commedia pirandelliana.

L'uomo, la bestia e la virtù (apologo in tre atti, come l'autore volle definirlo) porta la data del 1919. Il lavoro è particolarmente indicativo di quel mondo morale che, sotto il segno dell'impossibilità di provocare la tragedia, Luigi Pirandello approfondirà nelle sue opere di più rigorosa impostazione. L'impianto della commedia è decisamente farsesco, ma lo spietato cinismo, col quale la vicenda è avviata e risolta, innesta, sul pochadistico gioco del *menage* a tre, l'amaro dramma della finzione considerata come strumento per la salvaguardia delle convenzioni.

La signora Perrella attende un figlio dal proprio amante, Paolino, col quale ha stabilito una relazione durante le lunghe assenze del marito, capitano di mare. Tutto lo scatto comico della commedia è montato sui raggiri nei quali finisce col cadere capitan Perrella perchè del nascituro gli si possa attribuire la paternità. E da una precisa condanna — ma tutti egualmente irresponsabili in un più vasto giro di ipocrisie divenute norme sociali — non si salvano nè la donna che ha pecca') nè l'amante che corre spassosamente ai ripari nè l'indifferente ed egoista marito.

« *In questo apologo* — notava Adriano Tilgher — *il riso cela una sofferenza profonda, una amarezza invincibile che gli toglie ogni dolcezza e serenità* ». Prodigioso è il meccanismo della commedia, il suo serrato e lucido montaggio, dall'angosciosa apertura al ridicolo affanno dell'ingegnoso Paolino, alla *suspense* sulle amorose intenzioni del lupo di mare, sino allo sconcertante lieto fine. L'invenzione comica è tutta tesa a sottolineare la crudeltà delle conclusioni, quasi per caricarne, in virtù di prospettiva, i segni dello squallore morale.

Ghigo de Chiara

TELEVISIONE sabato 31 dicembre

12,45 **Programma sportivo con riprese dirette di calcio**

17,30 **Cavalcata d'eroi**
Film - Regia di Mario Costa
Produzione: Nettunia
Interpreti: Carla Del Poggio, Cesare Danova

19,10 **Appuntamento con la novella**
Rex, di D. H. Lawrence
Lettura di Giorgio Albertazzi

20,30 **Telegiornale**

21,15 **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

(Vedi servizio alle pagine 16-17)

22 **« 1956, questo sconosciuto »**
Previsioni e profezie sull'anno nuovo

22,30 Dal Teatro alla Scala di Milano ripresa diretta del III atto di
CENERENTOLA
Balletto in tre atti di N. Volkov
Musica di Sergei Prokofiev
Proprietà Boosey & Hawkes - Rappresentante Nationalmusic
Coreografia di Alfredo Rodrigues - Bozzetti e figurini di André Beaurepaire - Scene realizzate da Antonio Molinari e Gino Romei - Maestro Direttore: Nino Sanzogno - Ripresa televisiva di Mario Lanfranchi

23,15 **Musica Maestro**
Buona fine e buon principio con le orchestre Ferrari e Hiller, il Quartetto Negro, Nilla Pizzi e Carlo Buti

00,30 **Replica Telegiornale**

La nuova speranza di "Lascia o raddoppia"

Storia e lubrificanti

La sede italiana della *Swan-Finch Oil Corporation, New York, Atlanta, Buffalo, Chicago, Dedroit, Houston, Memphis, Pittsburgh* non è abbastanza sperduta nell'aria rarefatta e pallida della periferia di Torino perchè l'avvocato Giulio Prezioso, funzionario della Società, possa sperare di sottrarsi allo stato d'assedio degli intervistatori e dei fotografi. Come sapete, Giulio Prezioso ha calamitato gli sguardi e la simpatia del pubblico di « Lascia o raddoppia » con la sua competenza in questioni risorgimentali.

Memoria di ferro per eccellenza, Giulio Prezioso fin da piccolo ha aggredito questo pezzo di storia patria, ha fatto man bassa di quanto poteva, notizie, date, critiche, problemi, saggi, tomi, articoli, senza risparmiare ingegno ed umile sudore.

L'apprentissage è stato duro, ma sabato 17 dicembre a « Lascia o raddoppia » ha dato i suoi primi, felici risultati. L'avvocato Prezioso, è evidente, vale da solo un intero stato maggiore di storici ben addestrati. Tuttavia la sua figura, il suo modo di fare sono lontani da qualsiasi tono professorale, da qualsiasi pedanteria o schematismo didattico. « Sono un uomo d'affari che ama soprattutto i suoi lubrificanti » che rifugiandosi in ufficio sperava di farla in barba ai fotografi e ai giornali. Questo però sarebbe niente: la cosa che mi preoccupa è il fatto che un po' tutti, amici, colleghi, conoscenti mi considerino già una specie di gloria locale ».

Nei verdi anni dell'infanzia, a scuola, l'avvocato Prezioso era bravissimo. Talvolta anche a rischio di farsi sospendere per mancanza di disciplina, si divertiva a gareggiare con il professore di storia tentando in tutti i modi di metterlo nel sacco. Per questo i parenti ed i compagni credevano che si sarebbe un giorno laureato, manco a dirlo, in storia e filosofia. Invece no: Giulio Prezioso scelse il diritto.

Per i cacciatori di notizie strane, diciamo che l'avvocato Giulio non è superstizioso. « Trovarsi solo di fronte a delle domande non del tutto semplici, sapendo che ci sono in ballo tanti soldi, non è piacevole. Uno non sa nemmeno che santo invocare, non gli viene in mente nessun nome. D'altra parte io in simili casi non conto nemmeno fino a dieci. Se credo di sapere faccio che rispondere; e chi s'è visto s'è visto. Se fosse possibile, vorrei però farmi assistere dal mio cane, un *ayredale* molto bello di nome Ready. Non credo che abbia molto da suggerirmi in tema di storia del Risorgimento; potrebbe solo aiutarmi ad afferrare per una manica la fortuna ». Nell'ambiente di lavoro dell'avvocato Prezioso, la notizia del suo iniziale successo a « Lascia o raddoppia » ha fatto scalpore: « comunque non oso sperare che i miei superiori, quelli di New York, Atlanta, Buffalo, Chicago, Detroit, Memphis ecc. mi propongano per qualche incarico speciale. Lubrificanti e Risorgimento hanno niente in comune ». Inutile dire che in fatto di film cosidetti storici Giulio Prezioso è intransigente. « Non ricordo di aver visto un solo film dove la storia sia stata rispettata ». Volevamo approfittare dell'incontro con l'avvocato Prezioso per risolvere un nostro antico dubbio, se cioè fosse più esatto fare iniziare il Risorgimento con il Trattato di Vienna o con la Pace di Aquisgrana; ma è stato solo un attimo e ci abbiamo rinunziato. Giulio Prezioso era alle prese con un tipo di acquirente in vena di tergiversare ed abbiamo visto trapelare sul suo viso pensieri tutt'altro che risorgimentali.

g. b.

(Foto Light Photophilm)

L'avvocato Giulio Prezioso nel suo ufficio di Torino: sa tutto sul Risorgimento

Recluso ignaro
— Adesso capisco perché stanotte non mi riusciva di chiudere occhio.

Conferenzieri
— Gentili ascoltatori, il tempo a mia disposizione volge al termine.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Zehn Minuten für die Arbeiter » - Der Sender Bozen im Neuen Jahr - eine Vorschau auf die Programme für 1956 - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Escobar: Navarrese; Barberis: Munastero 'e Santa Chiara; Lehar: Dell'alcova nel tepor, dall'operetta « Frasquita »; Berruti: Quann'e' lu sole belle; Lecuona: La comparsa; Piccinelli: Cancion moresca; Concina-Nisa: Don Pasquà; Launitz: Musical box - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Corti viaggi sentimentali: Veglioni triestini (Trieste 1).

19 Harry James e la sua orchestra (Trieste 1).

19,15 Rassegna di cori giuliani: Programma a cura di Claudio Noliani, con i cori « Arupinum », « Costanza e Concordia », « Tita Birchebner », « Cantori del Friuli », « Publio Carniel », « Montasio », « Julia » (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

21,05 Il nostro teatro - a cura di Piero De Santis e Silvia Grünfeld - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1)

21,35 Piccolo derby, con l'orchestra diretta da Guido Cergoli, l'ottetto della canzone diretto da Franco Russo, l'ottetto jazz da camera di Zeno Vukelich, il complesso ritmico Fallabrino, il complesso del « Rouge et Noir », il quintetto di Gianni Safred, il complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori e il Trio RPM (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri vini - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Rassegna della stampa - 14,45 Orchestra Swinging Brothers - 15,30 Caffè concerto: Orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 16 La novella del sabato - 16,45 Giordano: « Fedora », riassunto dell'opera.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Orchestre leggere - 21 Varietà - 22 Gran ballo di fine d'anno - 23,15 Segnale orario, notiziario.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « L'Arte vocale », a cura di Colette Desormière. **19,30** Kodaly: **Danze di Galanta. 19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux, con la partecipazione della cantante Claudine Collart. **20,30** « Parole di un anno terrestre », a cura di Jean Lescure. **22,15** « Retrospettiva musicale », a cura di Claude Baignères. **23,15** Idee e uomini. **23,46** Notiziario. **23,57-0,05** Auguri del Consiglio europeo.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Dischi. **20** Notiziario. **20,20** « Ecco la vostra trasmissione », a cura di Jamblan. Musica originale di Maurice Yvain. **20,35** Frammenti dall'operetta: **Un soir de Réveillon,** di Moretti. **21** La canzone eterna. **21,30** « Piccola storia dello snobismo », a cura di Claude Dufrenne. **22** Notiziario. **22,15** « Piccola storia dello snobismo », a cura di Claude Dufrenne. Parte II. **23,55** Auguri del Consiglio europeo. **0,20** Gala dell'A.G.A. **0,30-2** Musica da ballo.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Mosaici musicali. **18,10** Jean Martinon: **Sonatina per violino;** Pierre Max Dubois: **Capriccio per violino e pianoforte. 18,30** Chitarrista Narcisso Yépès. **18,40** « Di chi è? », alla ricerca di nuovi stili musicali. **19** Interpretazioni del complesso corale « Fisk Jubilee Singers ». **19,15** Notiziario. **19,45** Inter 33, 45, 78. **20** Max Fouchet. **20,05** « Carolina cerca marito », di Henri Laude e Olga Lencement. Musica di Maurice Yvain. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Melodie in viaggio. **21** A briglia sciolta. **23** « Buonasera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **23,55** Auguri del Consiglio d'Europa. **0,02** Notiziario. **0,05** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** C'era una voce. **19,28** La famiglia Duraton. **19,43** Canzoni parigine. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,52** Tribuna del Concorso Radio Montecarlo. **19,55** Notiziario. **20** Luis Mariano. **20,15** Serenata a Lucienne Delyle. **20,30** Ricordi musicali. **20,45** La canzone in marcia. **21** I temerari. **21,30** « I regali piovono dal Cielo ». Grande serata radiofonica durante la quale sarà trasmesso l'elenco dei vincitori del grande Concorso Radio Montecarlo. **24-7** Veglia danzante di Radio Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** Discorso del Presidente della Confederazione prof. Heuss. **19,30** Grande varietà per la fine dell'anno. **23,40** Un lied di L. van Beethoven e un discorso per la fine dell'anno di Gertrud von le Fort. **24** Le campane del Duomo di Colonia. **0,02** Saluti degli Intendenti di Radio Amburgo e Colonia. **0,04** Inizio dell'anno Mozartiano - Mozart: **Eine kleine Nachtmusik. 0,25-5,30** Danze, danze!

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

13 Notiziario. **13,10** Rivista musicale. **14,10** Blu e grigio. **15,10** Calcio. **16,05** Dischi. **16,15** J. C. Bach: **Sinfonia in si bem. min.;** Johnstone: **La spiaggia di Dover,** per baritono e orchestra; Wagner: **Sigfrido,** idillio. **17** L'ora dei bimbi. **18** Notiziario. **18,30** Joyce Goodwin e l'orchestra Harry Davidson. **19,30** Intervista con personalità della città. **20** Varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Sabato sera alla Corona », di Walter Greenwood, adattamento radiofonico di Mollie Grenhalgh. **22,30** « Come lo vide il commentatore... ». **23** Notiziario. **23,08** Speranze per l'anno nuovo. **24** Saluto al nuovo anno.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « The Goon show », rivista musicale. **20** « La famiglia Archer », di J. Mason e G. Webb. **21** Fine ed inizio d'anno col canto. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo dal Club Piccadilly. **23,40** Notiziario. **24-0,06** Benvenuto al 1956.

ONDE CORTE

5,45 Musica di De Falla. **6,15** Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **7,30** Jazz. **8,15** Musiche di Tartini e di Beethoven. **10,45** Musica di De Falla. **11** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. **11,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,15** «Vita con i Lyon». **15,45** Musica da ballo. **17,15** Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **18,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19,30** Panorama di varietà. **21,15** Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. **22,15** Jazz. **22,45** Venti domande.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Le campane annunziano la domenica. **19,10** Calendario Basilese. **19,30** Notiziario. **19,40** Echi: « Un enigmatico concorso ». **20** Mezz'ora di musica floristica. **20,30 L'isola in fa diesis maggiore,** quasi un'operetta di Hans Moeckel, diretta dal compositore. **21,30** Musica da ballo. **22** L'eco degli echi degli echi. **22,15** Notiziario. **22,20** Altre danze. **22,45** Buoni proponimenti prima di mezzanotte, cabaret di S. Silvestro con musica di Hans Moeckel. **23,15** Musica dai campanili e campane di mezzanotte. **0,15-1** Parole per l'anno nuovo e introduzione all'anno dedicato a Mozart. - Mozart: **Quintetto in la maggiore per clarinetto, due violini, viola e violoncello,** KV. 581.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Wagner: **I Maestri cantori di Norimberga,** frammenti dall'opera. **14,40** « Gambale di cuoio », adattamento radiofonico di Ely Bistuer y Rivera, dal romanzo « I Pionieri » di Giacomo Fenimore Cooper. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio - Emilia Gubitosi: **Notturno per orchestra;** Gaston Brenta: **Concerto per pianoforte e orchestra** (solista Aline van Barentzen). **18** Musica richiesta. **19** Temi invernali. **19,15** Notiziario. **19,40** Album di ricordi. **20** Varietà di fine d'anno. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Qui New-York », panorama americano presentato da Dino Di Luca. **23,10** Jazz 1955. **23,35** « 1955: Non voltiamo indietro », galà di attualità sull'anno che muore, a cura di Alberto Barberis. **0,05-1** Musica da ballo.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Ritornelli di fine d'anno, varietà. **20** Momenti nel mondo. **20,25** Da Vienna a Varsavia, divertimento musicale. **20,50** « Sorridendo », rivista radiofonica di Ruy Blag. **22,30** Notiziario. **22,35** « In collegamento, per favore! ». **23,55** Campane. **24** Voci di Radio Losanna e Ginevra. **0,10-1** Musica da ballo.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

SOLUZIONI

TOTO-RAI: 2 - x - x - 2 - x - 1 - x - x.

COMICI ANAGRAMMATI: Ugo Tognazzi - Raimondo Vianello.

PRIMA E DOPO: Can-tù-ffo; Ami-ci-elo; Not-te-rra; Frase-rra; Odo-re-ato; Rocca-rro; Amo-re-ità; (Canfora, Ferrari).

CRUCIVERBA DA ANNERIRE:

concorsi radio e televisione

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 5 al 18 dicembre
Hanno vinto un **Televisore da 17 pollici:**
5 dicembre: **Mario Vannoni** di Luigi, Via Redipuglia, 35 - Poggibonsi (Siena);
6 dicembre: **Luigi Piermattei** fu Celeste, Via Trasanni - Urbino (Pesaro);
7 dicembre: **Giovanni Caticchio** di Luigi, Via Trento, 7 - Pordenone (Udine);
8 dicembre: **Guerino Scrivani**, Via Monfalcone - Giulianova (Teramo);
9 dicembre: **Pietro Crola** fu Giacomo, Fraz. S. Stefano Cantone Lanca - Oleggio (Novara);
10 dicembre: **Wainer Salati** di Erasmo, Corso Langhe, 37 bis - Alba (Cuneo);
11 dicembre: **Antonio Valente** fu Giovanni, Via Fragiuseppe - San Giovanni in Fiore (Cosenza);
12 dicembre: **Aldo Papetti** fu Achille, Via Villarbasse, 4 - Torino;
13 dicembre: **Filippo Sanna** fu Antonio, Via Nurra 1, - Sassari;
14 dicembre: **Annita Casini** fu Remigio, Via Previdenza, 5 - Lecco (Como);
15 dicembre: **Michele Fasano** fu Giuseppe, Vico Cirillo 12 - Martina Franca (Taranto);
16 dicembre: **Giulio Ruffo** fu Vincenzo, Via Giuba - Fraz. Torre Predera - Rimini;
17 dicembre: **Rosa Capasso** di Antonio, Via Roma, 14 - Campagna (Salerno).
18 dicembre: **Giuseppe Molino Lova** fu Florindo, Via Basilio Bona, 3 - Sordevolo (Vercelli).

«Ti conosco mascherina»

Soluzione del quiz posto **giovedì 1° dicembre:** GIORGIO ALBERTAZZI.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici:**
il signor **Pacifico Dallaturca**, Via E. Fasicorno 3/4 sc. C. - Genova.

Soluzione del quiz posto **giovedì 8 dicembre:** ERNESTO BONINO.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici:**
il signor **Pietro Ferranti**, Via Teodosio, 14 - Milano.

« L'antenna »

Nominativo del favorito dalla sorte per l'assegnazione di
un radioricevitore Serie Anie a 5 valvole
posto in palio tra tutti gli alunni delle Scuole secondarie inferiori che hanno collaborato al n. 3 della trasmissione *L'Antenna* messa in onda il 3 dicembre 1955:
Dina Masci, Alunna della 1ª classe della Scuola media « Collegio Sgariglia » di Foligno (Perugia).

Nominativo del favorito dalla sorte per l'assegnazione di
un radioricevitore Serie ANIE a 5 valvole
posto in palio tra tutti gli alunni delle Scuole secondarie inferiori che hanno collaborato al n. 4 della trasmissione *L'Antenna* messa in onda il 10 dicembre 1955:
Gabriella Luchetti, Alunna della 3ª classe della Scuola Media Statale di Arenzano (Genova).

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 dicembre 1955, la sorte ha favorito:
Anna Costa di Gian Maria, Via Di Mezzo, 12 - Brignano Gera d'Adda (Bergamo),
che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 1.213.258 il 25 ottobre 1955.

« Concorso immagini della Musica »

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in
9 radioricevitori Serie ANIE a 5 valvole
posti in palio per la trasmissione *Le immagini della musica* messa in onda il 25 novembre 1955 per gli alunni della III, IV e V classe elementare, ha premiato i seguenti piccoli autori dei nove migliori disegni ispirati dal pezzo sinfonico *I pini di Villa Borghese* di Respighi:
Livio Caravaggio, alunno della V classe della Scuola elementare di Santa Maria Imbaso (Chieti); **Paola Gigli**, alunna della III classe della scuola elementare « E. De Amicis » di Ancona; **Carla Huang**, alunna della III classe della Scuola elementare « Istituto Maria Ausiliatrice di Napoli; **Vincenzo Lepore**, alunno della V classe della Scuola elementare « A. Lamarmora » di Brescia; **Nella Masutti**, alunna della V classe della Scuola elementare di Falzé di Piave - Sernaglia della Battaglia (Treviso); **Miriam Nartoni**, alunno della IV classe della Scuola elementare di Grandate (Como); **Gianfranco Paoletti**, alunno della IV classe A della Scuola elementare di Torrita di Siena; **Fiorenza Valata**, alunna della III classe della Scuola elementare « D. Alighieri » di Mariano - Dalmine (Bergamo); **David Vitaletti**, alunno della V classe della Scuola elementare di Sassoferrato (Ancona).

Il radioricevitore in palio fra tutte le classi che, non fornite di apparecchio radio proprio, hanno seguito la trasmissione con mezzi di fortuna, è toccato in sorte alla IV Classe della Scuola elementare di Longobardi Marina (Cosenza).

«Indovina indovinello»

Le **due automobili Fiat 1100** messe in palio nel mese di novembre sono state vinte da:
Giuseppe Pelletti, via Alimonda 3 9, Genova; **Franca Troiani**, piazzale Matteotti 19, Avezzano (L'Aquila).

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazioni
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazioni	Mc/s	Stazioni
88,1	Monte Venda I	93,9	Monte Beigua I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	94,1	Monte Faito I
88,5	Monte Serra I	94,2	Monte Penice I
88,6	Paganella I	95,1	Bolzano I
89,5	Genova I	95,3	Campo Catino I
89,7	Roma I	95,3	S. Cerbone I
91,3	Trieste I	95,7	Monte Peglia I
92,5	Cortina d'Ampezzo I	97,1	Campo Imperatore I
		98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Gorizia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazioni
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazioni	Mc/s	Stazioni
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
90,7	Paganella II	96,1	Monte Faito II
91,1	Maranza II	96,7	Monte Beigua II
91,7	Roma II	97,1	Bolzano II
92,1	Torino II	97,3	Campo Catino II
93,5	Trieste II	97,3	S. Cerbone II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,4	Monte Penice II
		97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazioni
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazioni	Mc/s	Stazioni
89	Monte Venda III	96,3	Trieste III
90,9	Bologna III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,9	Monte Beigua III
92,7	Paganella III	99,1	Campo Imperatore III
92,9	Monte Serra III	99,3	Campo Catino III
93,7	Milano III	99,3	S. Cerbone III
93,7	Roma III	99,5	Bolzano III
95,6	Torino III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	Stazioni
Canale 1	Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito
Canale 2	Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3	Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi
Canale 4	Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone
Canale 5	Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino